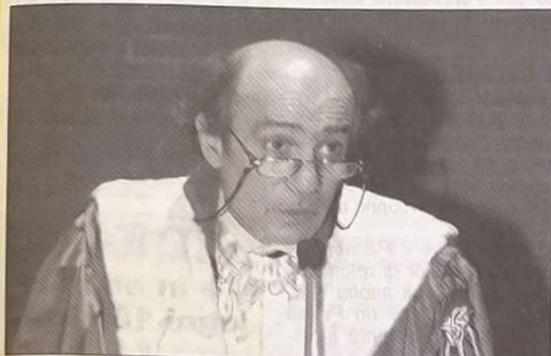


## GIURISPRUDENZA

# Diritto Commerciale: esame insuperabile?

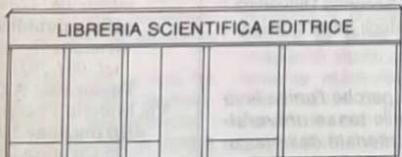
Il j'accuse di una studentessa, la risposta del prof. Campobasso



### IL RETTORE TROMBETTI

*"I programmi di studio debbono consentire un apprendimento sostenibile"*

## LIBRERIA PISANTI S.R.L.



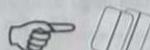
Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTA'**

**PER LE MATRICOLE!**  
**Sul primo acquisto,**  
**esibendo questo**  
**tagliando**  
**SCONTO DEL 10%**

Da noi acquisti anche con  
Bancomat e Carta di Credito



**Furti ai danni  
di docenti e  
studenti ad  
INGEGNERIA**

\*\*\*

**Boom di iscritti  
a Scienze del  
Turismo,  
si segue in piedi**

Intervista ai nuovi Presidi di  
Giurisprudenza ed Architettura

**QUESTA VOLTA  
ESAGERIAMO**

FINO AL 31 DICEMBRE 2002

**SUPERVALUTIAMO IL  
TUO VECCHIO COMPUTER  
FINO A 400 EURO  
SE ACQUISTI UN PORTATILE**

Un vero affare:  
acquista un nuovo  
portatile Thinkpad IBM  
e il tuo usato verrà  
subito supervalutato,  
indipendentemente  
dal modello, marca e  
condizione.



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



### Elezioni studenti al Federico II

Inizia la  
competizione  
Quattro le  
organizzazioni  
in corsa

### All'interno

**Servizio  
sociale,  
lezioni  
in palestra**

\*\*\*\*

**I Rettori  
contro la  
Finanziaria**

\*\*\*\*

**Professioni  
Sanitarie,  
partono  
i ricorsi**



# I RETTORI CONTRO LA FINANZIARIA

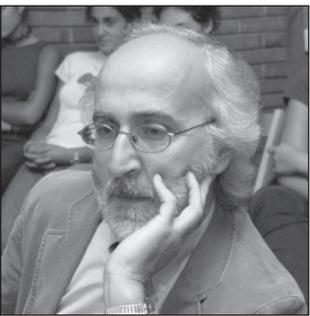
La finanziaria taglia bruscamente i fondi destinati all'università. I membri del Comitato di Presidenza della Conferenza Nazionale dei Rettori, minacciando le dimissioni in massa.

"Senza il recupero di almeno 597 milioni di euro nella legge finanziaria in approvazione - scrivono -, gli atenei italiani non saranno assolutamente in grado di garantire il pareggio di bilancio e di mantenere gli stessi livelli di contribuzione studentesca e di diritto allo studio finora assicurati". Infatti - spiegano: la riduzione del fondo di finanziamento ordinario delle università, già prevista in oltre 265 milioni di euro dall'ultimo bilancio dello Stato, impedirà di far fronte anche alle spese fisse del personale docente e tecnico-amministrativo; gli incrementi stipendiali hanno già provocato nel 2002 un aumento di

costi per gli atenei valutati dal Ministro in 145,3 milioni di euro, automatismi che produrranno ulteriori oneri nel nuovo anno stimati in altri 110 milioni di euro; ancora, gli impegni assunti dal Governo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale tecnico incrementeranno i costi degli atenei per un ammontare complessivo di 77 milioni di euro.

Fanno eco alle preoccupazioni dei rettori, quelle dei docenti, dei ricercatori (un appello è stato lanciato da un Comitato napoletano, servizio a pag.7) e degli studenti.

In questa pagina, su nostra sollecitazione, pubblichiamo gli interventi dei Rettori Ciriello (L'Orientale) e Grella (Seconda Università). Ospitiamo anche una lettera del consigliere nazionale degli studenti Emanuele Lastaria.



## CIRIELLO: verso "un Paese arretrato ed emarginato dai circuiti dello sviluppo e della modernità"

sondaggio, commissionato peraltro dallo stesso Premier - più della metà degli italiani si siano dichiarati favorevoli ad un incremento del prelievo fiscale, a condizione che esso venga destinato al settore della ricerca è addirittura sorprendente.

Ma, ancora più sorprendente è che tutte queste sollecitazioni - sino a questo momento - siano state totalmente disattese dal Ministro dell'Economia, il quale - a stare alle cronache - avrebbe respinto anche l'ipotesi di istituzione di una "tassa sul fumo" (i cui proventi, nelle intenzioni dei presentatori, dovrebbero andare appunto alle aree dell'Università e della ricerca) perché preoccupato delle ricadute di una misura di tal genere sulla prevista privatizzazione del monopolio tabacchi.

C'è solo da chiedersi a quale gradino di una sua ideale lista di priorità si collochino - per il Ministro Tremonti - l'Università e la ricerca. E da chiedersi ancora perché mai questo Governo - per la verità collocandosi, da questo punto di vista, buon ultimo rispetto ad una lunga serie di precedenti - abbia strombazzato a destra e a manca, all'atto del suo insediamento, l'attenzione che avrebbe portato a questi settori.

Ci si domanda, in particolare, quali possano essere le ricadute dei tagli sulle famiglie e sugli studenti. Ovviamente, non positive. E ciò non tanto - o, per lo meno, non solo - per i pur prevedibili incrementi delle tasse universitarie, ma soprattutto per l'inevitabile decadimento della qualità e della

quantità dei servizi che agli studenti potranno esser resi.

Per non parlare del vero e più grave problema che proprio a danno degli studenti si sta producendo, preparando per loro un Paese fatalmente arretrato e destinato ad esser emarginato dai circuiti dello sviluppo e della modernità.

Speriamo che il Parlamento comprenda - fuor di retorica - che un Paese che adotta questo tipo di scelte è un Paese che sta già seriamente ipotizzando il proprio futuro.

**Prof. Pasquale Ciriello**  
Rettore dell'Università  
L'Orientale e Presidente del  
Comitato Regionale dei  
Rettori delle Università campane

## GRELLA: "occorre una riflessione profonda sull'Università"

"Siamo convinti che la recessione mondiale ha colpito tutte le nazioni e ha quindi determinato una corsa ad effettuare tagli alla spesa pubblica. Pur consapevoli di questa situazione non possiamo esimerci

da qualche riflessione, quale: se è vero che i beni immateriali, come la ricerca e la formazione, sono gli elementi su cui puntare per una progressiva ripresa, come mai su questi settori vitali si abbatte prepotentemente la scure del taglio? Non è per caso il cane che si morde la coda? E' proprio il suddetto ramo secco della società economica o per caso non è altrove che bisogna rivolgere l'attenzione? Non è arrivato il momento, ad esem-

pio, di iniziare ad avviare seriamente una razionalizzazione della spesa e una riconversione in fattore produttivo, abbattendo tutte le barriere che ostacolano la produttività in termini di tempo e perdita di valore d'acquisto? E' proprio indispensabile negare i servizi sociali (la scuola, l'università, etc) in un Paese, come il nostro, dove alla già altissima tassazione si aggiungono i costi per ricevere i suddetti servizi? Io credo che a que-

sto punto si impone una riflessione molto profonda sul futuro delle Università. Bisogna capire, attraverso un'analisi seria, su cosa puntare per il progresso economico, sociale e culturale di questa società, per poi intraprendere una consequenziale politica finanziaria. Coerente con gli obiettivi fissati".

**Prof. Antonio Grella**  
Rettore della Seconda Università  
degli Studi di Napoli

## L'intervento studentesco

### "Una finanziaria che svende il nostro sistema universitario"

"Caro direttore, le voglio segnalare con urgenza la particolare preoccupazione, che esiste nel mondo studentesco in merito al disegno di legge AC 3200 (legge finanziaria del 2003).

Rispetto al DPEF il governo Berlusconi ed il Ministro Moratti non rispettano assolutamente gli impegni assunti in tale documento, anzi dai primi dati della finanziaria emergono con forza le promesse mancate e i provvedimenti inquietanti per il mondo studentesco. Ritengo con questa lettera aperta di dover entrare nel merito delle questioni.

Il disegno di legge finanziaria non prevede nessun aumento per il Fondo Integrativo per il Diritto allo Studio, importante capitolo per quanto riguarda le borse di studio, gli alloggi, l'orientamento e al tutorato.

Tale fondo è stato sempre aumentato fino al 2001, tanto che nell'ultimo anno si era raggiunto un primo risultato di una copertura di circa il 78% degli aventi diritto alla borsa di studio.

Questo trend positivo è stato fermato bruscamente dal fatto che non incrementando tale fondo, a fronte di un aumento del numero degli iscritti e degli idonei, si rischia che la percentuale nei prossimi anni di copertura borse di studio/idonei potrà essere di poco superiore al 50%.

Per quello che riguarda il Fondo di finanziamento ordinario per gli atenei, le voglio segnalare che rispetto all'anno scorso c'è una

diminuzione reale di circa 290 milioni di euro.

Questo dato è rilevante per tutti gli studenti, perché l'unica leva fiscale che hanno ora le università è quella delle tasse universitarie. Quindi non solo si rischia un aumento scriteriato delle tasse per i prossimi anni, ma viene meno l'impegno dell'investimento pubblico in un settore strategico per il nostro paese e per il futuro delle prossime generazioni.

La prospettiva delle fondazioni di diritto privato e dei finanziamenti provenienti da soggetti esterni non fanno altro che aumentare la nostra preoccupazione, per le possibili limitazioni alla didattica ed alla ricerca, ma soprattutto per le differenze economiche che ci sono nel nostro paese tra nord e sud e che porterebbero ad una competizione al ribasso tra gli atenei.

Infine per quanto concerne l'art.21 della Finanziaria, si deve rilevare come il blocco delle assunzioni nel comparto Università oltre ad essere una violazione all'autonomia degli atenei, rischia di far fallire il completamento della riforma universitaria. È importante notare che le Università italiane hanno un rapporto docenti/studenti tra i più bassi in Europa e tale provvedimento non farebbe altro che aggravare tale situazione.

Tutte queste premesse insieme alle preoccupazioni che provengono dal mondo accademico, non fanno altro che aumentare il disagio verso questo governo che vuole svendere il nostro sistema formativo e verso alcuni settori accademici che sono ancora miopi rispetto a questo processo in atto".

**Emanuele Lastaria**  
Consigliere Nazionale degli Studenti Universitari  
Sinistra Universitaria

**ABBONATEVI  
ad  
ATENEAPOLI**

versando sul  
**C.C.Postale  
N° 40318800**

intestato ad  
**ATENEAPOLI**  
la quota annuale:

€ docenti: <b>17,10</b> L. 33.000	€ studenti: <b>15,50</b> L. 30.000
---	--

sostenitore ordinario: <b>25,80</b> L. 50.000	sostenitore straordinario: <b>103,30</b> L. 200.000
--	--

**INTERNET**  
<http://www.ateneapoli.it>  
**Posta Elettronica**  
[posta@ateneapoli.it](mailto:posta@ateneapoli.it)

**ATENEAPOLI**  
è in edicola  
ogni 15 giorni

Il prossimo numero  
sarà in edicola  
il 6 dicembre

**ATENEAPOLI**  
NUMERO 19 ANNO XVIII  
(N° 344 della numerazione  
consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Patrizia Amendola  
edizione  
Ateneapoli s.r.l.  
direzione e redazione  
Via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 081.446654-081.291401  
telefax 081446654  
ufficio pubblicità  
Gennaro Varriale  
tel. 081.291166  
Tipografia: A.G.P.  
Via Murelle a Pazzigno, 74  
distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
Nazionale della Stampa  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il 19 novembre)

**USPI**  
PERIODICO  
ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi,  
foto e inserzioni senza espressa  
autorizzazione dell'Editore il  
quale si riserva il diritto di perse-  
guire legalmente coloro che effet-  
tueranno senza autorizzazione le  
suddette riproduzioni.



## Cosenza nella Commissione Grandi Rischi



Il prof. **Edoardo Cosenza**, già Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria Civile, attualmente delegato del Rettore Trombetti all'edilizia dell'ateneo, da fine ottobre è componente della Commissione Grandi Rischi sezione "Rischio Sismico", nominata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Afferma: "la nomina è di fine ottobre, dal terremoto di Catania. Oggi (18 novembre, n.d.r.) mi sto occupando della riapertura delle scuole dei paesi del Molise colpiti dal terremoto. La Commissione è composta di una decina di membri, tra geologi, geofisici e quattro ingegneri". Unico napoletano il prof. Cosenza, un onore e un onere, per l'ateneo napoletano. Anche se si ha a che fare solo con le tragedie. "Del resto questo è il lavoro degli strutturisti ma c'è anche la prevenzione" afferma. "La commissione è composta dal prof. Michele Gaudi, dell'Università di Parma, docente di Scienza delle Costruzioni, e fra i componenti ci sono Bartolasso (capo della Protezione Civile) e il prof. Boschi, Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia". Su questi temi, il 3 dicembre si terrà, a Benevento, un convegno sul "rischio sismico nell'area del beneventano", al quale interverranno docenti ed esperti, tra i quali i professori Gasparini, Barberi (ex responsabile della Protezione Civile con i governi Prodi e Amato), Boschi, Cosenza, Eva (capo del gruppo nazionale difesa del territorio), l'assessore regionale all'Università, Nicolais.

# A gennaio riapre Via Parthenope 36



In molti nell'Università, docenti, facoltà, strutture interdipartimentali attendono di sapere a quali funzioni sarà destinata la sede, ex di Economia, di via Parthenope 36. Abbiamo perciò chiesto chiarimenti al delegato all'edilizia prof. Edoardo Cosenza. "Premesso che la destinazione degli spazi è di competenza dell'organo politico, cioè del Rettore Trombetti, la sede di via Parthenope riaprirà agli inizi del 2003, presumibilmente a gennaio". "Vi andranno funzioni comuni alle varie facoltà e le scuole di alta formazione". Naturalmente sarà tutto nuovo? "Certo. Nuovo e molto bello, con una impiantistica moderna ed a norma europea". Il docente sulle destinazioni si tiene piuttosto abbottonato. Allora lo sollecitiamo noi: in passato, anche durante il rettorato Tessitore, si è detto che a Via Parthenope ci sarebbero andati il centro linguistico di ateneo, un centro congressi, il CEICC (in collaborazione con il Comune di Napoli), Arpa, Softel. Cosa di

tutto ciò in effetti andrà realmente? Risponde un cauto Cosenza. "Ci andranno strutture con funzioni miste. Certamente un centro congressi e il Ceicc, cioè un centro europeo che vede la collaborazione tra il Comune di Napoli e l'Università e si occupa di rapporti con la comunità europea". Che destinazione avrà il Centro linguistico d'Ateneo, diretto dalla battagliera prof.ssa Gabriella Di Martino? "Veramente, per il centro linguistico mi sembra, almeno per il momento, che abbia già avuto varie destinazioni e spazi, tra cui uno in via Mezzocannone. In pratica una struttura stellare, in più siti, come penso debba essere per una struttura che deve interagire con più facoltà e probabilmente anche a via Parthenope". Ed Arpa e Softel, strutture con compiti piuttosto centrali, attualmente costrette in spazi limitati o provvisori? "Attendiamo ancora qualche settimana. È tutto ancora in via di definizione nel dettaglio".

## Vuoi risparmiare tempo? Affila la lama!

C'era una volta, in un bosco, un taglialegna febbrilmente impegnato a buttar giù un albero. Sbuffava, imprecava, era zuppo di sudore. Passa un uomo e gli chiede: "Che cosa sta facendo?" "Non lo vede da solo?" è la secca risposta "Sto buttando giù un albero!"

"Mi sembra sfinito!" esclama il passante, solidale "È da molto che ci lavora?"

"Più di cinque ore, e non ne posso più!" risponde il taglialegna "È un lavoro massacrante!"

"Bè, ma perché non si ferma qualche minuto e dà una bella affilata alla lama?" suggerisce l'uomo "Sono sicuro che farebbe molto più in fretta!"

"Non ho tempo per affilare lame, io!" risponde il taglialegna, molto irritato "Ma non vede come sono troppo occupato a buttar giù l'albero?"

Quante volte ci comportiamo esattamente come il taglialegna? Quante volte ci hanno suggerito di affilare la lama, e non abbiamo seguito il suggerimento? Quante volte abbiamo visto persone troppo impegnate per affilare lame, che avrebbero potuto fare meno fatica se solo si fossero, intelligentemente, fermate per attrezzarsi meglio e poi ripartire meglio e più veloci di prima?

Questa vecchia storiella del taglialegna ci è venuto in mente, recentemente, ascoltando le

scuse di alcuni studenti universitari. Sappiamo benissimo che la stragrande maggioranza degli studenti universitari va fuori corso, e che solo un misero 3% si laurea in corso. Tutti abbiamo perso mesi per rifare esami non superati alla prima prova, spesso perché il tempo era stato insufficiente. Pochi, però, si pongono il problema di come affilare la lama, cercando un metodo di studio che possa certamente abbreviare i tempi di preparazione degli esami. Molti accettano con rassegnazione questa triste realtà.

Eppure a nessuno piace perdere tempo. Eppure sono ormai dieci anni che noi di ProMemoria ti invitiamo a venirci a trovare, per proporti un metodo di studio nuovo, alternativo, efficace, che sfrutta al meglio le naturali capacità del cervello (niente di artificioso, dunque - anzi, molto naturale). E sono dieci anni che su questo giornale si leggono i nomi e cognomi (quindi veri, quindi verificabili) di studenti che hanno avuto il buon senso di affilare la lama del loro metodo di studio, riducendo drasticamente i loro tempi di studio. E sono dieci anni che strappiamo alla concorrenza uno dei migliori docenti esistenti in Italia in questo campo (per non dire il migliore in assoluto), Rosario Prestieri, per dare ai nostri Allievi la garanzia di un Corso dav-

vero di qualità.

Eppure, c'è ancora qualcuno che ci risponde: "Non posso venire, sono troppo occupato a studiare!". Ci dispiace per loro. Se capissero quant'è importante affilare la lama... se sapessero che è veramente possibile studiare con più efficienza e meno fatica...

Se tu, invece, pensi che sia più saggio dedicare un paio d'ore (solo due ore!) per venire al SEMINARIO GRATUITO di ProMemoria, per sentire con le tue orecchie, toccare con mano e vedere di persona che è possibile affilare la lama, ti aspettiamo martedì 3 dicembre, alle 16:30, al Circolo Artistico, gloriosa Associazione Culturale Napoletana, sita al 2° piano di Piazza Trieste e Trento 48 (a pochi passi da Piazza Plebiscito). Ti spiegheremo come è possibile memorizzare meglio e più rapidamente, come affrontare i testi di studio con un metodo veramente efficace, e ti insegneremo una prima, valida, tecnica di memorizzazione, che potrai comunque già usare. Tutto questo senza alcun impegno. Se poi ti piacerà continuare il discorso, ti daremo tutte le spiegazioni del caso, ancora una volta senza impegno: sarai tu a decidere che la nostra proposta è veramente valida, e che conviene affilare la lama.

## PRO MEMORIA®

### MEMORIA + METODO



- + TEMPO X SÉ
  - FATICA
  - + RISULTATI
  - STRESS
  - + SICUREZZA
- NELLO STUDIO  
→ NELLA VITA  
→ NEL LAVORO

**TOTALE: \$UCCESSO**

### 27° MASTER

in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE  
METODOLOGIE DI STUDIO e LETTURA VELOCE

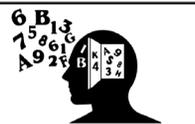
### SEMINARIO GRATUITO

**Martedì 3 DICEMBRE**

ore 16,30

**CIRCOLO ARTISTICO**

Napoli - Piazza Trieste e Trento, 48



PRO MEMORIA®

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI  
Segreteria Didattica

☎ 081.588.85.47



## Elezioni studenti del 10 e 11 dicembre

# Quattro le organizzazioni in corsa

**S**tudenti della Federico II alle urne, il 10 e l'11 dicembre. Si vota, infatti, per rinnovare le rappresentanze in seno al Consiglio degli Studenti di Ateneo, ai Consigli di Facoltà, ai Consigli di Corso di Laurea ed al Comitato Universitario per lo Sport.

L'elettorato attivo spetta a tutti gli iscritti, immatricolati compresi. Chi non ha ancora la matricola, perché magari ha approfittato della proroga e si è immatricolato alla fine di novembre, potrà comunque votare.

Sono quattro le principali forze che si contenderanno le



Roberto Dinacci

programma, che però poi si articola in diverse sfumature, sulla base delle realtà delle varie facoltà. I candidati sono tutti nuovi, con qualche eccezione". Ad Agraria, **Roberto Dinacci**, già in Consiglio di Facoltà ora si candida per il Consiglio di Ateneo, idem a Lettere con **Claudio Marengo**, così come ad Ingegneria **Alberto Ragucci** e a Scienze Politiche **Alberto Nardi**. Per il Consiglio di Ateneo si ripropone **Salvatore Langella** (Scienze Politiche) mentre lascia **Paola Bruno** di Economia (eletta anche in Consiglio di amministrazione), la quale sta per laurearsi. A



Roberta Rispoli

perché i programmi non sono stati ridotti come si era detto". Quindi - è un altro aspetto sul quale s'impegneranno gli eletti di Confederazione - è indispensabile un monitoraggio serrato della situazione nelle singole facoltà, attraverso le apposite commissioni di vigilanza, finalizzato ad individuare i corsi ed i programmi che non hanno ottemperato all'obbligo di snellire il carico didattico. "Ci batteremo anche per l'ottimizzazione degli appelli. Ancora, faremo pressione, con gli eletti, affinché a tutti gli iscritti al **Vecchio Ordinamento** sia garantita l'opportunità di seguire almeno quei corsi per i quali è essenziale la frequenza. Per esempio, ad Ingegneria, Scienze delle Costruzioni. Proseguiremo, inoltre, l'impegno a favore degli **studenti disabili**".

### Fra le novità "Fare Università"

Studentesse e studenti che gravitano nell'area del Polo delle Libertà si candidano con la lista **Fare Università**. Il presidente provinciale di Azione Universitaria, **Antonio Esposito**, spiega: "abbiamo candidati in tutte le facoltà, tranne che a Medicina. Siamo invece presenti ad Odontoiatria. Al CUS, proponiamo la candidatura di **Marta Schifone**". Una delle priorità, dichiara, è quella di **correggere gli aspetti della**

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



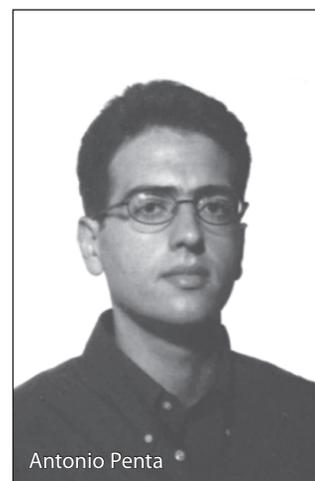
Alessio Iacobelli

sentanza. In particolare: *Sinistra universitaria ed Unione degli Universitari (vicina alla CGIL). C'è anche il contributo dei Comunisti Italiani e dei Giovani Comunisti e di varie associazioni, connotate a sinistra, che operano nell'ambito delle singole facoltà*. Tra gli obiettivi del programma, Santoro indica "il rilancio della didattica e del diritto allo studio". La preoccupazione: "i tagli ai fondi per le università previste nella Finanziaria". Prosegue: "i nostri eletti si batteranno contro qualunque ipotesi di sbarramento o di numero chiuso, nel passaggio dalla laurea di primo livello a quella di secondo. Diamo no a qualunque forma, anche mascherata, di numero chiuso". Un altro punto del programma è la difesa dell'Università come struttura pubblica. "Le fondazioni universitarie, per come sono state ipotizzate, determinerebbero solo la svendita della didattica alle esigenze dei privati e del mercato". Sinistra federiciana, per bocca di Santoro, lancia un appello: "in questo momento delicato, anche per i problemi legati alla transizione dal vecchio al nuovo ordinamento, è importante la rappresentanza. Noi invitiamo a votare e speriamo che si superi la partecipazione registrata alle ultime consultazioni". Sinistra federiciana è presente in tutte le facoltà, ad eccezione di Farmacia. "Abbiamo preparato un unico

preferenze degli studenti: Sinistra federiciana; Confederazione degli studenti; Fare Università; Ateneo Studenti.

### Sinistra Universitaria e UDU insieme

Spiega **Fabio Santoro**, studente a Giurisprudenza e rappresentante in Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1: "**Sinistra Federiciana** è un nuovo soggetto e nasce dalla fusione di realtà che hanno già fatto esperienza nell'ambito della rappre-



Antonio Penta

Giurisprudenza, si candida, tra gli altri, **Roberta Rispoli**. A Veterinaria la sinistra presenta la lista *Veterinaria in Movimento*; a Sociologia è stato raggiunto un accordo con i ragazzi di *Buena Lista*, che fanno parte del collettivo di facoltà. E' di Sociologia - **Massimo Pagano** - uno dei candidati al CUS; l'altro proposto da Sinistra federiciana è **Alessio Iacobelli**, sportivo, pratica atletica da dieci anni; è iscritto al I fuoricorso di Giurisprudenza. Tra le priorità, indica "l'apertura alla città del complesso di via Campagna". La sua preoccupazione: il taglio dei fondi previsto in Finanziaria.

### Confederazione cerca conferme

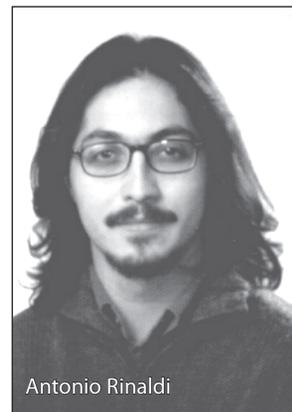
**Confederazione degli Studenti** organizzazione che di solito raccoglie il 40% dei consensi, sarà a sua volta presente in tutte le facoltà e proporrà propri candidati anche per il Consiglio di amministrazione del Comitato Universitario per lo Sport

(CUS). **Antonio Rinaldi**, il presidente uscente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, laureatosi da circa un mese in Ingegneria, illustra alcune delle priorità che Confederazione ha inserito nel programma dei candidati. "Il sessanta per cento dei ragazzi e delle ragazze che fanno parte della nostra lista - sottolinea - afferisce al **Nuovo Ordinamento**, quello introdotto dalla riforma universitaria. Non è un caso, naturalmente. Confederazione ritiene che, in questa fase, sia essenziale dare voce alle esigenze degli iscritti all'Università i quali stanno vivendo sulla propria pelle i disagi e le difficoltà legate all'adozione di un sistema completamente nuovo. Dunque, i candidati che saranno eletti porranno subito il problema dei **vincoli troppo stretti** che sono stati imposti, per il passaggio dal primo al secondo e dal secondo al terzo anno. Sono difficili da rispettare, anche

### Confetti rossi per il presidente del Consiglio degli Studenti

Il 25 ottobre si è laureato, in Ingegneria Informatica, **Antonio Rinaldi**, il presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo.

Titolo della tesi: "I servizi ICT e la Pubblica amministrazione. Il progetto della Provincia di Napoli per la realizzazione di una mappa tematica sull'inquinamento elettromagnetico". Relatori i professori **Eugenio Corti** e **Lucio Sansone**; correlatore l'ingegner **Filippo Licenziati**, direttore del settore Informatica e sistemi informatici della Provincia di Napoli. "Partivo da novantasette ed ho avuto 101", riferisce il neolaureato Rinaldi.



Antonio Rinaldi

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

**Gino Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**  
Riduzione del 15% sul totale  
valido per 1 o 2 persone  
(ESCLUSO ASPORTO)



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

**riforma** che meno stanno funzionando. "E' indispensabile che i candidati, anche nell'ambito delle commissioni didattiche, esercitino un'in-

anche di migliorare i servizi offerti agli studenti e porterà avanti una battaglia contro le inadempienze degli enti preposti. "Solleveremo in ogni circostanza il problema del diritto allo studio negato. Un

tutt'oggi, non è seguito neanche un passo concreto. Le borse di studio continuano ad essere elargite in scandaloso ritardo. Quanto alle residenze, la storia degli ultimi mesi è fatta di promesse non mantenute, circa la loro riapertura. I nostri candidati saranno molto attenti su questi temi". Aggiunge: "la nostra roccaforte è Giurisprudenza, ma speriamo di conseguire ovunque buoni risultati, cominciando da Economia, Farmacia, Ingegneria".

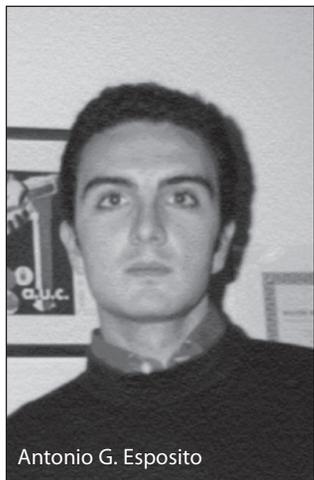
**Ateneo Studenti** è la lista riconducibile agli studenti ed alle studentesse vicini a Comunione e Liberazione. "Abbiamo preparato un programma per tutto l'ateneo", anticipa **Antonio Penta**, iscritto alla facoltà di Ingegneria. "Il punto centrale: **sostenere i diritti degli studenti iscritti al nuovo ordinamento**. Anche per questo, abbiamo scelto di candidare in maggioranza colleghi giovani, i quali meglio conoscono i problemi e le difficoltà che stanno vivendo gli studenti che afferiscono alla laurea triennale. Contemporaneamente, **Ateneo Studenti** s'impegnerà affinché **siano tutelati gli iscritti al vec-**

**chio ordinamento**. In particolare, dovrà essere garantito un numero sufficiente di appelli e chiediamo che sia assicurata la possibilità di seguire i corsi. C'impegnere- mo anche riguardo alle tasse. Si parla di aumenti, a seguito dei tagli introdotti

dalla finanziaria. **Ateneo Studenti** dice no a qualunque incremento al quale non corrisponda un adeguato miglioramento dei servizi". Al Cus, **Ateneo Studenti** candida **Salvatore Striano**, studente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica.



Alberto Ragucci



Antonio G. Esposito

tensa attività di vigilanza, finalizzata a segnalare tutti quei corsi dove non è stato effettuato lo **snellimento dei programmi** prescritto dalla riforma". Fare Università, sostiene Esposito, cercherà

tema, questo, che la Regione Campania ha completamente dimenticato. Da parte dell'assessore **Luigi Nicolais** non sono state avanzate che promesse, alle quali, a

## Le richieste del Collettivo dell'Orientale "Mensa e residenze non arresti"

"Nel corso della mattinata del 15 novembre sono stati notati agenti della DIGOS, mentre si aggiravano a Palazzo Giusso. Interpellati da un lavoratore dell'amministrazione, si sono qualificati esibendo un tesserino. Quando l'amministrativo ha chiesto loro chi li avesse autorizzati ad entrare nell'ateneo, non essendo pervenuta richiesta alcuna da parte del rettore, gli stessi agenti hanno detto di essere alla ricerca di un bagno. Mezz'ora dopo, un compagno ha trovato la porta della R5 sfondata". Una ragazza ed un ragazzo del collettivo dell'Orientale sono venuti in redazione, per raccontare l'episodio. "Abbiamo interpellato il Rettore", proseguono, chiedendogli se avesse inoltrato alla polizia richiesta di intervenire a palazzo Giusso. Lui ha smentito. "Dunque, gli agenti sono intervenuti senza alcuna legittimità e, non paghi, hanno sfondato la porta dell'aula autogestita". La questura nega che sia stata effettuata una perquisizione, ma studentesse e studenti mettono questo episodio in relazione alla retata contro Sud Ribelle posta in essere dai ROS, nella stessa mattina del 15 novembre. A questo coordinamento delle realtà dell'antagonismo sociale meridionale, infatti, scioltosi ormai da oltre un anno, aderiva anche il Dipartimento di Lotte Sociali dell'Orientale, trasformatosi, oggi, in Collettivo. Nel corso di un'assemblea, svoltasi martedì 19 novembre, i militanti hanno ribadito la loro volontà di **lottare a viso aperto e senza deleghe** ed hanno chiesto a gran voce la liberazione "delle compagne e dei compagni arrestati il 15 novembre".

Il Collettivo è nato dalle ceneri del

Dipartimento, per focalizzare l'impegno sulle vertenze concrete, specie universitarie. La principale, attualmente, è la mensa. Da settembre, a causa della mancanza di personale, è stato nuovamente soppresso il turno serale, come noto. Mancano almeno quaranta operai, rispetto all'ultima pianta organica. Mercoledì 20 novembre, mentre Ateneapoli andava in stampa, alcuni esponenti del collettivo hanno incontrato alla Regione l'assessore **Luigi Nicolais** ed il professor **Luigi Serra**. Tra le proposte che hanno avanzato, c'è un piano di mobilità interno, esteso a tutti i 1800 dipendenti in esubero della Regione. "Quello attivato l'anno scorso da Nicolais -dicono-, è fallito, ma riguardava solo i lavoratori dell'Edisu Napoli 1". Durante l'incontro, il collettivo ha invece ribadito la propria opposizione verso altre soluzioni ipotizzate: assunzione di personale con contratti di formazione lavoro oppure rafforzamento dell'organico attraverso l'utilizzazione di studenti assunti con contratto part time. "La prima va solo nel senso della precarizzazione; la seconda mette gli studenti, peraltro non qualificati, a svolgere le mansioni previste, in concorrenza con i lavoratori". Mensa a parte, il collettivo denuncia anche la perdurante mancanza di residenze universitarie, a fronte di diecimila iscritti all'Orientale, e la scarsità delle borse di studio, "del tutto insufficienti".

Per contatti: e mail lottesociali@ziplip.com. Mailing list: collettivorientale@inventati.org.

## I nomi di alcuni candidati

Michele Merlino, Alberto Svelto, Paolo Vecchione, Luca Mattiucci, Riccio, Iasevoli: alcuni nomi dei candidati al Consiglio d'Ateneo per la lista di Confederazione. Ce li anticipa Nicola Pellegrino, consigliere di amministrazione uscente e presentatore delle liste con Francesco Borrelli, Marcello Pelliccia e Fiorella Zabatta.

Ecco alcuni candidati dalla lista Sinistra federiciana per lo stesso organo: Roberto Dinacci, Lorenzo Pepicelli, Pasquale Marinello (Agraria), Claudio Collinet, Carmela Nappi, Alfonso Lavorgna (Medicina), Cristian Balzano, Danilo Ranaldi, Francesca Milano (Scienze Biotecnologiche), Sergio Carrozza, Giuseppe Marrone, Margherita Mirabella, Roberta Rispoli (Giurisprudenza), Enrico Russo, Lucrezia Miracolo, Vincenzo Toscano (Architettura), Sandro Montefusco, Fabio Nardaggio, Andrea Romeo Di Tuosto, Davide Di Cioccio (Scienze), Ciuffi, Ragucci, Sepe, Genovese, Prisco, Cavezza (Ingegneria), Salvatore Langella, Alberto Nardi, Francesco Scurini, Amedeo Cortese, Giorgio Zinno (Scienze Politiche).

# Programma Novembre 2002

www.duelbeer.it

## Birreria - Pub - Live Music - Disco

<p><b>Martedì</b> Duel Latino</p>		<p><b>Venerdì</b> Duel 70th Party deejay MIGUELITO</p>
<p><b>Mercoledì</b> Duel Movie</p>	<p>deejay LUCA PIRONE</p>	<p><b>Sabato</b> Duel Disco dj Mr. Pio</p>
<p><b>Giovedì</b> Duel Privée</p>	<p>Piano Bar con Attilio Montella &amp; Eduardo Diodato</p>	<p><b>Domenica</b> Duel Revival dj Andrea Zenone</p>

Via Antiniana, 2 (ex Via Scarfoglio) - NAPOLI - Tel. 081.6171793  
Ampio Parcheggio

Art. Dir. Ciro Esposito  
Dir. Gennaro Buonomo



**E**rano in mille, millecinquecento, martedì 19 novembre nell'atrio centrale dell'Università Federico II, fra professori universitari, studenti, autorità, dipendenti degli atenei cittadini e molti semplici cittadini per i funerali del prof. senatore **Francesco De Martino**. A cominciare dal Presidente della Repubblica, **Carlo Azeglio Ciampi** e la moglie Franca, che si sono a lungo intrattenuti alla Presidenza di Giurisprudenza, con familiari e parenti dell'illustre senatore, professore per 40 anni di Storia del Diritto romano presso la facoltà giuridica napoletana. Tante le attestazioni e gli interventi istituzionali in un funerale in pompa magna che i familiari e i vertici dell'ateneo Federico II hanno voluto si tenesse nel luogo a lui molto caro, l'Università luogo di formazione di tante generazioni di giovani ("e di cittadini") come amava dire, "prima che di qualificati ed esperti giuristi".

Gli interventi istituzionali. Prof. **Guido Trombetti**, Rettore: "un giorno di lutto per l'ateneo federiciano e la città di Napoli. Uno studioso emerito. L'Università, le istituzioni dello Stato, oggi portano il saluto ad un maestro di scienza e di vita". **Michele Scudiero**, Preside di Giurisprudenza: "un uomo che ha ricostruito la storia del Diritto romano e una sua scuola di grande prestigio". **Antonio Guarino**, Presidente Accademia Lincei e illustre romanista: "avevamo vinto insieme la cattedra. Francesco era uno studioso della Costituzione Romana". Ha poi ricordato le tappe della storia scientifica e politica "del professore De Martino".

**Francesco Paolo Casavola**, già Preside di Giurisprudenza ed ex Presidente della Corte Costituzionale. "In vita l'ho sempre chiamato professore. Per la prima volta gli darò del tu invece che del lei". Grande commozione fra il pubblico quando con dolcezza chiude: "che la terra ti sia lieve". **Ottaviano del Turco**, ex vice segretario nazionale della CGIL e socialista "insieme a Pietro Nenni è stato un grande maestro che ha fatto la storia del socialismo italiano". Dal sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino** un messaggio ai figli e alla famiglia. "Non siete soli, la città vi applaude e piange con voi". Ha ricordato "la sua grande umanità e senso della vita". Parla della "Università, luogo a lui tanto amato, come ha amato i giovani. Guardava molto al futuro più che al passato, come avrebbe fatto un ragazzo". Applausi dal pubblico. **Antonio Bassolino**: "De Martino è stato un grande signore, nell'accezione napoletana: nello spirito e nei sentimenti. Scompare un padre della patria. Lo piange la sinistra e il

*movimento operaio". Ricorda "il suo tormento di una vita: unità, unità, unità. Della sinistra. Ci mancherà".*

Il prof. **Luigi Labruna**, Preside uscente di Giurisprudenza e Presidente del CUN interpellato da Ateneapoli risponde, commosso: "le ultime apparizioni di De Martino all'Università sono avvenute al premio Boulvert, a Palazzo Reale, durante la Presidenza Cossiga, nell'82. Fece un grande intervento. Poi per la consegna del Premio Federico II, con il rettore Tessitore e anche in quella occasione pronunciò un discorso molto bello ai giovani. L'ultima volta ad ottobre 2001, al quinto Premio Boulvert. Ed ancora all'inaugurazione dell'anno accademico del Federico II, a gennaio 2002, cerimonia a cui non mancava mai da alcuni anni". **Cesare Salvi**, Vice Presidente del Senato. "Nel

1992, nel 1994 e nel 1996 ha aperto lui le sedute del Senato per l'insediamento delle nuove assemblee. Evidenziando sempre la necessità di decisioni condivise da maggioranza ed opposizione, da padre nobile del paese". **Mauro Ferri**, ex ministro commemora "l'uomo di governo, per due volte Presidente del Consiglio, l'uomo delle istituzioni, l'uomo del partito". Dal partito di Azione al partito Socialista. "Anche la sua elezione alla segreteria del partito socialista avvenne quasi senza che lui lo volesse, in modo naturale". "Aveva 95 anni ma non si notavano, a guardare le sue idee, il suo lavoro, il suo impegno". Fra i presenti l'ex Rettore **Carlo Ciliberto** e **Talamanca**, per molti anni Rettore di Roma La Sapienza, l'ex Presidente del Senato **Nicola Mancino**, il Segretario nazionale dei DS **Piero**

**Fassino** e i suoi allievi, **Vincenzo Spagnuolo Vigorita** fra questi. Per il governo presente il vice Presidente, on. **Gianfranco Fini** che però non interviene. Ore

13.40, il corteo funebre lascia l'università fra applausi, lunghi, ripetuti, di allievi ed estimatori. E giovani.

## Millecinquecento persone ai funerali all'Università

# La scomparsa di De Martino maestro di Diritto e di vita



Un momento dei funerali

### Inaugurazione della sede di Agnano

Cerimonia di inaugurazione della sede universitaria di Agnano dove ormai da un anno si svolgono le lezioni di alcuni Corsi di Laurea della Facoltà di Ingegneria. Il Complesso sorto in via Nuova Agnano (a 50 metri dalla stazione della Cumana ed a circa 200 metri dalla fermata di Bagnoli della Metropolitana), si compone di quattro edifici -aule, biblioteca, laboratori, spazi studenti- chiusi intorno ad uno spazio in parte destinato a verde, in parte a piazza coperta.

La manifestazione si terrà il **25 novembre** alle ore 16.00. Parteciperanno oltre al Rettore **Guido Trombetti**, il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie **Filippo Vinale**, il Preside della Facoltà di Ingegneria **Vincenzo Naso**, l'ex Rettore **Fulvio Tessitore**. Saranno presenti inoltre il Presidente della Giunta Regionale **Antonio Bassolino**, il Sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino**, il Presidente della Provincia di Napoli **Amato Lamberti**.



### Federico II, nominato l'addetto stampa

La giornalista **Maria Esposito**, collaboratrice del quotidiano *Il Mattino* e negli ultimi due anni all'ufficio stampa della Società per l'imprenditorialità giovanile prima ed a Sviluppo Italia poi, è stata nominata il 19 novembre all'Ufficio Stampa dell'Ateneo federiciano.

# Sticco sped s.r.l.

## SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Agente



## SPECIALISTI DI TRASPORTO

## SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

### SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

### ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

#### UFFICI e MAGAZZINI: INTERPORTO DI NOLA

Lotto D - Modulo 103/106 - Tel. **081.5109403** Fax **081.5109434**

INTERNET: [www.sticcosped.com](http://www.sticcosped.com) E-mail [sales@sticcosped.com](mailto:sales@sticcosped.com)



Agente corrispondente:

## ZÜST AMBROSETTI S.p.A.

Molino della Splua, 2 - 10028 TROFARELLO (TO) Tel. (011) 33361 (20 linee)

## UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO



Il prof. Guido Trombetti all'inaugurazione dell'anno accademico della Residenza Monterone

# IL RETTORE: "i programmi di studio debbono consentire un apprendimento sostenibile"



"Lo studio è fatica e sudore, ma studiare ciò che non piace diventa una ginnastica insopportabile"

"La riforma della didattica universitaria: problemi e prospettive", il tema della lezione magistrale del Rettore dell'Università Federico II, prof. **Guido Trombetti**, sabato 9 novembre per l'inaugurazione dell'anno accademico 2002/2003 della Residenza Universitaria Monterone dell'IPE, Istituto di Ricerche ed attività educative. "La riforma della didattica è partita da un anno, ed è una modifica epocale. Che va sperimentata e, se necessario, vanno apportati correttivi". Ma perché la riforma? "Qualcosa non andava: la durata degli studi era troppo lunga; il rendimento in termini di laureati troppo scarso, così come il collegamento con il mondo reale della produzione; il bagaglio culturale di lingua inglese ed informatica insufficiente. Dunque c'era la necessità di intervenire in maniera radicale per ottenere maggiore rendimento del sistema". No però ad ipotesi di nuovi cambiamenti: "la riforma c'è e va attuata. Bisogna andare avanti. Guai ad intraprendere una strada che porta a cambiamenti continui. Guai a sistemi in continua messa in discussione. Altrimenti non ci si capisce più". Dunque: "**stabilità e flessibilità**". Uno degli strumenti di attuazione della riforma: l'**orientamento**: in ingresso, in itinere, in uscita. "Si hanno meno abbandoni se chi sceglie, lo fa in maniera consapevole. E lo studente ha vita più facile se è affiancato durante il corso di studi. All'orientamento io ci credo molto, e non si può avere più un approccio diletantistico. Noi abbiamo costituito un apposito ufficio, il SOF-Tel".

Altro aspetto della riforma. "Ambizioso. **Portare al centro del sistema della formazione lo studente**. Significa ricordare, momento per momento, che occorre un **apprendimento sostenibile**. Perché tra le cause degli abbandoni e della lunghezza patologica degli studi, c'è la scarsa attenzione alla **capacità di assorbimento degli studenti**. Non si può pensare che lo studente debba conoscere tutte le evoluzioni tumultuose che, per esempio, la ricerca scientifica ha avuto negli ultimi 50 anni, o nel campo del diritto; ma bypassare, scegliere alcuni concetti. Capisco che per i docenti è complicato, è faticoso scegliere cosa far studiare e cosa no, ma occorre pensare sempre alla possibilità reale dello studente".

Il rapporto con il mondo

del lavoro. "L'Università da sola non può farcela. C'è bisogno che le aziende, anche le piccole e medie che rappresentano il sistema industriale diffuso italiano, comprendano l'importanza dell'innovazione e della formazione".

Uno slogan del momento: **l'università deve diventare professionalizzante**. "Il mio maestro Carlo Miranda direbbe: fammi un esempio, che significa:

c'è un crollo di un titolo a Wall Street ed io docente cambio un capitolo del programma di studio? No. Sarebbe sbagliatissimo, fra 3 mesi potrebbe essere tutto cambiato. **L'università deve invece fornire una formazione valida sempre**. Non solo pochi mesi o un anno". Cita la frase di un personaggio famoso: "**datemi la gioventù di un uomo e**



Il Rettore Trombetti

**prendetevi tutto il resto**".

"Noi dobbiamo formare uno studioso consapevole e con capacità critica". **Gli specialismi**. "Si risolvono con i **Master** che possono durare 6 mesi o un anno. Dopodiché, noi accademici, dobbiamo anche convincerci che risolto il problema, il master si può anche spegnere. Stop".

**Il compito dello studente nella riforma**. "Non è facile.

Lo studio è impegno, è fatica, è sudore. Gli studenti debbono vivere l'Università, avere un ruolo attivo, partecipare, seguire i corsi, i tutor, gli stage. **Lo studio è sudore** perciò bisogna scegliere di studiare ciò che piace. Perché se ad una ginnastica faticosa, si aggiunge una ginnastica che non piace, diventa una **ginnastica insopportabile**". Una preoccupazione? "Tutto quello che abbiamo detto, però, restano

solo belle affermazioni senza le risorse. C'è una tendenza del paese da molti anni, e con più governi, che fa dire al Presidente della Conferenza dei Rettori che se ci fosse un Maastricht della formazione e dell'Università, l'Italia in Europa non ci entrerebbe".

"**La frequenza** degli studenti ai corsi è in aumento, i servizi sono in aumento,

occorrono spazi, sedi universitarie, laboratori, personale. Tutto questo costa. Dunque i tagli soliti alle leggi finanziarie sulle università danneggiano noi e i nostri giovani. E sono l'inizio di un declino più generale della società". Applausi dal folto pubblico presente. "Lo studente non deve essere solo un professionista qualificato, ma anche un uomo capace di un sapere critico, un cittadino cosciente e con dei valori".

**Luigi Cuccurullo**, Presidente dell'IPE, trae le conclusioni dell'incontro. "Sono totalmente d'accordo con il Rettore. E come Ipe condividiamo l'importanza anche della formazione umana. Su questi temi torneremo con i dibattiti e i seminari che periodicamente si tengono nella Residenza ed a cui invitiamo tutti ad intervenire".

**Andrea Manzi**, responsabile alunni della Residenza, ha invece dato appuntamento al 16 dicembre per la manifestazione Natale in Residenza ed una iniziativa di comunicazione con la Lux Video SpA.

## LA FINANZIARIA TAGLIA I FONDI ALLE UNIVERSITÀ

### Appello dei docenti e dei ricercatori napoletani

In Italia l'investimento in Ricerca e Sviluppo è diminuito fino all'1% nel 2002 contrariamente alle indicazioni del Consiglio dell'Unione Europea che individuava come obiettivo il raggiungimento del 3% entro il 2010. La Finanziaria 2003 "tradisce le linee guida della UE e la credibilità concreta, anche a livello internazionale, del governo italiano non incrementando ma riducendo ulteriormente gli investimenti in Ricerca e Formazione. I provvedimenti colpiscono in maniera irreparabile il sistema pubblico delle ricerca e delle università". E' l'allarme - che segue quello della Conferenza dei Rettori (CRUI) sul "pericolo per la sopravvivenza stessa del sistema universitario" - lanciato da un gruppo di ricercatori e docenti universitari napoletani. Il Comitato Ricerca Pubblica e Università, che si è riunito l'8 novembre a S.Maria La Nova per discutere della situazione in cui versa la ricerca in Italia, soprattutto con la discussione della Finanziaria, ha già avviato delle iniziative. Ha inviato a tutti i parlamentari campani via e-mail, un appello in cui si chiede di appoggiare tutti gli emendamenti di sostegno alla ricerca ed all'università con aumenti di fondi, sostegno al diritto allo studio, sblocco delle assunzioni in enti di ricerca e università.

Preoccupanti i dati sottolineati nel documento: lo stanziamento per i fondi ordinari per le università subisce una diminuzione del 2.9% rispetto al 2002 (oltre ad una riduzione del 30% delle spese per l'Edilizia Universitaria); lo stanziamento totale per gli enti di ricerca è analogamente ridotto di oltre il 2.5%. A questi tagli è da sommare l'ulteriore decur-

tazione del 10% imposta alla Funzione Pubblica.

Il Comitato individua due casi molto gravi: il CNR la cui struttura di bilancio vede l'87% del budget ordinario a copertura dei salari (già nel 2002 i tagli avevano costretto l'ente alla sospensione di qualunque attività di agenzia e compromesso le capacità di cofinanziamento degli Istituti); l'Istituto Nazionale di Fisica della Materia (INFM), "un gioiello riconosciuto a livello internazionale, che subisce un taglio complessivo del 34%".

I fondi destinati al Diritto allo studio scendono dell'1.1 e del 4% rispetto al 2002-2001. "Inoltre, come denunciato dalla CRUI, i tagli previsti ai fondi ordinari delle Università avranno ripercussioni sulle famiglie italiane, implicando inevitabilmente un aggravio delle spese per le tasse universitarie".

Docenza: il blocco delle assunzioni (senza deroghe) previsto per il secondo anno consecutivo, pone "un drammatico problema di turn-over". E l'età media dei ricercatori in Italia è di 48 anni. "Inoltre, nuove proposte di legge (di maggioranza e di opposizione) - sottolineano i firmatari del documento- sullo stato giuridico di docenti e ricercatori, prevedono che qualunque passaggio di fascia o nuova immissione avvenga secondo contratti a tempo determinato, rinnovabili fino a un massimo di 6.-10 anni". La Finanziaria 2003 però "impone alle pubbliche amministrazioni, incluso enti di ricerca ed università, di contrarre la spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato (contratti, etc) nel limite del 90% della spesa sostenuta nel triennio 1999.-2001. Si riduce così la già scarsa possibilità di provvedere ai percorsi formativi post-laurea dei ricercatori più giovani e si tagliano posti di lavoro".

Il Comitato napoletano, che invita ad aderire all'appello, si propone anche di creare una rete di tutti i ricercatori e docenti campani, in modo non solo da costituire un insieme di persone reattive ma anche di sviluppare reciproca conoscenza delle varie attività e stimolare incontri e discussioni.

I nomi dei promotori e gli indirizzi e-mail: Alfredo Budillon (abudillon@yahoo.com), Eliana Minicozzi (elimina@na.infn.it), Giovanna Grimaldi (grimaldi@iigb.na.cnr.it), Mario Nicodemio (mario.nicodemio@na.infn.it), Umberto Spinelli (spinelli@unina.it), Jacopo Dalessio (j.dalessio@im.na.cnr.it), Motta (amotta@icmib.na.cnr.it)

Il documento è sul sito [www.na.infn.it/petizione](http://www.na.infn.it/petizione)



Edisu sotto accusa: "è diventato un borsificio"

## "Il Direttore Generale cumula incarichi"

**F**rancesco Pasquino, il direttore dell'Edisu Napoli 1, ricopre altri incarichi, incompatibili con la sua carica. È il senso di una nota che **Antonio Simeone**, il presidente del Gruppo Consiliare alla Regione dei Socialisti Democratici Italiani, ha inviato l'undici novembre al presidente della Giunta, **Antonio Bassolino**. Scrive: "riteniamo opportuno segnalare la situazione in atto all'Edisu Napoli 1, il cui Direttore Generale, oltre ai gravosi impegni richiesti dal ruolo ricoperto nel più rilevante Ente per il diritto allo studio Universitario della nostra Regione, cumula incarichi - a quanto è dato sapere - nel CORERAT e nel Comitato Tecnico Scientifico. Nel sottolineare l'opportunità di conoscere quali altre cariche ricopra il suddetto Direttore, ritengo opportuno richiamare la Vostra attenzione sulle norme previste dall'articolo undici della Legge Regionale 7 agosto 1996 numero 17, richiedendo che ad essa venga data piena attuazione, per evitare sia inopportuni cumuli di cariche, espressamente vietati dalla citata legge, che di pubbliche risorse".

Non è sereno il clima, in seno all'ente, neanche sotto il profilo delle relazioni sindacali. I lavoratori sono in assemblea permanente e sottolineano: "la totale assenza di programmazione sta determinando lo sfascio dell'Edisu, le cui conseguenze gravano sugli utenti".

Proseguono, in una comunicato, le **Rappresentanze Sindacali Unitarie**: "la situazione si aggrava anche per l'intimidatorio comportamento del Direttore Generale Francesco Pasquino, protagonista assoluto del decadimento istituzionale dell'Ente. Le iniziative antisindacali adottate nei confronti delle organizzazioni sindacali troveranno, nei prossimi giorni, ferma e dura opposizione".

Forti critiche alla gestione dell'Edisu anche da parte di **Sergio Carta**, uno dei rappresentanti di nomina regionale in seno al Consiglio di amministrazione. "L'Edisu è diventato un borsificio; fornisce solo borse di studio, ma neanche un servizio agli studenti. Si parla di rilanciare l'ente, ma in realtà sarebbe

già un bene cominciare a lanciarlo. Pasquino prosegue nella sua gestione arrogante e personalistica". Carta esprime alcune considerazioni anche riguardo all'occupazione dell'Edisu posta in essere dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di amministrazione, per protestare contro la mancata **riapertura delle residenze**. "Ha partecipato ad essa anche Francesco Borrelli, lo stesso studente che, neanche un anno fa, aveva votato per la chiusura delle residenze stesse!". "Pochi mesi orsono, una questione di fondo, che ha portato alle dimissioni del precedente Presidente, la vicenda della chiusura di tutte le Residenze, vide i Consiglieri oggi messi sotto accusa schierati in maniera differenziata,

mentre i fomentatori dell'attuale protesta contro chi vorrebbe "cacciare gli studenti" erano, in maniera che appare acritica, impegnati come sempre, con zelo degno di miglior causa, a sostenere tesi che i fatti hanno dimostrato false", scrive Carta con **Antonio Armentano**, vice Presidente dell'Edisu - anch'egli di nomina regionale - in una lettera inviata ai vertici dell'Ente e della Regione. "La responsabilità di una vicenda che ha fatto rischiare la chiusura delle Residenze non sono certo da attribuire ai Consiglieri espressione del Consiglio Regionale della Campania - che hanno espresso voti e comportamenti che smentiscono tali assunti - ma a chi ha operato forzature, dato per approvate

### Pasquino: "io, solo esecutore"

Alle critiche dei sindacati e del consigliere regionale dello SDI, Simeone, abbiamo chiesto di rispondere al direttore dell'Edisu dott. **Francesco Pasquino**. "Inopportuni cumuli di incarichi? La mia presenza in altri prestigiosi enti è un pregio, non un danno per l'Edisu. Come direttore ad alcune critiche non posso rispondere, io mi occupo di questioni amministrative. La politica dell'ente non è mio compito ma del Consiglio di Amministrazione. Posso dire che il Nucleo di valutazione dell'ente e il collegio dei revisori dei conti, esprimono apprezzamenti di grande rilievo e tutti documentati sugli aspetti della gestione amministrativa. Cioè in quanto di mia competenza. Altro non posso dire". C'è un documento unitario dei sindacati contro la gestione dell'Edisu. Una delle critiche più forti è quella di "sfascio"

dell'ente. Oltre che di "iniziative antisindacali" che lei, come direttore, avrebbe adottato. Risposta: "forse state parlando di un documento un po' datato. Credo di luglio scorso. Comunque io eseguo gli indirizzi e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu. Organismo che cerca di fare l'impossibile per superare difficoltà che realmente ci sono. Io, come organo amministrativo, non posso che fare del mio meglio per supportare le deliberazioni dell'organo di governo dell'Edisu. Per il resto chiedete al Presidente e al CdiA".



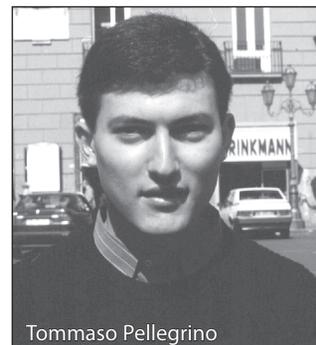
## IN AGITAZIONE I MEDICI SPECIALIZZANDI

Continua lo stato di agitazione dei medici specializzandi, i quali, il diciannove novembre, hanno partecipato ad uno sciopero nazionale, a Roma. "Siamo stanchi delle solite chiacchiere e delle solite promesse, che continuano ad umiliare gli specializzandi in Medicina e Chirurgia", dichiara **Tommaso Pellegrino**,

presidente della Lega Nazionale Specializzandi, alla quale aderiscono circa cinquecento camici bianchi. "Non bastano più le ormai consuete promesse ad una categoria come la nostra, indispensabile al funzionamento dei policlinici universitari. Chiediamo che anche il mondo universitario assuma

forti prese di posizione". Le richieste degli specializzandi sono sinteticamente, tre. Le illustra lo stesso Pellegrino. "Innanzitutto, c'è la questione dei **contributi previdenziali ed assistenziali**, che attualmente non ci vengono elargiti, nonostante noi svolgiamo, di fatto, un'attività indispensabile al funzionamento delle

strutture ospedaliere. Inoltre, chiediamo l'**adeguamento dello stipendio**, che è fermo da dieci anni. Adesso uno specializzando guadagna l'equivalente, in euro, di un milione 870.000 vecchie lire. In teoria, dovrebbe lavorare trentasei ore alla settimana, ma in realtà è impegnato molto di più. Terzo:



Tommaso Pellegrino

rivendichiamo che gli anni della formazione siano riconosciuti come anni di lavoro". La protesta cresce, come spiega Pellegrino: "allo sciopero del 19 hanno annunciato di aderire oltre l'ottanta per cento degli appartenenti alla categoria. Il problema è che noi abbiamo tre diversi referenti istituzionali: il Ministero dell'Università, quello della Sanità e quello del Bilancio. Quest'ultimo, infatti, è competente per quanto concerne la parte più strettamente economica delle nostre rivendicazioni".

### Convegno dei giovani chirurghi

Convegno su **La chirurgia della mammella nel Terzo Millennio**, sabato 23 novembre presso la Sala Compagna di Castel dell'Ovo. È organizzato dalla Lega Nazionale Specializzandi e dall'Associazione Campana Giovani Chirurghi in formazione. Intenso il programma dell'iniziativa, coordinatore scientifico **Tommaso Pellegrino**; nella segreteria diversi rappresentanti degli studenti nelle facoltà mediche del Federico II, tra gli altri **Michele Cestari**, **Stefano Irace**, **Gennaro Fatigati**, **Emilio Montemarano**.

Apertura alle ore 9.30 con il saluto delle Autorità, attesi nel ricco parterre di invitati il Rettore **Guido Trombetti** ed il ProRettore **Vincenzo Patalano**, il Presidente del Polo delle Scienze della Vita **Guido Rossi**, il Preside di Medicina **Armido Rubino**. Introduzione a cura dei professori **Giovanni Persico** e **Giuseppe Petrella**. Darà il via ai lavori **Paolo Veronesi** con una relazione su "Lo stato dell'arte del cancro della mammella". Previsto anche un momento di dibattito con l'intervento dei giovani. Gli studenti del V e del VI anno della facoltà medica del Federico II che parteciperanno al congresso saranno assegnati 0,20 crediti.

### I MERCOLEDÌ DEL CIELO

Incontri settimanali di Astronomia pratica "I Mercoledì del Cielo" fino al 4 dicembre, ore 20.30, presso l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, diretto dal prof. **Massimo Capoccioli**. Gli appuntamenti prevedono sia proiezioni multimediali sia osservazioni del cielo ad occhio nudo e con telescopi. Per informazioni, contattare l'Unione Astrofili Napoletani allo 081-5575527, e-mail uan@na.astro.it



**I**l dott. Giuseppe Giunto è una istituzione al Federico II, soprattutto perché è colui che detiene i cordoni della spesa dell'intero ateneo come capo della Ragioneria dell'Università: 13 Facoltà, un Policlinico, 2 aziende universitarie, diverse decine di Corsi di Laurea, 10.000 fra docenti e dipendenti, tecnologie di ricerca, per un bilancio annuo intorno ai 300 miliardi di vecchie lire. Dinamico, intraprendente, intelligente, presentista ma con discrezione, il suo nome è circolato anche fra i papabili alla direzione amministrativa del Federico II. Un grande vecchio o quantomeno un dirigente influente, anche se giovane anagraficamente, come lui stesso ci racconta. "Ho 48 anni ed ho da poche settimane, dal primo ottobre, iniziato il trentesimo anno di lavoro al Federico II; essendo stato assunto il primo ottobre 1973. E sono dirigente dal febbraio 2001". Una carriera, afferma "tutta, sempre all'Ufficio Ragioneria - dove sono entrato a 19 anni, poi divenuta Ripartizione Ragioneria".

Lo troviamo come sempre sommerso dalle carte. Sono le 16.05 di mercoledì 6 novembre. L'ufficio è quasi totalmente vuoto. Solo la sua ed un'altra stanza sono in piena attività. "Non so che farei a quelli che dicono che nella pubblica amministrazione non si lavora" afferma.

La nostra intervista, pur se annunciata da tempo, nasce per caso, dal nostro consueto giro fra le segreterie e gli uffici dell'Università. Attacciamo con una serie di domande. Dottore, dunque è vero che la chiamano il **Ministro del Tesoro dell'Università**? "Mi risulta. Vorrei però essere più ricco". Ad evitare equivoci precisa: "naturalmente come portafoglio dell'Università da destinare alle funzioni istituzionali. Come retribuzione personale sono invece soddisfatto". Lei è considerato anche un **signor no**. E' vero? "Talvolta bisogna dire no. Bisogna però, naturalmente, essere convinti. Comunque in certe occasioni, nell'interesse dell'istituzione universitaria, si deve dire di no". Di lei si dice che è una **persona che ha carattere**. Significa che è duro o che è spigoloso? "Churchill diceva che c'è chi ha carattere e chi non ce l'ha". Allora difficilmente potrà fare il direttore amministrativo. Almeno in taluni atenei, vista l'atmosfera nazionale? "E perché? Anche la dott.ssa Liguori è capace di dire di no", risponde. Già, il nuovo direttore amministrativo in carica dal primo gennaio. La **Luisa Liguori** che tipo è? "E' una persona che lavora molto. E' però difficile definirla. Se fosse un uomo si potrebbe dire che ha un pugno di ferro. Ma non è esatto. E' una persona che ha grande spessore culturale, grande capacità lavorativa, notevole forza di carattere. Il tutto avvolto in una

LA FINANZIARIA, LA DOTT.SSA LIGUORI, L'ADDIO DI PELOSI  
NELLE PAROLE DELL'INFLUENTE DOTT. GIUNTO

# Il Federico II visto dal suo "Ministro del Tesoro"

quasi sempre dolcezza comportamentale". Perbacco! In poche parole una radiografia.

Il dott. **Giancarlo De Luca**. Il dirigente vicario è da qualche settimana anche direttore amministrativo del Polo delle Scienze della Vita. Un doppio incarico, colpa della vostra carenza di dirigenti in organico. "Innanzitutto va detto che il dott. De Luca è uno dei dirigenti migliori del Federico II e che ha dato molto all'ateneo. Nella scelta di chi destinare al posto liberatosi dalla promozione del dott. Enrico De Simone alla direzione dell'Università Parthenope, l'amministrazione ha ritenuto di scegliere la figura più immediatamente corrispondente: perché dirigente più anziano e perché aveva già ricoperto quel ruolo in un altro Polo". Per un dirigente è di maggiore prestigio la dirigenza di una Ripartizione o di un Polo? "Innanzitutto, noi dirigenti ci muoviamo con spirito di servizio. Ma non possiamo neppure eventualmente, ma non è questo il caso- rifiutare un incarico". Quindi aggiunge: "le università, come l'intero sistema nazionale, vivono un fitto momento di cambiamenti. Non è detto che cambiando le leggi, definendo ulteriormente i compiti, non possa essere più importante la direzione di un Polo. E comunque è già oggi una funzione dirigenziale". Se non cambia lo Statuto, precisiamo noi. "Io parlo solo delle cose certe oggi" ribatte il dott. Giunto.



Il dott. Pelosi

sione? Risposta: "Io credo che chiunque ha fatto una scelta di vita, a prescindere dalle norme sul pensionamento, non è mai felice di lasciare l'incarico; avendovi

dedicato appunto la vita. Anche a me, quando sarò, mi dovranno cacciarmi a calci da questa università per mandarmi a casa. Tra l'altro Pelosi è ancora in eccellenti condizioni fisiche e con tuttora grande modernità di pensiero".

Cosa farà da grande il dott. Giunto? Uno che ha trascorso 30 anni al "Ministero del Tesoro" dell'Università? "Il futuro è nel grembo degli dei. E comunque ho una passione per il Federico II. Poi ..., il mondo è in continua frenetica evoluzione". Secondo alcuni potrà fare solo il direttore amministrativo. "E perché? C'è anche la pittura, la recitazione, la letteratura".

Secondo lei, la direzione amministrativa dell'Università 'La Sapienza' di Roma è la massima aspirazione di un dirigente universitario? "La Sapienza è la prima università



Il dott. Giunto

italiana". Stop! Aggiunge: "per qualcuno il massimo è fare il capo della Ragioneria a Sassari". Beh, c'è il mare della Sardegna. Su La 'Sapienza' inutile continuare, il dirigente è troppo abbottonato.

Secondo lei, cosa farà Pelosi da pensionato? Lei crede davvero che starà lì, a riposo, a coccolarsi figli e nipoti? "Senza altro non starà fermo. E senza altro continuerà a produrre idee ed atti notevoli. In che ambito non lo so". Potrebbe essere una perdita per il Federico II? "**Pelosi è una personalità irripetibile**". Lei come intende il ruolo di direttore? "Non deve essere di primo piano. Ma come figura ci deve essere". Di supporto? "No. Anche fortemente propositivo".

Torniamo un attimo a dott.ssa Liguori. La prima donna direttore amministrativo al Federico II, in 778 anni. Come valuta questa novità? "La persona va considerata in se, non perché donna. Io la ritengo una scelta di grande qualità".

Con i **Poli** la Ragioneria come settore, perderà di influenza nell'ateneo? "No. Eventualmente l'ha già persa con la nascita dei Dipartimenti. Ma non è così perché sono fortemente aumentati gli adempimenti, principalmente con i ministeri dell'Istruzione e Università e dell'Economia: monitoraggi continui, dati di bilancio consolidati, dati sui flussi di cassa e di tesoreria. Non c'è mai tranquillità". "Il rischio vero può invece venire dai tagli della legge Finanziaria. In quel caso sarebbero dolori per tutti".

Lei è il **nuovo che avanza** al Federico II? "Sono troppo vecchio per essere il nuovo che avanza". Allora: l'usato garantito? "Non mi faccia sentire tanto usato". Il futuro? "Il Federico II, e nel grembo degli dei". E poi la solita frase: "sono un umile servitore. Vado dove mi mandano".

La nostra intervista iniziata intorno alle 16.00 si conclude verso le 17.15. Chiediamo: a che ora chiudete bottega stasera? "Oggi è mercoledì, vero? Allora un po' prima: verso le 19.15-19.30". Allora buonasera.

Paolo Iannotti

## Cambi al CdiA del Federico II

Una new entry e due uscite nel Consiglio di Amministrazione dell'Università Federico II. Il Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca Scientifica, come da Statuto dell'Ateneo, ha nominato un suo rappresentante nella persona del prof. **Raffaele Calabrò**, docente a Medicina della Seconda Università e Consigliere regionale del Polo delle Libertà. Prima seduta a cui il professore ha partecipato, quella del 22 ottobre.

Per un docente che entra, due che escono. Sono infatti decaduti dal CdiA, le professoressa **Giuseppina Mango** (Farmacia) e **Gabriella Fabricino** (Scienze Politiche). La prima, eletta in rappresentanza dei direttori di Dipartimento (era direttrice a Chimica delle sostanze naturali) dopo 6 anni ha lasciato la direzione il 31 ottobre; la seconda, rappresentante dei professori associati, in quanto vincitrice di concorso è diventata professore straordinario. Per la copertura dei due posti si dovrà tornare al voto.



Il prof. Calabrò

## Evelina Perfetto Ufficio stampa Medicina

E' **Evelina Perfetto**, giornalista de *Il Mattino*, la consulente stampa all'Ufficio Pubbliche Relazioni della Facoltà di Medicina del Federico II e dell'Azienda Sanitaria Policlinico. L'ufficializzazione nei giorni scorsi da parte del Preside, **Armido Rubino**, il quale evidentemente ha deciso che va potenziata la comunicazione da parte della sua facoltà, dotandosi anche di una maggiore visibilità all'esterno.

## L'addio di Pelosi

Appunto, le cose certe. Il direttore amministrativo, dott. **Tommaso Pelosi**, un'autorità nazionalmente riconosciuta, dopo 15 anni, il 31 dicembre lascia il Federico II per andare in pensione. Da qualche anno andava dicendo che era stanco e, a 72 anni, voleva godersi la pensione. Pare abbia anche rifiutato un prolungamento del contratto, offertogli dal Rettore Trombetti. Secondo lei, che in questi anni è stato fra quelli che gli sono stati molto vicino, veramente Pelosi voleva andare in pen-



## Progetto CampusOne

Un software ideato dal prof. Umberto Giani

# Corsi on-line per gli studenti

Corsi on line, per studentesse e studenti dell'Ateneo Federico II. Sono stati organizzati e sono recentemente partiti, nell'ambito di Campus One, il progetto di sperimentazione del nuovo ordinamento didattico, coordinato dal prof. **Giuseppe Zollo**. Uno dei sottoprogetti, **Content to People**, coordinato dal prof. **Luigi Smaldone**, ha fatto partire una vasta sperimentazione di corsi on line, in collaborazione col responsabile del settore e learning del C.D.S. (Centro Didattico d'Ateneo), prof. **Angelo Chianese**, e con il prof. **Umberto Giani**, della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Scienze, Medicina, Lettere e Filosofia, Agraria, Farmacia, Veterinaria sono alcune delle facoltà coinvolte. La sperimentazione è effettuata utilizzando un software interamente sviluppato all'interno dell'ateneo. Si chiama *Dynamic Virtual Learning Network* (DVLN) ed è stato ideato e sviluppato dal professor Giani, da diversi anni impegnato attivamente nella sperimentazione di formazione on-line, anche in collaborazione con la Federazione Mondiale di Informatica Medica. Finora il sistema è stato caratterizzato da più di 26.000 accessi, che diventano, giorno dopo giorno, più numerosi. Precisa il professor Giani: "la maggioranza dei prodotti che vanno sotto l'etichetta di e-learning o distance learning sono, spesso, un mero sistema di gestione di segreteria ed un deposito di mate-

riali didattici ai quali gli studenti attingono, corredato da un piccolo sistema di altre facilities, come le e-mail ed i forum. Il sistema di formazione DVLN tende, invece, alla costituzione di una comunità di apprendimento virtuale, dalla quale scaturisca il processo di insegnamento-apprendimento. Supera, quindi, la vecchia logica dell'insegnamento unidirezionale, con un docente erogatore di conoscenza ed uno studente passivo ricevitore di informazioni. Inoltre, già dall'inizio di questa prima esperienza, sono nate collaborazioni imprevedute. Per esempio, quella tra Filosofia e Medicina". Alla fine della spe-

rimentazione sarà valutata l'efficienza e l'efficacia del sistema di formazione on line, sia sul versante docente che su quello dei discenti. Il sistema sarà, poi, generalizzato, a tutti gli insegnamenti dell'Ateneo, modellandolo alle esigenze dei singoli corsi.

La partecipazione alla sperimentazione è libera e ciascun docente della Federico II può entrarne a far parte proponendo un corso direttamente dal sito: <http://umberto.politico.unina.it/formazioneonline>

Per ulteriori informazioni, è possibile inviare una e-mail al prof. Umberto Giani: [ugiani@unina.it](mailto:ugiani@unina.it)

## Centro di Competenza sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Presentazione del **Centro Regionale di Competenza sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione** CdC ICT giovedì 28 novembre alle ore 9.00 presso l'Auditorium del Museo del Sannio a Benevento.

Lo start up del Centro è realizzato nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2000-2006 relativo allo "Sviluppo della rete regionale dei centri di ricerca orientati al trasferimento tecnologico a favore dei sistemi locali di sviluppo e delle specializzazioni produttive locali".

Alle relazioni introduttive del prof. **Aniello Cimitile**, Rettore dell'Università degli Studi del Sannio e coordinatore e responsabile del CdC ICT e del prof. **Luigi Nicolais**, Assessore regionale all'Università, seguirà una sessione coordinata dal prof. **Ovidio Bucci** nella quale saranno illustrati i programmi degli otto Poli che costituiscono il Centro in cui sono impegnate università e centri di ricerca campani operanti nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni, nonché il programma del *Liaison office* e della costituzione del *Club delle Imprese*.

# Il Presidente Ciampi a Città della Scienza

Prosegue la sedicesima edizione di Futuro Remoto

Sarà il Presidente della Repubblica ad inaugurare il completamento dei lavori di Città della Scienza. Ciampi sarà a Napoli il 3 gennaio "per l'occasione saranno smontate le impalcature", ha annunciato il prof. **Vittorio Silvestrini**, Presidente della Fondazione Idis al taglio del nastro della sedicesima edizione di Futuro Remoto, la manifestazione in corso di svolgimento nella struttura di Coroglio.



Il prof. Vittorio Silvestrini

Parole d'elogio per Città della Scienza, sono venute dal Sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino** e dall'Assessore regionale all'Università ed alla Ricerca **Luigi Nicolais**: "come Regione stiamo investendo molto nella scienza e per trattenere i ricercatori in Campania. Ma il trasferimento di conoscenze alle nuove generazioni lo fanno altri. Tra questi Futuro Remoto. Non a caso Vittorio Silvestrini è stato insignito del Premio Napoli. Città della Scienza è cresciuta, è andata avanti per la testardaggine di Silvestrini. Città della Scienza è oggi un fiore all'occhiello. So che si è trasformata la struttura societaria perché ha bisogno di camminare non a corrente alternata ma deve guardare con più ottimismo al futuro e cominciare ad allevare gli scienziati dalle elementari. Perché la ricerca è l'unica modalità di crescita, certa, per il Sud".

Intanto, Futuro Remoto, dedicato quest'anno a "10 domande sul nostro futuro", continua fino al 24 novembre. C'è possibilità di seguire ancora qualche dibattito, nell'ambito dei dieci incontri programmati, con scienziati di prestigio internazionale; in programma venerdì 22 ore 15.30 "Cosa c'è nel menù oggi? E in quello di domani?", intervengono tra gli altri i professori Eddo Ruggini, Marcello Buiatti, Domenico Iannello, rispettivamente degli Atenei della Toscana, di Firenze, del Federico II, coordina la prof. Maria Triassi; sabato 23 "Che cosa determina le nostre scelte?" con Edoardo Boncinelli, Franco Grillini, Giuliano Toraldo di Francia, coordina Stefano de Stefano.

Accanto alle tavole rotonde, come sempre, la parte espositiva con le mostre/laboratorio basate sull'interattività; protagonista la ricerca e la riflessione dell'uomo e la sua relazione con mente, corpo, ambiente, cultura, cosmo e tecnologia.

(Città della Scienza, via Coroglio, 104; Orari: dal lunedì al sabato ore 9.00-17.00; la domenica dalle 10.00 alle 19.00; Biglietto ingresso: ordinario 7 euro, ridotto 6, scuole 3,5, planetario 1,5; Informazioni: tel. 081.7352202, sito web: [www.cittadellascienza.it](http://www.cittadellascienza.it)).

----- Nuovo testo per gli studenti di Ingegneria Gestionale -----

# La gestione dell'innovazione nella piccola impresa

Problemi e prospettive della gestione dell'innovazione nella piccola impresa sono stati al centro di un incontro svoltosi il 15 novembre nell'aula Scipione Bobbio di Ingegneria. Sono intervenuti l'assessore regionale all'Università, **Luigi Nicolais**; il direttore del dipartimento di Ingegneria Economico - Gestionale, **Mario Raffa**; **Eugenio Corti**, docente della Facoltà; **Paolo De Feo**, Presidente del gruppo IPM; **Sergio Fedele**, Presidente del Gruppo Piccola Industria dell'Unione degli Industriali di Napoli; il Presidente della Confapi Campania, **Dario Scallea**; il Presidente della Facoltà di Ingegneria, professor **Vincenzo Naso**. L'incontro ha offerto lo spunto per presentare il volume "Gestione dell'innovazione. La piccola impresa", autore il prof. Eugenio Corti. E' il testo del corso d'insegnamento "Gestione dell'innovazione e

dei progetti", collocato al quinto anno del Corso di Laurea quinquennale in Ingegneria dell'Innovazione. "In esso -ha sottolineato il professor Naso-, Corti propone ai suoi studenti di formulare nuove idee di business e

di elaborare il relativo business plan, la cui struttura è parte integrante dell'insegnamento. Il successo di questo tentativo di introdurre e diffondere la cultura imprenditoriale nella nostra Facoltà può forse essere misurato

dal fatto che l'anno scorso, mi ha raccontato Corti, alcuni suoi studenti, prima ancora di laurearsi, hanno deciso di creare una loro impresa. Oggi queste due imprese, localizzate nella nostra regione, stanno crescendo ed avendo grande successo". Il professor Naso ha ricordato anche un altro aspetto dell'attività del suo collega: "come coordinatore della Commissione dei rapporti con le istituzioni ed il mondo della produzione e dei servizi, ha costruito recentemente un accordo tra la nostra Facoltà e la Ig Students SpA, che prevede la collaborazione tra docenti della Facoltà ed esperti della società, tesa a promuovere la costituzione di numerosi gruppi di lavoro tra circa quattrocento studenti del terzo anno dei corsi di laurea triennali in Ingegneria, del nuovo ordinamento didattico". Il professor Corti, illustrando il testo che ha

scritto, ha spiegato: "nel volume ripercorro i vari concetti necessari per interpretare la nascita, la gestione e la valutazione dei risultati dei processi d'innovazione, partendo dai concetti generali sviluppati nelle grandi imprese, cercando di adotarli a quella piccola o media impresa che è capace di metterli in atto senza richiedere l'aiuto di competenze esterne, ma sapendo cosa fare, dove procurarsi le risorse necessarie e come utilizzarle opportunamente. Nel secondo volume, che spero seguirà a breve questo, ho concentrato l'attenzione sui sistemi territoriali che organizzano ed offrono servizi per l'innovazione alle piccole imprese, che da sole non sono capaci di realizzare processi d'innovazione, e cioè i Parchi Scientifici e Tecnologici, le agenzie di Sviluppo, i BIC, i Centri d'innovazione".

## Seconda Università

### ARCHITETTURA assegna due lauree ad honorem

La Facoltà di Architettura della Seconda Università assegna due lauree honoris causa a **Giorgetto Giugiaro** e **Jean Novel**. La cerimonia si svolge oggi, 22 novembre alle ore 10.30, presso la Cappella Palatina della Reggia di Caserta.

Dopo il saluto del Rettore **Antonio Grella** e del Presidente della Facoltà **Alfonso Gambardella**, seguiranno le laudatio dei professori **Gaetano Borrelli Rojo** e **Patrizia Ranzo** e le lectio dei due laureati ad honorem in Architettura ed in Disegno Industriale



**IL CASO. Professioni Sanitarie**

# "Il concorso è da rifare"

## Studenti esclusi ricorrono al TAR

"Il concorso è da rifare". Lo dice, a chiare lettere, il dottor **Ernesto Di Florio**, primario anestesista al Cardarelli. Si riferisce al test di selezione per i Corsi di Laurea triennali, quelli delle Professioni Sanitarie, attivati quest'anno dalla facoltà di Medicina e Chirurgia della Federico II. Sua figlia, esclusa, ha inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, il dodici novembre. Non è l'unica, perché altri candidati hanno già intrapreso, o si accingono a farlo, la via del ricorso alla giustizia amministrativa.

Un passo indietro: il concorso si è svolto a settembre e consisteva in un test di domande a risposta multipla. Complessivamente, gli ammessi erano quattrocento. Ciascun candidato, al momento di sedersi in aula, doveva indicare tre opzioni, tra i vari Corsi di Laurea (Infermiere, Fisiatra, Ortottista, Ostetrico etc). Quanto migliore fosse stato il risultato nel test, tante maggiori opportunità avrebbe avuto il candidato che sarebbe stata rispettata la sua opzione prioritaria. La prima graduatoria pubblicata era del tutto sbagliata, per un errore della società milanese che si è aggiudicata in appalto dalla Federico II l'incarico di effettuare le correzioni in automatico, tramite il lettore ottico. La seconda graduatoria è stata pubblicata il quattro novembre, tenendo conto degli errori commessi nella prima. Ragazze e ragazzi ammessi sono stati estromessi in seconda istanza, con tutti i disagi del caso. Inoltre, persone le quali, alla luce del loro piazzamento, erano certe che sarebbe stata rispettata la loro prima opzione, sono state dirottate sulla seconda o sulla terza scelta. Il Rettore Guido Trombetti, interpellato sul numero precedente di Ateneapoli, scusandosi per l'accaduto, rivendicava se non altro il merito di aver prorogato le immatricolazioni al trenta novembre, consentendo così agli esclusi della seconda graduatoria di optare per un'altra facoltà. Tuttavia, e qui entra in campo il dottor Di Florio, le procedure stesse di svolgimento della prova e di redazione della graduatoria finale, errore della società a parte, sarebbero state caratterizzate da alcune gravi irregolarità. "Innanzitutto", dice, "nelle aule in cui i candidati hanno sostenuto la prova regnava il caos. Non c'era sufficiente controllo e mi hanno riferito addirittura che taluni candidati si erano portati indisturbati il telefono cellulare, tramite il quale colloquiavano con persone all'esterno dell'aula".

Secondo punto: **"la graduatoria non è stata pubblicata, come previsto, il venticinque settembre. È slittata al tre ottobre. Mi riferisco alla prima, quella rivelatasi poi errata. Dunque, ricapitolando: una ditta vincitrice di appalto non è in grado di rispettare un impegno assunto. Ma andiamo avanti. Nel bando si diceva esplicitamente che, per motivi di trasparenza, tutta l'operazione successiva alla prova, dalla correzione alla stesura della graduatoria - avrebbe dovuto essere realizzata fuori dalla sede del concorso. Invece, la graduatoria è stata realizzata in collaborazione tra la società esterna e la segreteria dell'università. O comunque, la società si è avvalsa dell'aiuto dei funzionari dell'università. Non è tutto: non è stato reso pubblico l'elenco delle opzioni dichiarate dai cinquemila candidati che si sono iscritti alla prova. Eppure, è determinante, perché è anche sulla base delle scelte degli altri, i quali lo precedono in graduatoria, che un candidato od una candidata possono essere stati retrocessi alla seconda od alla terza opzione. Inoltre, se io so che solo dieci persone mi precedono, per quanto riguarda la prima opzione, posso anche stare ad aspettare con fiducia uno scorrimento di graduatoria. Se sono cento prima di me, ci metto una pietra sopra e me ne vado in Jugoslavia, in Olanda o dove mi pare! Ho parlato con la dottoressa Perretti, degli uffici centrali dell'ateneo, la quale mi ha testualmente risposto che queste sono le modalità e che chi non le trovi giuste non ha che da fare ricorso. Il personale della segreteria di Medicina mi ha spiegato, invece, che non sarebbe tecnicamente possibile indicare nella graduatoria tutte le opzioni dei candidati. Questo, nell'era di Internet! Ma allora, io mi chiedo, se una società a questo scopo nata non è in grado di risolvere un problema tutto sommato banale, come quello di indicare le preferenze dei cinquemila candidati, come può vincere una gara di appalto?"**

Di fronte al clamoroso errore della società aggiudicataria dell'appalto, secondo il dottor Di Florio, una soluzione sarebbe stata quella di ammettere tutti i candidati, come ha fatto il Suor Orsola, a fronte di una situazione analoga, per il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. **"Potevano tagliare la testa alla società oppure agli studenti. Hanno scelto di infierire su questi ultimi"**. L'ipotesi dell'ammissione di

tutti i partecipanti al test, peraltro, è stata scartata da Trombetti, il quale, sul precedente numero di Ateneapoli, ha detto: **"il numero chiuso è definito dal Ministero ed è quello l'unico organismo che può intervenire in tal senso"**. Gli esclusi che hanno scelto

di intraprendere la strada del ricorso al TAR, frattanto, confidano che la magistratura amministrativa emani al più presto una sospensiva, in attesa del giudizio di merito, per poter frequentare i corsi. Questi ultimi, nella migliore delle ipotesi, cominceranno il

due dicembre, almeno un mese e mezzo più tardi di quanto era stato programmato.



Docenti Commissione Medicina

## Risponde la dottoressa Perretti, dirigente della I Ripartizione Studenti

La dottoressa **Luisa Perretti**, dirigente della I Ripartizione studenti della Federico II, replica alle osservazioni del dottor Di Florio, riportate nell'articolo in pagina.

E' vero che la prima graduatoria è stata pubblicata in ritardo di una settimana, rispetto a quanto previsto?

Perretti: **"sì, c'è stato effettivamente un ritardo, ma nulla di irreparabile o di grave"**.

La graduatoria è stata fatta in collaborazione tra il personale della società incaricata e quello della Federico II, non a Milano, ma a Napoli?

Perretti: **"stiamo scherzando? Non so il signore in questione come faccia a sostenere una tesi di questo tipo"**.

Il dottor Di Florio dice anche altro, in verità. Sostiene che, in aula, c'è stato perfino qualche candidato che si è portato il telefonino, per comunicare con l'esterno. Cosa risponde?

Perretti: **"è stata effettuata una vigilanza assidua, durante lo svolgimento delle prove, che non lascia spazio a certe illazioni"**.

Perché, in graduatoria, non avete pubblicato anche le opzioni dei candidati?

Perretti: **"sarebbe stato un rompicapo. L'operazione è tecnicamente difficile. Comunque stiamo adesso valutando la possibilità di renderle pubbliche, proprio per non dare spazio alle illazioni di qualcuno. Voglio, però, prima parlare con i membri della commissione che ha presieduto allo svolgimento della prova"**.

Quando inizieranno le lezioni?

Perretti: **"non credo prima dell'inizio di dicembre"**.

## CRAL, XIV campionato italiano di podismo

# Una due giorni di sport e cultura

**"Non ci aspettavamo una partecipazione così ampia e gioiosa ed in un ambiente naturale tanto ospitale e rutilante di colori e piante"**, hanno dichiarato, quasi in coro, i maggiori rappresentanti dell'Associazione Nazionale Circoli Italiani Universitari (ANCIU) presenti a Napoli, per la gara nazionale podistica, nello scenario dell'Orto Botanico, il più importante d'Italia per numero e qualità di collezioni arboree e arbustive.

I componenti del Cral napoletano, capeggiati e coordinati per tutte le iniziative in programma dal Presidente **Ciro Borrelli** sono riusciti a trasformare la consueta gara podistica annuale in una "due giorni" piena di attività culturali e piacevoli appuntamenti ludici.

I rappresentanti di ben 18 università italiane, sabato 9 novembre hanno avuto il piacere di visitare **"Napoli sotterranea"** con il supporto di strumenti audiovisivi e di una guida attenta e scrupolosa. La mattinata si è completata con pizze e frittatine in un ristorante poco distante. Nel pomeriggio di sabato sia gli ospiti che i soci Cral dell'ateneo federiciano hanno potuto assistere alla rappresentazione del **"Masaniello"**, un autentico capolavoro messo in scena dagli attori fra il pubblico ospitato nei viali e nelle piazzole del Real Orto Botanico. Regista dell'opera teatrale **Antonio Laudicina** di Farmacia.

Il giorno successivo, la gara podistica, organizzata per la parte tecnica dal vice Presidente del Cral **Aldo Parlo** con il supporto di **Carlo Melissa, Antonio Monti, Ciro Somma, Franco Uccio, Generoso Vitagliano** e del personale dell'Orto Botanico. Gli atleti, circa 250 iscritti, hanno potuto disputare la gara ammirando, lungo il percorso, multicolori agrumi, piante caucasiche, arbusti, incantevoli piante grasse.

La festa di premiazione, con il pranzo di gala, si è svolta fra l'allegria generale di oltre 300 persone all'albergo napoletano **"New Europe"**.

Prima classificata la squadra dell'Ateneo di Camerino, seguita da Milano-LADU e Venezia IUAV; quinta la rappresentativa del Federico II. **Annalisa Ghiglia** di Piemonte Orientale ed **Elio Frescani** dell'ateneo salernitano sono risultati primi nelle classifiche generali femminili e maschili.

## Le altre iniziative

**LO SPORT.** Da segnalare l'importante risultato conseguito dalla rappresentativa del Cral federiciano ai **Campionati nazionali di tennis** che si sono svolti a fine settembre a Umag in Croazia. Primo posto per le squadre maschili e femminile.

**IL TURISMO.** Escursione religiosa giornaliera a San Giovanni Rotondo. Tre gli appuntamenti: il 30 novembre, il 7 e 14 dicembre. La quota a carico dei partecipanti è di 27 euro comprensiva di trasporto in autobus e ricco pranzo con menù a scelta.

Ricca l'offerta di viaggi per le feste natalizie: pacchetti per le capitali europee e soggiorni montani.

**IL TEATRO.** Abbonamenti scontati per assistere a sette spettacoli (Don Giovanni, Battaglia di Legnano, Romeo e Giulietta, Madame Butterfly, A.Lecouvreur, Carmina Burana) in programmazione al Teatro S. Carlo. Costo: platea 245 euro, palco 175 euro.

Per informazioni rivolgersi alle sedi Cral (tel. 081-2537359, 081-7463760/61) dove sono tra l'altro in distribuzione le tessere per gli iscritti.



# Università e Forze Armate in seminario per un progetto di pace

Nasce a Napoli la prima "iniziativa pilota" di confronto di idee e pensiero tra studenti, militari e civili: "il Seminario di Studio per Ufficiali Allievi degli Istituti di formazione delle Forze Armate, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e studenti dell'Ateneo "Federico II". Promossa dall'Università degli Studi di Napoli "Federico II" attraverso la facoltà di Scienze Politiche, dal Comando Regione Militare Sud e dall'Accademia Aeronautica Militare, fa parte del fitto programma di eventi organizzati in occasione delle celebrazioni della Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale. Ed ha lo scopo di valutare, attraverso la realizzazione di relazioni scritte, le idee prodotte da gruppi di lavoro composti da studenti universitari, civili e militari. Il tema principale del seminario è "Leggere il mondo contemporaneo: comprendere le dinamiche, prevenire le crisi, governarne lo sviluppo. Società civile e Forze Armate unite per un progetto duraturo di pace". Il Comitato organizzatore formato dal **Generale Bruno Loi** (Comandante della Regione Militare Sud), dal **prof. Tullio D'Aponte** (Presidente della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II) e dal **Generale Daniele Tei** (Comandante dell'Accademia Aeronautica Militare) ha disposto la formazione di 10 gruppi di studio, 5 composti da militari e 5 da studenti universitari (coordinati dal **prof. Matteo Pizzigallo** - Storia delle Relazioni Internazionali) che selezionati dall'Università e dagli Ispettorati delle Scuole Militari, hanno sviluppato in sedi diverse i 5 sottotemi del seminario. Il 26 novembre si passerà alla formazione di 5 gruppi misti composti da rappresentanti dei precedenti gruppi (militari e civili), espressione dei vari sottotemi sviluppati. I nuovi gruppi tra il 27 ed il 29 novembre, oltre ad avere la possibilità di socializzare con la partecipazione a cocktail e party, dovranno effettuare l'elaborazione dei risultati ottenuti dalle riflessioni separate, incentrate su un approccio "problem solving" (soluzione di problemi) anche alla luce delle conferenze magistrali che dovranno seguire presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, il Comando Regione Militare Sud e l'Università Federico II (incontri aperti al pubblico).

Un'esperienza questa che evidenzia ancora una volta la volontà delle Forze Armate di avvicinarsi, farsi conoscere e partecipare (confrontandosi) attivamente nel "mondo civile". Da pochi mesi sono stati attivati dei Corsi di Laurea come ad esempio "Scienze della Difesa", studi mirati per funzioni militari aperti a tutti, e da queste collaborazioni potrebbe nascere una ulte-

riore sinergia con le università per l'organizzazione di stage che produrrebbero crediti formativi universitari. In particolar modo l'Esercito, con il Comando Regione Militare Sud, sta mostrando, contrariamente a quanto accadeva in passato, una grossa apertura verso il mondo universitario e non, anche con varie iniziative locali, come seminari, giornate di studio, mostre, mani-

festazioni di beneficenza ed eventi sportivi. Una voglia costante di far conoscere le strutture, gli uomini, le tecnologie e le idee di un mondo militare che si professionalizza e contemporaneamente mira ad una forte integrazione nella società civile.

Una iniziativa importante che gli organizzatori si augurano venga ripetuta in molte Università italiane.



## Il Generale Bruno Loi

Comandante  
Regione Militare Sud

"anche noi  
vogliamo con  
forza la pace"

"Frequentemente accade che si parli delle Forze Armate basandosi su supposizioni o considerazioni superate. Oggi molto è cambiato, intendiamo stare vicino alla gente e soprattutto farci conoscere. Il nostro obiettivo principale è quello di ottenere un consenso favorevole dalla gente facendo percepire il nostro impegno che non è assolutamente quello di andare a fare le guerre. Anzi, noi vogliamo con forza la pace. Andare in prima linea con la consapevolezza che qualcosa di brutto possa accadere non è facile. Non siamo certo noi a decidere di intervenire, sono i Governi.

Siamo interessati a questa iniziativa soprattutto perché gli studenti universitari avranno modo di vedere e valutare da vicino quelle che sono le realtà militari, spesso avvolte da preconcetti errati. I giovani esprimono idee nuove ed originali, sarà interessante seguire le conclusioni ed i giudizi, favorevoli o contrari, tratte da studenti che hanno potuto conoscere meglio le nostre strutture ed i loro colleghi militari".



## Il Preside Tullio D'Aponte

Preside della facoltà di  
Scienze Politiche

"sempre più  
centrale la mediazione  
politica"

"L'iniziativa è un confronto di opinioni tra militari e civili e sarà un insegnamento per migliorare la qualità dei militari che oggi devono fare sempre più "politica", devono avere una capacità di giudizio superiore, perché non sono solo operatori di difesa ma anche di sicurezza. Soprattutto all'estero".

"Il corpo militare moderno non si basa solo su nozioni militari, il confronto con i civili ed un elevato livello culturale fanno tranquillizzare i cittadini. Una consapevolezza di qualità corrisponde alla voglia di porre le armi in un secondo posto rispetto alla mediazione politica".

"Il seminario ha una grossa importanza perché fonde culture diverse, civile e militare, ed è la prima volta che accade in Italia. Un primato di Napoli, e di una Università del Sud. Un modello da trasferire in tutte le altre sedi proprio perché moderno e vicino alle esigenze future".



## Il Generale Daniele Tei

Comandante Accademia  
Aeronautica Militare

"militari: non più  
concepibili cittadelle  
chiuse"

"Il seminario ha una particolare importanza proprio perché lo sviluppo degli stessi temi è stato fatto in sedi diverse. Sarà interessante poi il confronto con argomenti che vengono affrontati in comune, capitano difficilmente occasioni di confronto di opinioni tra chi ha le "stellette" e chi non le ha. Oggi non è più concepibile l'organizzazione di "cittadelle" militari chiuse, i corpi militari hanno la necessità di avere un contatto quotidiano con l'esterno. La nostra Accademia con 700 allievi, grazie ai Corsi di laurea organizzati in collaborazione con le Università, vanta l'insegnamento di docenti delle facoltà di Ingegneria, Scienze Politiche e Giurisprudenza presso le nostre sedi ed i nostri stessi allievi seguono corsi nelle facoltà come tutti gli altri studenti. Un mix di insegnamento e scambio di idee importanti, che può solo arricchire e migliorare la "cultura" delle forze armate.

C'è anche chi  
aspira a  
"vestire la divisa"

## Lavoro militare, giovani interessati

Sul futuro occupazionale dei giovani ci si interroga da tempo, soprattutto da quando pure le statistiche nazionali più ottimistiche hanno dimostrato che per chi è giovane del sud trovare lavoro non è cosa semplice. Ma la novità è che ad offrire lavoro sono proliferati gli enti e le istituzioni. Addirittura anche fra le "forze armate di difesa", -come si autodefiniscono e puntualizzano gli ufficiali delle varie armi dello Stato-, si offrono al pubblico lavoro nei campi civili e militari. E' accaduto anche al dibattito "I giovani ed il futuro", promosso dal Lions distretto 108 di S. Giorgio a Cremano insieme ad Angest, l'associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia, il 14 novembre alla caserma Cavalieri dell'Esercito, a S. Giorgio a Cremano. Presenti oltre 300 giovani, uomini e donne degli istituti superiori e dei licei di Portici, S. Sebastiano al Vesuvio e S. Giorgio a Cremano. Ne è scaturito un dibattito piuttosto schietto, vivace, tutt'altro che formale. Ed anche le risposte degli esperti presenti lo sono stati altrettanto. Fra le sorprese, l'interesse che centinaia o migliaia di giovani, mostrano per il lavoro nel mondo militare. Forse anche con il miraggio del posto fisso. Come ha sottolineato il Tenente Colonnello **De Michele**, del settore reclutamento Campania dell'esercito che ha affermato: "ogni anno mettiamo a concorso alcune centinaia di opportunità di lavoro nell'esercito. Talune a ferma breve altre a tempo indeterminato. Ebbene, le domande, solo in Campania, sono oltre 20.000 e ci sono giovani che fanno la fila fuori alle caserme per presentare le domande, sin dal primo giorno utile". Come gli studenti e le studentesse hanno infatti dimostrato, c'è chi vuole andare a lavorare nelle unità cinofile della Finanza, chi ai Nas dei carabinieri, chi vuole diventare paracadutista, chi aspira al mito (televisivo) del **commissario Montalbano**, chi ha un sogno nel cassetto "vestire la divisa" (e sono soprattutto le donne), chi aspira alla carriera ufficiale, chi a laurearsi nelle accademie militari: "perché prestigiose e titolo preferenziale nell'assunzione nelle grandi aziende". Gli interessati sono migliaia, dicevamo, come dimostrano i depliant delle varie armi ed accademie, andati a ruba all'incontro del 14 novembre. E' un mondo forse in parte sconosciuto, ma esiste.



# Diritto Commerciale, esame insuperabile?

\*\*\* LA LETTERA DI UNA STUDENTESSA \*\*\*

## “Ho sostenuto l'esame per la terza volta e non ce l'ho fatta”

**1.400 PAGINE DA STUDIARE, IL COLLOQUIO DURA 90 MINUTI**

Gentile Direttore, mi rivolgo a lei per denunciare il degrado non solo ambientale, ma anche e soprattutto umano, e questa è la cosa peggiore, che oggi troviamo nel mondo dell'università. Nel luogo dove l'educazione alla vita prima ed al sapere poi dovrebbero essere sovrani.

Lei si domanderà del perché non abbia presentato regolare ricorso agli Organi competenti. La risposta è nella totale mancanza di fiducia di tutto il nostro apparato burocratico. Perciò ho deciso di fare direttamente a lei, sig. Direttore, la “cronaca di un esame impossibile da superare”. Esattamente quello di Diritto Commerciale, docente prof. G. Campobasso.

Sono una studentessa iscritta al secondo anno fuori corso alla Facoltà di Giurisprudenza; ad ottobre 2002 ho sostenuto per la terza volta l'esame di Diritto Commerciale (seconda cattedra prof. Campobasso)

Risponde il  
prof. Campobasso

### “Basta studiare seriamente”

Caro Direttore,

ho letto la lettera della “studentessa” che si lamenta della bocciatura subita all’“insuperabile” esame di Diritto commerciale del prof. Campobasso. Devo dire con tutta franchezza che tale lettera non meriterebbe alcuna risposta o replica da parte mia perché è solo un cumulo di falsità. Mi rendo però conto che essa potrebbe creare panico nella massa degli studenti disinformati e perciò a loro mi rivolgo.

Non ho difficoltà a riconoscere che l'esame di Diritto commerciale (di Campobasso) è esame serio e difficile, per la complessità ed il continuo espandersi della materia. Ed è ben noto che fin dal 1996 ho chiesto alla Facoltà di rendere biennale l'insegnamento in modo da poter dividere l'attuale mole dello stesso in due esami. Ma fin qui sono restato inascoltato e l'unica cosa che ho potuto fare è quella di ridurre parzialmente il programma.

Riconosciuto che il mio esame non è certamente facile (anzi!), da qui ad affermare che è un esame “insuperabile” ce ne passa. Al riguardo non posso che confermare quanto già ebbi a comunicare nella mia lettera pubblicata su Ateneapoli nell'ormai remoto marzo 1995. Vale a dire, è necessario fare una netta distinzione fra studenti frequentanti e “altri”. Fra i frequentanti la media annuale dei promossi è superiore al 70%; fra i non frequentanti la media annua-



le, sempre dei promossi, è del 35% circa. E molti superano l'esame con voti di eccellenza. Ad esempio, nelle ultime due sedute di esami - conclusi con 5 e 9 promossi su circa 15 presenti - vi sono stati anche due trenta. In breve, basta studiare “seriamente” un esame “serio” e problemi non ve ne sono per gli studenti “veri”.

Sempre per evitare che gli studenti “veri” e “seri” siano colti da ingiustificato panico,

mi soffermo, sia pure brevemente, su alcune false affermazioni contenute nella lettera della “studentessa”.

a) Non risponde a verità “che la valutazione della prova di esame è espressa dalla Commissione che è composta dal Prof e da dodici membri”. Certo, la Commissione è talvolta composta anche da dodici docenti, ma - ed è questo il punto - è sempre articolata in sottocommissioni composte da due-tre membri alle quali è affidata, così come prescrive il regolamento didattico di Ateneo, la conduzione e la valutazione dell'esame, salvo un mio breve intervento finale per gli esami che non seguono direttamente. Del resto ciò è agevolmente verificabile dato che gli esami sono pubblici.

b) Non risponde a verità che il programma di esami è “appena millequattrocento pagine”. Forse, questo è il

numero complessivo delle pagine dei tre volumi del “Campobasso”, ma da queste vanno detratte le pagine relative alle parti che non si portano (circa trecento pagine) e soprattutto va tenuto presente che il testo è corredato da ampie note bibliografiche. Ed è noto a tutti gli studenti che non considerano l'Università solo un “esamificio” che le note dei miei testi non vanno studiate (e vedi già la mia lettera pubblicata su Ateneapoli nel marzo 1995). In breve, non credo che le pagine “reali” da studiare superino le 850-900. Certo non è poco, ma grosso modo corrisponde allo standard normale di altre cattedre di Diritto commerciale della nostra e di altre Facoltà di Giurisprudenza.

numero di prenotati non superiore a dieci: e spesso (quasi sempre) nessun candidato riesce a superare l'esame. Il prof. Campobasso si è forse mai chiesto il motivo di tutto ciò???

L'esame dura circa 90 minuti (poche domande, ma assurde); in caso di esito negativo può essere sostenuto soltanto una volta a sessione a meno che il candidato non decida di ritirarsi dopo la prima domanda. Potrei aggiungere tante altre cose, ma potrebbe sembrare una giustificazione per me e non voglio, spero che lei forse anche pubblicando questa lettera e magari indagando sull'argomento riesca a modificare qualcosa.

La saluto augurandole buon lavoro  
Napoli, 31 ottobre 2002

Lettera firmata

numero complessivo delle pagine dei tre volumi del “Campobasso”, ma da queste vanno detratte le pagine relative alle parti che non si portano (circa trecento pagine) e soprattutto va tenuto presente che il testo è corredato da ampie note bibliografiche. Ed è noto a tutti gli studenti che non considerano l'Università solo un “esamificio” che le note dei miei testi non vanno studiate (e vedi già la mia lettera pubblicata su Ateneapoli nel marzo 1995). In breve, non credo che le pagine “reali” da studiare superino le 850-900. Certo non è poco, ma grosso modo corrisponde allo standard normale di altre cattedre di Diritto commerciale della nostra e di altre Facoltà di Giurisprudenza.

c) Non risponde ancora a verità che “per ciascuna seduta di esami vi partecipano un numero di prenotati non superiori a dieci: e spes-

(quasi sempre) nessun candidato riesce a superare l'esame”. In oltre trenta anni di esami, tanto non è mai - dico mai - capitato. Il che è agevolmente riscontrabile dai verbali delle singole sedute di esame e valgono, come esempio, i dati sopra riportati relativi alle ultime due sedute.

d) Non risponde infine a verità che “l'esame dura circa 90 minuti”. Tranquillizzatevi, cari studenti “veri” mai un esame con me è durato tanto e la durata media è di 30-40 minuti. E quanto alle “poche domande, ma assurde”, l'affermazione per la sua genericità non consente risposte. Ma credetemi, non è così! Provare, per credere. E “in bocca al lupo” (che non sono io)!

Con i più cordiali saluti

Prof. Gian Franco  
Campobasso

## Calendario lezioni

Il calendario delle lezioni del secondo Corso di Laurea, anni successivi al primo.

### II ANNO

**Diritto del lavoro** (prof. Ferraro): martedì, mercoledì, giovedì ore 8.30-9.30 Aula A2

**Storia del diritto italiano** (prof. Alessi): martedì, mercoledì, giovedì ore 10.00-11.00, Aula A2

**Diritto internazionale** (prof. Iovane): martedì, mercoledì, giovedì ore 13.00-14.00 Aula A2

### III ANNO

**Diritto amministrativo** (prof. Pinto): lunedì, giovedì, venerdì ore 9.00-10.00 Aula 35

**Diritto civile I** cattedra (prof.

Cesaro): martedì e mercoledì ore 9.00-10.00, venerdì ore 13.00-14.00 Aula 35

**Diritto dell'Unione Europea** (prof. Mastroianni): martedì 10.00-12.00, Aula 35

**Diritto romano II** cattedra (prof. Salerno): mercoledì, giovedì, venerdì ore 10.00-11.00, Aula 35

**Diritto processuale civile** (prof. N.Rascio): lunedì, mercoledì, giovedì ore 11.00-12.00, Aula 35

**Diritto civile II** cattedra (prof. Pollice): lunedì ore 13.00-14.00, mercoledì e giovedì ore 12.00-13.00, Aula 35

### IV ANNO

**Diritto ecclesiastico** (prof.ssa Hubler): lunedì, martedì, mercoledì ore 10.00-11.00, Aula 36

**Procedura penale** (prof. Dalia): lunedì, martedì, mercoledì ore 11.00-12.00, Aula 36.

## ATHENAEUM III 2000 III

CENTRO DIDATTICO FORMAZIONE UNIVERSITARIA

**PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI  
TUTTE LE FACOLTÀ - CONCORSI PUBBLICI**

**ASSISTENZA BUROCRATICA UNIVERSITARIA**

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE E  
CONSULENZA TESI DI LAUREA**

- PROFESSORI QUALIFICATI
  - METODO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO
  - MATERIALE DIDATTICO GRATUITO
  - SEMINARI DI APPROFONDIMENTO GRATUITI
- CORSI INDIVIDUALI A PARTIRE DA 300 EURO**

**SEGRETERIA STUDENTI: P.zza Portanova, 11 (NA)  
081/26.07.90 - E-mail: info@athenaeum2000.it**



La parola al neo Preside, prof. Michele Scudiero

## I FUORICORSO DELLA RIFORMA, LA PRIMA PREOCCUPAZIONE

**D**a neanche due settimane seduto sulla poltrona di Preside della Facoltà di Giurisprudenza, eppure già alle prese con tante questioni da risolvere. Il professor **Michele Scudiero**, docente di Diritto costituzionale, prova a tracciare un po' il quadro della situazione, anticipandoci gli interventi più urgenti già annotati in agenda. "Ho cominciato da pochissimo - spiega - e non ho ancora un quadro completo ed articolato della facoltà. I problemi li conosciamo tutti ed anche la presidenza li ha ben presenti. La didattica, l'organizzazione dei percorsi formativi, i crediti, i fuoricorso, sono tutte questioni di cui abbiamo già la consapevolezza di dover discutere a breve, per trovare delle soluzioni valide". Quest'anno partiranno anche gli agognati **corsi di lingua ed informatica**, sono effettivamente pronti? "Non credo ci saranno particolari difficoltà. La docenza li abbiamo recentemente nominati e le strutture ci sono, mi riferisco al **laboratorio informatico** al pian terreno del Nuovissimo edificio di via Marina, che, mi pare, sia anche attrezzato per attività linguistica. Se così non fosse, abbiamo nei dintorni diverse facoltà che hanno il loro laboratorio per le lingue, potremmo appoggiarci a loro".

Il giorno dell'inizio dei corsi c'è già stato qualche problema organizzativo, non è che l'anno accademico parte col piede sbagliato? "No, no, se si riferisce agli **accavallamenti di corsi e lezioni** è una cosa che accade sempre, è fisiologico. Sono cose che si affinano in corso d'opera. Proprio stamattina ho convocato una riunione con il manager di facoltà e la signora Barra per mettere a punto le cose più urgenti e far fronte ai problemi legati all'inizio dei corsi".

Cosa la preoccupa maggiormente? "Forse il problema dei **possibili fuoricorso della riforma**, ecco perché è una delle prime questioni messe in agenda. Si deve capire se la quota minima di crediti fissata per il **passaggio dal primo al secondo anno** sia utile o vada modificata, anche la questione dei **programmi d'esame** rappresenta uno dei passaggi più delicati". Le proiezioni, anche di altri atenei, preannunciano già una marea di fuoricorso, come la mettiamo? "Lo so, si

rischia seriamente di produrre molti fuoricorso fin al primo anno, per questo stiamo già lavorando. A Venezia, la scorsa settimana, hanno parlato proprio di questo i rappresentanti di svariate Università italiane". Qual è la sua ricetta per risolvere i problemi legati alla riforma? "Avere la **flessibilità giusta e la sensibilità necessaria, senza lasciarsi prendere la mano solo dal criterio meccanico ed aritmetico**".

Parliamo di Scuole forensi, lei è presidente del Consiglio direttivo... A che servono realmente? "Ci sono indicazioni nel senso di rendere le Scuole un mezzo sostitutivo dei quiz di ammissione ai concorsi in magistratura ed un mezzo per la riduzione del tirocinio per l'accesso alle altre due professioni legali maggiori. Adesso andiamo al secondo anno di attivazione delle Scuole e siamo anche forti della esperienza già maturata". Si ma oltre a non essere scritto da nessuna parte (quindi in nessun decreto avente forza di leg-

ge) che la frequenza alla Scuole permetta di evitare i quiz, pare che anche per le altre professioni ci sia poca chiarezza. Cioè chi vuol fare l'avvocato dovrebbe fare due anni di Scuola ma gliene sarebbe poi riconosciuto solo uno ai fini del tirocinio per l'iscrizione al relativo Ordine professionale, dunque a che serve oggi la Scuola?

"Ammetto che è urgente una modifica della disciplina normativa per regolamentare la funzione delle Scuole...".

Campione di diplomazia ma anche persona con le idee molto chiare, il professor Scudiero ha dunque già lanciato dei messaggi importanti. Nei prossimi mesi parleranno i fatti.

Marco Merola



Il Preside Scudiero

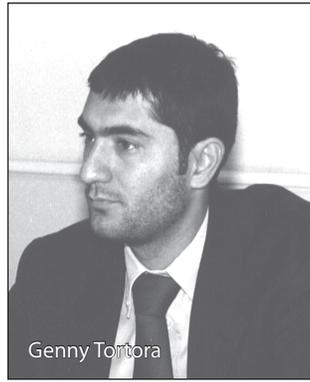
## Scuole per le Professioni legali, facciamo un po' di chiarezza

**A**d uso di quanti hanno contattato la nostra redazione nei giorni scorsi e di quanti siano ancora in attesa di spiegazioni in merito alla reale funzione delle Scuole per le professioni legali, ricostruiamo un po' la storia e l'evoluzione di questo organismo. Innanzitutto diciamo subito che chi si laurea in Giurisprudenza può, non deve, iscriversi a queste Scuole che, per la Federico II, sono articolate in due anni di corso. Per chi è avvezzo alle Gazzette Ufficiali diciamo che un po' di indicazioni utili si trovano nel volumetto pubblicato il 30 gennaio 2002 e recante il decreto attuativo della Legge Bassanini del 1997. Tale decreto, del Ministero di Grazia e Giustizia, chiarisce, anche se non come dovrebbe, la validità delle Scuole ai fini della iscrizione nei vari Ordini professionali.

Ma proviamo a spiegare la situazione in due parole.

**Avvocatura.** Il vecchio sistema di accesso alla professione prevede due anni di pratica forense ed un esame finale. Tale regime rimane perfettamente in vigore, ma, se si frequenta la Scuola, i due anni alla fine vengono riconosciuti come uno di pratica forense. Dunque molti si stanno iscrivendo alla Scuola svolgendo contemporaneamente la pratica, per non dover rischiare, al termine della Scuola, di dover integrare l'anno di pratica di cui sarebbero ancora in debito. Ergo, la Scuola a loro non serve assolutamente a niente.

**Notariato.** Vedi sopra. La situazione è praticamente speculare a quella dell'avvocatura. Secondo il regolamento ordinistico dei notai servono due anni di pratica e poi si fa l'esame. Dunque la Scuola, per ora, non è un'alternativa valida. Al limite è destinata a diventarlo solo se e quando si deciderà di ridurre la Scuola ad un solo anno



Genny Tortora

a patto che sia realmente sostitutivo della pratica.

**Magistratura.** E' il profilo professionale per il quale, in definitiva, le Scuole sono state create. Paradossalmente rappresenta anche il lato più oscuro e il meno disciplinato di tutti. Nella mente del legislatore il diploma ottenuto alle Scuole avrebbe dovuto permettere agli allievi di 'saltare' i quiz pre-selettivi per il concorso in magistratura. Si consideri innanzitutto che i quiz sono destinati a scomparire a breve (sono stati introdotti solo come provvedimento contingente per far fronte al maggiore numero di posti di uditore giudiziario messi a concorso nei prossimi due anni, oltre 1000 ad anno a fronte dei soliti 300-350) e poi questo 'benefit' del salto dei quiz non è ancora sancito da nessuna norma scritta. Dunque anche per loro la domanda è la stessa; a che servono queste Scuole? Si aggiunga che, dice il

decreto, "l'obbligo di conseguire il diploma della Scuola è riferito agli studenti laureati e che si siano immatricolati all'Università dall'anno '98-99 in poi", dovrebbero dunque essere solo quelli gli effettivi destinatari del benefit del salto dei quiz (se così sarà confermato). Solo che le Scuole, a questo punto, non sarebbero dovute partire lo scorso anno ma dopo qualche anno. Facile intuire perché. Calendario alla mano, gli iscritti alla suddetta Scuola sarebbero dovuti essere soltanto 'geni', in pratica si sarebbero dovuti laureare tutti in meno di tre anni! Assodato, quindi, che non sono neanche loro i reali destinatari di 'queste' Scuole (forse di quelle del futuro) rimane da capire che fine faranno i 'poveri' laureati che puntano alla magistratura ma, ahiloro, risultano iscritti all'Università prima del '98-99, come è logico. Sappiamo solo che per loro, allo stato attuale, non esiste una norma transitoria, come invece sarebbe stato necessario. Dunque anche per loro incombe il grosso rischio dell'inutilità...

Per chiarire questi ed altri punti sta nascendo un gruppo di lavoro del Consiglio Nazionale degli Studenti che lavorerà di concerto con il Ministero di Grazia e Giustizia. A noi ne dà informazione **Genny Tortora**, già rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza, qualche anno fa, ed oggi impegnato come

responsabile nazionale del post-laurea per la Confederazione degli studenti, ne farà parte anche lui. "Il gruppo nasce proprio per far fronte ad una situazione di **insostenibile silenzio normativo** in merito alle Scuole forensi - spiega -. Sarà un organo autonomo dal Ministero ed al di fuori dalle logiche partitiche. Soprattutto si prefiggerà due obiettivi: compattare il malessere degli specializzandi di tutti gli orientamenti politici e sollevare presso le sedi competenti le problematiche più urgenti, sollecitando un immediato intervento politico che attui le necessarie modifiche delle normative vigenti in materia di formazione professionale post-laurea".

L'altro studente, interno al CNSU, chiamato a far parte del gruppo è il milanese **Luca Larentano**, insieme lavoreranno in questa che, a tutti gli effetti è una commissione sulle Scuole di Specializzazione presso il Ministero. "In realtà io ho già incontrato un rappresentante del Ministero - conclude Tortora -, ma non è che sia emerso nulla di importante. Si è parlato principalmente di aspetti legati alla convenienza economica delle Scuole". La battaglia si preannuncia infuocata ma, siamo sicuri, gli studenti fanno tutti il tifo per avere finalmente una normativa chiara e, soprattutto, che sia pensata in fretta. Visto che è già molto tardi.

M. M.



# PRIMO GIORNO di lezione, l'assalto delle matricole

Le prolusioni ai corsi dei docenti e consigli su come affrontare il percorso di studi

Lunedì 11 novembre, cominciano i corsi ed una marea di studenti invade tutti i locali della Facoltà. Come ogni anno si è ripetuto il rituale assalto ad aule e strutture da parte di vecchi e nuovi iscritti. Dunque abbiamo monitorato un po' la situazione in tutte le sedi.

Alla **Sede Centrale** abbiamo riscontrato la situazione più tranquilla, forse perché i ragazzi degli anni successivi al primo già conoscevano le strutture ed avevano imparato a consultare i calendari dei corsi. Una annotazione in senso contrario riguarda solo alcuni gruppetti di intraprendenti ragazzi del primo anno che si sono presentati negli uffici di presidenza per lamentarsi dell'accavallamento di alcuni corsi a cui erano interessati e della conseguente impossibilità di seguirli tutti. Ma, fanno sapere dalla presidenza, è nella norma, questa situazione si verifica tutti gli anni.

In **via Porta di Massa** c'è stato invece il caos maggiore, seppure forse un po' più contenuto rispetto agli anni passati. Pian terreno e primo piano assediati da centinaia di ragazzi, aule con docente ed aule video-collegate piene come uova, una situazione, già si sa, che è però da considerarsi a tempo determinato. La nostra solidarietà agli assistenti dei vari piani che per tutto l'arco della mattina e parte del pomeriggio hanno dovuto rispondere a decine di richieste dei neo-studenti, alcune delle quali non poco strampalate.

In **via Nuova Marina** abbiamo trovato decisamente meno gente ed una situazione di maggiore rilassatezza, aule sempre piene, ma con ordine.

In queste ultime due sedi abbiamo anche assistito alla prolusione ai corsi di qualche docente.

## Comprendere con senso critico

Cominciamo con il professor **Generoso Melillo**, docente di Istituzioni di diritto romano, di scena in via Porta di Massa. "La mia materia pone da subito un problema: **a che servono le Istituzioni di diritto romano? Perché dobbiamo studiarle? Io ho qui con me tre miei 'maestri', benché dicano di essere miei allievi** (scherza, presentando tre giovani collaboratori n.d.r.), **li ho scelti di entrambi i sessi, ma mi auguro di avere presto anche delle soluzioni intermedie** (risate ed applausi n.d.r.). **Oggi il diritto è alla base della preparazione di avvocati, magistrati, presidenti del Consiglio, ma Dio ve ne guardi** (ancora risate ndr), **a pochi però interessa quel che accadeva 2000 anni fa. La storia sembra rappresentare il vecchio rispetto al nuovo, dove il nuovo sono le ballerine di Canale 5 ed il trucco del presidente del Consiglio. Invece i legami con il diritto di oggi ci sono. La domanda a cui si cerca da sempre di rispondere è: **che cosa dobbiamo fare per stare insieme? Cosa fare se qualcuno devia dal normale comportamento? Bisogna sempre darsi delle norme e****

**delle regolamentazioni...**"

Nei corridoi della nuovissima sede di via Marina incontriamo invece il professor **Vincenzo Cocozza** (Diritto costituzionale). Gli chiediamo un parere sull'inizio dei corsi. "Per gli studenti della riforma, la frequenza ai corsi è ancor più importante che per i loro predecessori. Poi, i test fatti in ossequio ai tagli vanno letti particolarmente bene, perché l'esperienza di lettura è molto importante ai fini della preparazione. Il mio programma ha subito più o meno gli stessi contraccolpi delle altre discipline; a seguito di questi tagli, il problema però è che spesso anche i testi istituzionali sono limitati sul piano espositivo e non lasciano emergere i punti problematici. Ecco perché sta allo studente comprendere con senso critico il diritto costituzionale, è una materia complessa ma fondamentale. Un grande aiuto il mio dipartimento lo offre attraverso i seminari ed altre forme di sostegno ai ragazzi, è comprovato che chi segue poi riesce a difendersi in sede d'esame, gli altri invece hanno qualche problema".

Proseguiamo con le prolusioni, è la volta del professor **Antonio Punzi**, Filosofia del diritto. "Vorrei farvi capire subito cosa mi aspetto dal corso, così vi spiego a cosa andate incontro e quali sono gli impegni che mi assumo nei vostri confronti. Oggi e nei prossimi giorni vi parlerò del programma, delle attività didattiche complementari, della tipologia d'esame. Sappiate che in passato ho assistito spesso a sedute confortanti ma anche a quelle brutte. Domani vi dirò tutto sui test ed i turni di ricevimento". La riforma: "voi vi confronterete con il corso triennale in Scienze giuridiche ed è bene che sappiate che tipo di studi vi richiede, quali sono i suoi punti forza e quali le incertezze che nasconde, anche dal punto di vista normativo. Se il Ministro Moratti rimette mano alla riforma potremmo trovarci a studiare su un modello che sarà radicalmente abrogato in breve tempo. L'Università di ieri, comunque, si avvaleva di docenti di una qualità impareggiabile, ma pure docenti che non sempre andavano a lezione e mandavano delle controfigure. E non c'era un controllo vero sui contenuti dell'insegnamento. La lezione era solo una fonte di sapere unidirezionale, se lo studente si adeguava, bene, altrimenti scattava una forma di 'darwinismo' sociale, oggi l'offerta formativa

è sicuramente più valida..."

## Economia andava lasciata al secondo anno

Tornati in via Porta di Massa incontriamo il professor **Bruno Jossa**. Al docente di Economia politica chiediamo anticipazioni sulla sua prolusione. "Chiarirò innanzitutto cos'è l'Economia politica e il metodo d'approccio, perché è importante inquadrare subito la materia. Onestamente non consiglio mai di frequentare il mio corso, perché poi all'esame può sembrare che voglia favorire chi ha seguito. Sa, gli studenti cercano sempre di farsi 'vedere'... Invece consiglio di frequentare il dipartimento, dove tutti i giorni c'è ricevimento e da gennaio si tengono anche seminari ed esercitazioni. Comunque lo spostamento dell'Economia al primo anno, in seguito alla riforma, io l'ho condiviso solo per forza di cose, è una materia difficile che andava lasciata almeno al secondo anno. Allo studente viene già richiesto di imparare un linguaggio giuridico nuovo, così apprendere i meccanismi economici diventa ancora più pesante. In merito al programma io ho tagliato

molto. Ho scritto un manuale che si chiama "Microeconomia in breve", di appena 100 pagine, e uno di "Macroeconomia elementare", che riduce del 40% il carico originario. Quello dei tagli, forse, era l'obiettivo più condivisibile della riforma. Al di là delle pagine da studiare, consiglio ai ragazzi di frequentare l'Università e cercare di assimilare le materie con criterio, nel lungo periodo, non di cercare di sfruttare al massimo solo la memoria".

**Meglio cominciare con le due Istituzioni**

Dopo un economista ancora un romanista, il professor **Tullio Spagnuolo Vigorita**, Storia del diritto romano. "Il consiglio maggiore per i ragazzi è di seguire sempre l'attività dei dipartimenti e soprattutto farsi seguire, che è molto utile. Soprattutto in fase iniziale, quando ci sono le maggiori incertezze in merito al metodo di studio. Vede, io sono attaccato alle vecchie cose, dunque



Il prof. Spagnuolo Vigorita



Il prof. Melillo



consiglio sempre ai nuovi studenti di confrontarsi, nella loro carriera prima di tutto con le due Istituzioni (Istituzioni di diritto privato e romano, logicamente ndr), da subito. Questi due esami sono la misura della bontà della scelta universitaria che hanno fatto, gli fanno capire se hanno scelto Giurisprudenza per passione o come rifugio. Poi ora hanno di fronte un periodo molto lungo per studiare, non avranno mai più tanto tempo a disposizione, quindi può essere utile impegnarsi subito con esami duri. In alternativa potrebbero fare tre esami nella sessione estiva, di cui almeno uno pesante e due più leggeri. Ma lo ritengo culturalmente sbagliato".

Per finire, un altro costituzionalista, il professor **Sandro Staiano**. "Anche il mio programma d'esame, come quello dei colleghi, è stato ridotto, da oltre 1000 pagine siamo scesi ad un numero compatibile col criterio della corrispondenza tra ore di lezione, crediti e carico di studio individuale. Ora, dunque, l'impegno dei ragazzi assume un particolare significato, occorre che fruiscono dei servizi che gli offriamo, a partire dalla lezione. E' richiesta la loro massima partecipazione, non ha più senso starsene a casa. Noi, dal canto nostro, siamo orientati ad aiutare i giovani cercando di risolvere loro i problemi, anche individualmente. Non esiste più l'Università di distacco o di corrispondenza. Come consiglio per lo studio direi che il Diritto costituzionale come primo esame potrebbe andar bene perché è una materia molto formativa, soprattutto registra tutti i mutamenti, anche a livello europeo, che stanno interessando il mondo in questi ultimi anni. Forse è una materia che aiuta anche a capire come vanno le cose in generale. Subito dopo affronterei il Privato. Comunque oggi la mia lezione era molto affollata, spiace pensare che dopo Natale ci saranno notevoli perdite. Anche se devo dire che negli ultimi anni la situazione è un po' mutata. Ritengo che quel che gli studenti debbano capire da subito è che la mia materia, e il diritto in assoluto, richiedono capacità elevata di concettualizzazione, di studio critico, che è molto più importante dell'acquisizione mnemonica. Alla fine va avanti chi matura una maggiore abitudine alla logica, non chi pensa ad imparare a memoria i testi".

Chiaro il messaggio ragazzi?

Marco Merola



Una studentessa ha scritto una lettera ad Ateneapoli, segnalando le condizioni di grave sovraffollamento in cui gli iscritti al Corso di Laurea in Scienze del Turismo – sede a Monte S. Angelo – devono frequentare le lezioni.

“Una situazione a dir poco disumana, oltre che negativa dal punto di vista igienico e della sicurezza. Nonostante si tengano nelle aule T, le più ampie di tutto il complesso, siamo costretti a seguire i corsi **seduti sul pavimento**, nella migliore delle ipotesi, oppure sui gradini od addirittura sui muri, alti più di un metro. Non solo sono siste-



Continua a far discutere ed a suscitare proteste la scarsa pulizia dei locali del complesso universitario di Monte S. Angelo, servizi igienici in primis.

“Ai problemi consueti – ricorda uno dei rappresentanti degli studenti, **Armando De Somma** – si è aggiunta, pochi giorni fa, una situazione di assoluta emergenza, determinata dalla **protesta dei lavoratori della ditta aggiudicatrice dell'appalto**. Protestavano contro l'assunzione a tempo indeterminato di un dipendente, rivelatosi poi essere il figlio del titolare della ditta stessa, che ha, di fatto, scavalcato tanti altri lavoratori, ancora soggetti alla spada di Damocle del mancato rinnovo. Massima solidarietà, da parte nostra, ma per due giorni Monte S. Angelo è stato ancora più sporco che di solito. Avevamo intenzione di sollecitare l'intervento dei tecnici dell'ASL, poi la situazione si è normalizzata. O meglio, è tornata ai livelli di disservizio consueti”.

Gli studenti di Economia hanno scritto, in proposito, una lettera al prof. **Massimo Marrelli**, Preside della Facoltà. Quest'ultimo la girerà certamente, per competenza, al professor **Filippo Vinale**, Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie.

Di seguito, il testo della lettera.

“La ripresa dei corsi di studio presso il complesso uni-

## BOOM DI ISCRITTI A SCIENZE DEL TURISMO

Lezioni sovraffollate. La lettera di una studentessa

“Per quanto tempo sarò condannata a seguire i corsi seduta a terra?”

mazioni scomode, che rendono difficile mantenere la concentrazione e prendere appunti, perché c'è sempre qualcuno che ti calpesta o non può passare, ma determinano anche il **mancato rispetto delle norme di sicurezza**. Immaginate cosa accadrebbe se, in una situazione del genere, dovessimo

improvvisamente evacuare l'aula! E' vero che nessuno – Rettore in testa – si aspettava che **gli iscritti a questo corso di laurea sarebbero stati più di settecento** (pensavano ad un massimo di duecentocinquanta immatricolati) ma è ormai trascorso più di un mese, dall'inizio delle lezioni. Dovrebbero sbrigarsi a trovare al più presto una soluzione.

Adesso ci dicono che un'ipotesi sarebbe quella di **spostare la sede**, in altra parte della città, oppure in periferia. Ma noi studenti abbiamo scelto e pagato per quel corso di laurea e per quella sede specifica che, di dovere, **devo arrivare fuori la porta dell'aula prima delle otto di mattina**, pur cominciando le lezioni alle nove ed anche più tardi! Per non par-

La studentessa, per esemplificare la situazione, illustra le sue personali peripezie. “Per conquistare un posto a sedere, **devo arrivare fuori la porta dell'aula prima delle otto di mattina**, pur cominciando le lezioni alle nove ed anche più tardi! Per non par-

lare, poi, dei colleghi i quali occupano più di tre posti, incuranti di coloro che non ne hanno neanche uno! Io, pur abitando a Caserta, ho scelto di iscrivermi al corso di laurea in Scienze del turismo della Federico II. **Mi sveglio alle 5.45 del mattino**, per arrivare in facoltà alle 9.00. Vorrei sapere: per quanto tempo ancora sarò condannata a seguire i corsi stando seduta per terra, in mezzo ad uno strato di polvere, ivi depositato da tempo ormai remoto?”.

### Risponde il prof. Sciarelli

Il Presidente del Corso di Laurea, professor **Sergio Sciarelli**, non può che confermare le osservazioni della studentessa. “Accipicchia se è vero, che gli studenti e le studentesse seguono in una situazione di sovraffollamento! Abbiamo avuto un numero di immatricolati assolutamente superiore a quanto ci

aspettassimo. Siamo partiti con un'aula da ottanta posti, poi siamo passati ad una da 150, quindi ad una da 200 ed adesso da 250. Insufficienti, certo, per i settecento e passa immatricolati. Agli allievi, **posso solo chiedere di avere pazienza, perché nel secondo semestre avremo due spicchi dell'aulario** da mille posti. In totale: cinquecento posti”. Professore, ma gli immatricolati sono settecento! “Sì, ma non seguono tutti, c'è un calo fisiologico”. Aggiunge: “aula a parte, secondo me i nostri allievi non possono lamentarsi. Sono tutti seguiti da un tutor”. Infine, formula un'ipotesi sui motivi che hanno determinato così tante immatricolazioni. “Ragazze e ragazzi hanno capito che **il turismo è un settore promettente**, sotto il profilo lavorativo. C'è grande richiesta di quadri. Inoltre, sono convinto che abbiamo realizzato un buon mix tra competenze economiche gestionali e competenze umanistiche”.

## GLI STUDENTI SCRIVONO AL PRESIDE

### Pulizia e manutenzione delle aule studio

universitario di Monte S. Angelo sembra avere messo a dura prova le nostre strutture. L'incartamento dei fruitori delle aule, delle biblioteche, dei laboratori, è stato considerevole. Esistono numerosi problemi ed altrettanti disagi, ai quali gli studenti vanno continuamente incontro. Alcune questioni richiederebbero interventi radicali e soluzioni complesse, altre, invece, appaiono risolvibili attraverso la sola ed attenta gestione delle risorse. Con la presente intendiamo segnalare alcune disfunzioni, che riteniamo indispensabile correggere nel più breve tempo possibile”.

**Pulizia dei servizi.** “Per i

bagni dei centri comuni e per quelli dell'aulario non possiamo fare altro che riscontrare la **scarsa pulizia**, fatta forse eccezione per i soli pavimenti. E' innegabile che taluni tipi di imbrattamento siano imputabili ad un comportamento sconcertante di alcuni utenti, tuttavia sarebbe auspicabile che, nel corso della giornata, intervenisse quantomeno un ciclo di pulizie. Assolutamente necessario è invece che, al termine della giornata, quando cioè le aule vengono chiuse al pubblico, la pulizia dei servizi sia fatta in maniera approfondita, si da evitare che, il giorno dopo, si ritrovino le stesse tracce di quello precedente”.

**Dotazione di sapone, carta igienica ed asciugamani di carta.** “Negli ultimi tempi è stato possibile osservare un fenomeno interessante: esattamente la metà dei nostri bagni era dotato di carta igienica. Ogni due box, un solo rotolo. Che si fa? Si tira la monetina? Per il sapone liquido è stato sempre necessario un pizzico di fortuna, con la speranza che gli incaricati si fossero ricordati di ricaricare i **dosatori**. Un fitto mistero circonda, invece, le fantomatiche **asciugamani di carta**. Eppure c'è chi giura, tra gli studenti, di averli notati, in bella mostra, sui carrelli degli inservienti i quali si occupavano dei ricambi! Ma

mai nessuno è stato in grado di trovarne anche uno solo (in qualche bagno sono ormai spariti gli appositi distributori di plastica)”.

**Locali delle aule studio.** “La pulizia dei locali delle aule studio appare sufficiente, tenuto conto dell'elevato numero dei fruitori. Si ha, però, la netta sensazione che in determinati punti, non facilmente raggiungibili dalle normali pulizie quotidiane (sottoscale, tubature, angoli, zone delimitate da piccole transennature), gli accumuli di polvere e di carta abbiano raggiunto un livello tale da richiedere una pulizia straordinaria. E' a questi accumuli di sporcizia che è imputabile il gran numero di mosche che infestano le aule?”.

**Manutenzione ordinaria.** “Dulcis in fundo, un piccolo problema, elementare e determinante: la manutenzione, a partire da quella dei **tavoli da studio**. In particolare, con riguardo a questi ultimi, fino all'anno scorso si era avuta, almeno, l'accortezza di intervenire periodicamente, con una semplice stretta di bulloni di fermo dei piani. Ebbene, riteniamo utile che si riprenda questa buona abitudine”.

### Le iniziative dell'AIIESEC

Nuovo gruppo direttivo per il Comitato locale dell'Aiesec – l'associazione internazionale degli studenti di scienze economiche. Sono stati eletti per l'anno 2002-2003: **Antonio Fasano** (Presidente), **Daniele Agrippino Russo** (Amministratore), **Silvia Verde** (Responsabile Risorse Umane), **Rita Russo**, **Luigi Ruggiero**, **Pietro Paparo** (Direttori dei Progetti), **Emilia Stabile** (Responsabile Stampa).

Fitto il programma di scambi internazionali promosso dal Comitato della Federico II: una studentessa polacca sta lavorando da un mese presso la PWC, uno stagier è appena tornato da uno stage in Svezia, altri tre studenti partiranno a breve.

Prossima iniziativa il **27 novembre** a Monte Sant'Angelo (ore 10.00-12.00, Aula A1) con la presentazione di Recruiting con lo scopo di far conoscere Aiesec all'interno dell'università e coinvolgere nuovi studenti nell'attività dell'associazione.



**Strada transennata tra biennio e triennio, ne approfittano i malintenzionati**

## STUDENTI E DOCENTI VITTIME DI FURTI E RAPINE

Non pochi studenti di Ingegneria, negli ultimi tempi, sono stati vittime di furti e rapine, mentre attraversavano la zona pavimentata in legno che è compresa tra la Mostra d'Oltremare, il Centro Nazionale Ricerche (CNR - Istituto Motori) e lo stadio. La segnalazione arriva da **Antonio Cioffi**, rappresentante degli studenti per l'Unione degli Universitari ed iscritto al corso di laurea in Ingegneria Elettronica. *"Il problema è serio - sottolinea - Proprio stamane (lunedì 18 novembre, n.d.r) sono stato in presidenza e ne ho parlato con il Preside, il professor Vincenzo Naso. Lui mi ha detto di esserne a conoscenza, perché anche un docente della facoltà è stato vittima di una rapina e gli ha segnalato*

*i rischi che corre chi attraversa quel tratto. Il professor Naso mi ha anticipato che invierà al più presto una lettera all'assessorato di competenza ed alla vicina stazione di polizia, per chiedere maggiore sorveglianza".*

Nella zona in questione, essendo in corso di svolgimento lavori, è stata transennata tutta la zona pavimentata in legno, che docenti e studenti percorrono spesso, per recarsi dalla sede del triennio a quella del biennio, in via Claudio. Ebbene, sottolinea Cioffi, *"da un po' di giorni, appena cala il sole, essendo l'illuminazione quasi inesistente, quell'angolo di piazzale Tecchio diventa buio. Non appena la vittima transita, i rapinatori bloccano l'accesso e l'uscita con due motorini*

*posizionati di traverso. A quel punto, si fanno dare dal malcapitato tutto quello che ha con sé: soldi, cellulare, oggetti preziosi e quant'altro possa essere rapinato. Nonostante le coraggiose denunce di qualche collega, le nostre richieste al commissariato, affinché fosse incrementata la sorveglianza, anche attraverso agenti in borghese, non hanno sortito nessun effetto. Anzi, ci hanno detto che i casi segnalati sono ancora pochi, sparuti. In realtà, le rapine sono frequenti. Meno le denunce, perché non pochi colleghi, sbagliando, evitano di sporgere, ritenendo che potranno servire a poco. Invece, se non altro, potrebbero essere utili a fare istituire una qualche forma di presidio e di vigilanza. Una cosa è certa:*

*noi non possiamo più subire questa situazione! O, a breve, incrementano la vigilanza, oppure noi studenti organizzeremo le opportune forme di protesta. Per adesso, la raccomandazione è di non transitare da soli, col buio, in quel tratto di strada".*

Quella tra la Mostra d'Oltremare, lo stadio ed il CNR, peraltro, non è neanche l'unica zona a rischio furto, per studenti e docenti d'Ingegneria. *"Come ogni anno, all'avvi-*

*cinarsi del Natale, s'incrementano i furti in facoltà - sottolinea, infatti, Antonio Cioffi - Telefonini, giacche, portatili sono trafugati dai ladri. L'anno scorso noi dell'Unione degli Universitari subimmo perfino un furto all'interno della sede, durante le vacanze natalizie! Ogni anno ripetiamo che serve più controllo e siamo costretti ad alzare un polverone, per ottenere l'attenzione delle istituzioni".*



### Assemblea studentesca ad Edile

## Solo 20 su 100 passano dal primo al secondo anno

Moduli integrati, ore di frequenza: tra i problemi sollevati

**Edile 3+2: istruzioni per l'uso.** E' il titolo, accattivante, dell'assemblea svoltasi l'otto novembre nell'aula Magna di Ingegneria. L'ha promossa l'Unione degli Universitari, prendendo spunto dai dissensi e dalle incertezze che circolano tra gli studenti del Corso di Laurea. *"Ce li ha segnalati il nostro referente per gli Edili, Santo Provvisiero",* riferiscono i ragazzi dell'Udu Ingegneria. All'assemblea è intervenuta la professoressa **Elvira Petroncelli**, Presidente del Corso di Laurea. Le sono stati rivolti vari quesiti, da parte dei cinquanta partecipanti all'assemblea e dagli stessi promotori dell'incontro.

I problemi degli Edili, è emerso durante l'assemblea, sono molteplici. Una cifra li sintetizza emblematicamente: a fronte di almeno cento iscritti al primo anno, **solo una ventina sono quelli che passano al secondo.** Il primo intervento è stato di **Antonio Cioffi**, dell'Udu, il quale ha evidenziato come gli Edili seguano **dieci ore di corso in più**, rispetto ai colleghi Elettronici o Meccanici. Questo, ha detto, perché per ogni ora di studio in classe è considerata sufficiente un'ora di studio a casa. Secondo lo studente, in nessun altro Cor-

so di Laurea esistono fattori di conversione bassi come quelli adottati ad Edile. Ma la cosa peggiore, ha ricordato Cioffi, sono i **moduli integrati.** A titolo di esempio, ha esaminato il caso di Analisi e Geometria Corso Integrato (nove crediti). *"Si compone di due moduli: Analisi I (sei crediti formativi) e Geometria (tre crediti formativi). Per ottenere l'insegnamento, lo studente dovrebbe in teoria sostenere un'unica prova su entrambe le materie. Per comodità, i docenti possono decidere di far sostenere la*

*prova in due tempi. Al solo fine, però, di favorire l'organizzazione di due discipline, forse un po' scollegate. Quel che accade, invece, è che, a distanza di quindici giorni, sono tenuti due esami (scritti ed orali) distinti e separati. Se lo studente supera, per esempio, Geometria, ma quindici giorni dopo va male ad Analisi I oppure rifiuta un voto, dovrà sostenere anche la prova di Geometria".* Su questo aspetto ha focalizzato il suo intervento **Santo Provvisiero**, il quale ha anche denunciato l'**ingiusta media**

**algebraica** adottata per l'attribuzione del voto finale. *"Prendere 25 a Geometria (tre crediti formativi pari a 75 ore di lavoro) - ha detto - non può essere lo stesso che prendere 25 ad Analisi I (6 crediti formativi, pari a 150 ore di lavoro)".*

Numerosi interventi di studentesse e studenti iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria edile hanno evidenziato ulteriori aspetti anomali del corso di laurea. *"La professoressa Petroncelli - ricorda Cioffi - da un lato ha promesso di sollecitare i suoi colleghi affinché siano più rispettosi delle regole poste a difesa degli studenti. Ha inoltre ricordato che la situazione è frutto di una riforma che è piovuta dall'alto ed ha detto che non può fungere da guardame verso i suoi colleghi. Si è comunque impegnata a rivisitare, in seno alla Commissione Didattica, il percorso di studi elaborato".*

La chiusura dell'assemblea



La prof. Petroncelli

è stata affidata a Provvisiero, il quale ha espresso l'insoddisfazione dell'Udu Ingegneria, alla luce dell'assenza di concrete azioni di avvicinamento alle esigenze degli studenti e pertanto ha anticipato che la sua organizzazione, a tutela dei diritti degli studenti, continuerà a seguire da vicino la vicenda.

## Le iniziative di Euroavia

Sono aperte le iscrizioni a **Euroavia Napoli**, l'associazione degli allievi ingegneri aerospaziali con sedi in 28 città di 18 diverse nazioni europee. Il local group partenopeo presieduto da **Ubaldo Bova**, che conta una cinquantina di iscritti, ha all'attivo un anno sociale ricco di iniziative: trasferte all'estero (a Delft e a Zagabria) per la partecipazione a forum e congressi, visite al Museo Storico dell'Aeronautica Militare Italiana ed al Cira di Capua in occasione dell'inaugurazione dell'Icing Wind Tunnel.

Ora si lavora di buona lena all'organizzazione del **congresso sull'Ariane V**, il lanciatore dell'ESA, al quale presenzieranno docenti della Facoltà di Ingegneria napoletana, esperti dell'ente spaziale europeo ed ingegneri della Fiat Avio. L'incontro si terrà il **12 dicembre** presso l'Aula Magna di Piazzale Tecchio.

Scorrendo ancora il calendario, troviamo un impegnativo gennaio che vedrà i soci Euroavia dediti alla preparazione di una conferenza di stampa aeronautico su l'**Eurofighter**, il

nuovo caccia ormai in fase di produzione, progettato da un consorzio europeo costituito da Italia, Germania, Gran Bretagna e Spagna, che alcuni già vedono come base di una futura aviazione continentale.

Superati gli impegni congressuali, con il mese di marzo, torneranno anche le **visite a imprese ed impianti**: al Cira, l'Atitech di Napoli che esegue opera di manutenzione per l'Alitalia, l'Alenia con la quale di recente l'associazione ha preso contatti.

Il 2003, ricordano gli studenti di Euroavia, è un anno intriso di ricorrenze: l'ottantesimo anniversario della nascita dell'Aeronautica Militare italiana con basi dell'aeronautica aperte al pubblico; il venticinquesimo anniversario della morte di Umberto Nobile (l'associazione si unirà ai festeggiamenti dell'ateneo); ma, soprattutto, il centenario dell'aviazione: risale infatti al 17 dicembre 1903 il primo pionieristico volo dei fratelli Wright.

\*\*\*Euroavia ha sede presso il DISIS L. G. Napolitano, piazzale Tecchio 80, [www.euroavia.org](http://www.euroavia.org); e-mail [napoli@euroavia.org](mailto:napoli@euroavia.org).



## TELECOMUNICAZIONI ha un nuovo Presidente

È il prof. Giuseppe d'Elia, subentra al prof. Luigi Paura

Ingegneria delle Telecomunicazioni ha un nuovo Presidente di Corso di Laurea: è il prof. **Giuseppe d'Elia**. Subentra al prof. Luigi Paura. Il professor D'Elia è stato eletto con diciannove preferenze qualche settimana fa. La necessità di indire le votazioni nasceva dalla scadenza del mandato del professor Paura, il quale aveva già reso noto che non si sarebbe proposto per un secondo incarico.

Cinquantadue anni, salernitano, laurea conseguita alla Federico II, il nuovo Presidente di Corso di Laurea insegnerà, quest'anno, Propagazione. In precedenza ha tenuto i corsi di Campi 1 e 2.

Illustra alcuni degli obiettivi che intende perseguire e fa il punto sui problemi da affrontare. "Certamente la priorità sarà di avviare anche il quarto ed il quinto anno. Un lavoro già impostato bene dal mio predecessore. Inoltre, sarà essenziale trovare la struttura organizzativa capace di assicurare il **passaggio al quarto anno** degli studenti i quali, conseguita la laurea di primo livello, vorranno proseguire con la specialistica. Mi spiego: i laureati junior intenzionati ad iscriversi subito al quarto anno si troveranno di fronte ad una notevole difficoltà. Dovrebbero, entro il terzo anno, concludere gli esami, svolgere il tirocinio presso una qualche azienda, discutere la tesi. Tutto questo entro settembre, perché in quel mese cominceranno anche le lezioni del quarto anno, primo della specialistica. E' evidente che dovremo trovare soluzioni adeguate al problema, che esiste".



Agli iscritti a Telecomunicazioni, il professor d'Elia fa una promessa: "impegno ed attenzione alle loro problematiche".

Il professor **Luigi Paura**, Presidente uscente del Corso di Laurea, spiega invece quali motivi lo abbiano indotto a non ricandidarsi, come invece avrebbe potuto fare, a norma di regolamento, dopo il primo mandato. "Stanchezza, soprattutto. Tra l'altro, prima ancora della esperienza alla presidenza del corso di laurea in Telecomunicazioni della Federico II, ne ho vissuta una simile presso la

facoltà di Ingegneria di Aversa, quella che afferisce alla Seconda Università. Ciò detto, lascio con un bilancio, a mio modo di vedere, positivo. Mi sono **coordinato bene** con gli altri presidenti dei Corsi di Laurea del settore **Informazione: Gianfranco Vitale**, di Elettronica e **Giulio Iannello**, di Informatica. Anche grazie a questa sinergia, abbiamo risposto tempestivamente alle domande poste dalla riforma, evitando che, tra corsi di laurea analoghi, si aprisse pure con le rispettive specificità, si determinassero sperequazioni e diversità. L'esempio di questo lavoro è l'**unificazione del regolamento di calcolo del voto di laurea**, approvato pochi mesi fa".

## CHIMICA riconferma il prof. Salatino

Riforma: il 60% degli studenti ha maturato i crediti necessari per iscriversi al secondo anno ma i voti sono bassi

Il prof. **Piero Salatino**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica, il 23 ottobre è stato confermato in carica per il secondo mandato. Nei prossimi tre anni, dunque, sarà ancora lui al timone del Corso. Quarantatré anni, è nato a Vinchiaturro, in Molise, ma è cresciuto a Napoli.

I colleghi lo hanno confermato alla presidenza con ventotto voti su altrettanti votanti. "Mi hanno dato del Saddam Hussein - scherza - Una votazione bulgara, che però mi fa molto piacere, perché conferisce al mio prossimo mandato la spinta ed il sostegno di un corso di laurea compatto".

Prosegue: "l'ultimo periodo ci ha visto impegnati su tematiche importanti, ma contingenti. Penso all'esame delle domande degli **studenti decaduti ed all'approvazione dei contratti** per studenti che permettono di distribuire i crediti su quattro o su cinque anni. Adesso ci concentriamo sul varo della **laurea di secondo livello: la specialistica**. La facoltà si è data la scadenza della fine dell'anno solare. Entro quel periodo, tutti i corsi di laurea dovranno uscire con una proposta definitiva. Noi di Ingegneria Chimica, per la verità, siamo ad ottimo punto. Si tratta, adesso, solo di definire i dettagli. Proporremo un'**unica laurea di secondo livello, articolata su quattro indirizzi: Tecnologie chimiche avanzate, Impiantistico, Biotecnologico, Materiali avanzati**". Ma si lavora ancora al primo segmento formativo "dobbiamo apportare subito i

correttivi necessari al tre. Dallo scorso anno noi di Ingegneria Chimica abbiamo varato un sistema di **monitoraggio interno**, che ha evidenziato le difficoltà e le disfunzioni, in relazione alla laurea triennale. Emerge che circa il **sessanta per cento** degli immatricolati lo scorso anno **ha conseguito il settantacinque per cento dei crediti**, quota necessaria per iscriversi al secondo. Un dato positivo. Tuttavia, dal monitoraggio si desume che i **voti non sono esaltanti**. Emerge, inoltre, il rischio che gli studenti, intrappolati nel meccanismo che prevede di dover dare **tanti esami in un periodo piuttosto limitato**, non abbiano il tempo di far **sedimentare i concetti** acquisiti. Insomma, temiamo che alla fine si ritrovino poco, di quello che hanno imparato. Non mi riferisco tanto alle nozioni, che è normale possano essere dimenticate, quanto alle **metodologie**, la padronanza delle quali implica un periodo di maturazione. Questi problemi sono per lo più legati all'**incapacità dei docenti di intraprendere una didattica veramente nuova e di snellire il carico didattico**. Una questione, questa, che non si risolve a colpi di delibere, ma facendo opera di personale sensibilizzazione e convincimento. Spero che i colleghi saranno pronti ad apportare i necessari correttivi, altrimenti non potremo che prendere atto della nostra inadeguatezza a conseguire gli obiettivi che si propone la riforma universitaria".

Novità sul fronte **docenti**: un ricercatore è passato ad associato e due associati sono diventati ordinari. Complessivamente, al Corso di Laurea in Ingegneria Chimica afferiscono trentaquattro docenti e cinque ricercatori. "Non siamo pochi, ma nel prossimo triennio **servirebbero nuove immmissioni**, per garantire il ricambio, man mano che i colleghi più anziani andranno in quiete".

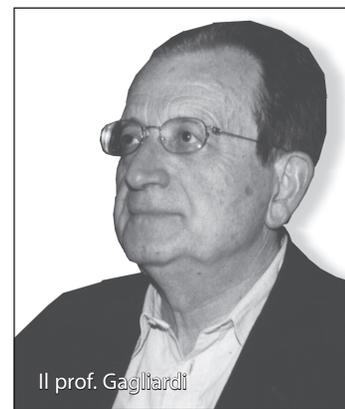
Infine, un aggiornamento sulle **immatricolazioni**: "all'inizio di novembre eravamo oltre quota cento- ricorda il professor Salatino- Direi che siamo in linea, rispetto all'anno scorso".

## Forte crescita delle immatricolazioni ad ELETTRICA

Ingegneria Elettrica è stato uno dei primi Corsi di Laurea della Federico II a sperimentare la riforma universitaria. "Ad ottobre dell'anno prossimo avremo i primi laureati" anticipa il prof. **Francesco Gagliardi**, Presidente del Corso di Laurea. Secondo il docente, alla luce dell'esperienza di questi anni, la riforma può funzionare. Anzi, precisa: "toglierei il può. **La riforma funziona, se ci si impegna**". A sostegno della sua tesi, cita alcuni dati: "su trentacinque immatricolati nel primo anno di sperimentazione, circa il quaranta per cento era in perfetta regola con gli esami, prima della pausa estiva. Ritengo che almeno una decina di iscritti conseguirà la laurea di primo livello entro i tempi previsti. Gli altri potranno adottare il piano di studio su quattro anni. **Abbandoni, che mi risulti, non ce ne sono stati**. Ecco perché io resto convinto che il sistema sia migliore del precedente, quando l'Università perdeva per strada percentuali molto elevate di iscritti". Perché la riforma dia buoni risultati, secondo il professore occorrono alcuni ingredienti. "Innanzitutto, il triennio deve conservare la funzione di **offrire una prevalente formazione di base**. La provenienza diversificata degli allievi del primo anno non permette, infatti, di entrare subito nel merito dei problemi applicativi. Secondo: i docenti delle materie di base devono collaborare con grande impegno, sia nella **riduzione dei programmi**, sia nel **garantire una didattica che aiuti lo studente a non essere un numero**. In sostanza, si tratta di assicurare esercitazioni, tutorato, lezioni per piccoli gruppi. Terza condizione: i **Corsi di Laurea devono avere un'organizzazione che funzioni collegialmente**, perché il presidente di corso di laurea non può più fare tutto da solo, ameno che non rinunci a fare il docente e passi tutto il suo tempo a leggere carte

ed atti. Quarto elemento indispensabile al successo della riforma: lo stretto **collegamento tra la scuola e l'università**. Noi di Elettrica siamo impegnati su questo fronte da tempo. Pensi che, al prossimo Consiglio di Corso di Laurea interverranno anche docenti e presidi di alcune scuole. Un fatto che, credo, non si era mai verificato. Li abbiamo invitati perché, tra i punti all'ordine del giorno, c'è quello relativo all'organizzazione delle attività di coordinamento tra università e scuola, finalizzate ad assicurare agli studenti una cultura di base sufficiente ad affrontare il percorso universitario. Dunque: seminari, lezioni tenute da docenti, distribuzione di materiale didattico e quant'altro".

Proseguono, frattanto, le lezioni, che si svolgono in via Claudio. "Quest'anno registriamo una **forte crescita delle immatricolazioni**, siamo quasi a quota cento", sottolinea il prof. Gagliardi. "Problemi di spazio? Non mi hanno comunicato nulla e dunque devo credere che non ci siano stati inconvenienti. Il vero problema, ad Ingegneria come altrove, è che **non siamo ancora attrezzati per garantire una didattica un po' più attiva**, quella che richiederebbe la riforma. Invece, si continua a girare con la lavagna luminosa in mano, nella speranza che la tensione elettrica tenga, una volta collegata la lavagna alla presa. Ecco, la sfida è questa: investire denaro ed energie per una diversa didattica".



Il prof. Gagliardi



Una precisazione alle dichiarazioni di Antonio Cioffi

## SEGRETERIA: "carenza di personale, ma facciamo il nostro meglio"

**D**al capo della segreteria di Ingegneria, dottoressa **Daniela Secchia**, riceviamo e pubblichiamo. La funzionaria risponde così allo studente **Antonio Cioffi**, responsabile politico dell'Unione degli Universitari di Ingegneria.

"Si ritiene doveroso precisare alcune affermazioni di un rappresentante degli studenti, pubblicate sul numero 18 di Ateneapoli.

Si concorda pienamente con lo studente circa la **necessità di incrementare il personale** della segreteria: già da un anno ne è stata inoltrata richiesta, sollecitata più volte, agli uffici competenti. L'affermazione relativa al numero di sportelli aperti all'utenza nella settimana di fine ottobre (ci si lamentava di soli due sportelli aperti al pub-

blico) è assolutamente falsa. Si premette che da un anno sono consentiti **4 accessi settimanali su 5 giorni lavorativi, di cui 1 pomeridiano**, per ogni corso di laurea, con un sistema che prevede l'apertura di due sportelli tra cui sono ripartiti i corsi di laurea. Nei giorni dal 28 al 31 ottobre, anche da prima in verità, sono stati attivati, oltre agli **sportelli ordinari**, altrettanti **sportelli straordinari** per la ricezione dei piani di studio e delle autocertificazioni, e almeno **due sportelli per le immatricolazioni**, con due unità di personale per sportello per sveltire lo smaltimento delle pratiche. Per cui se lunedì 28 erano aperti **4 sportelli**, mercoledì 30 ne erano aperti ben **6**. La segreteria non ha MAI indirizzato gli studenti alle rappre-

sentanze studentesche, a ragion veduta, considerato che sovente girano notizie assolutamente infondate. Sulle **tasce** e sulle altre informazioni, il personale fornisce solo le spiegazioni per cui ha ricevuto indicazioni dagli uffici preposti. Per quanto riguarda i **contratti**, sono stati messi a disposizione il giorno stesso in cui sono stati licenziati dalla Presidenza. In ordine, infine, alla **rottura del distributore automatico di numeri**, ne è stata richiesta la riparazione già dal 23.09.02 all'ufficio competente, mentre il cd. Eliminacode manuale della segreteria è stato acquistato dall'economato dell'Ateneo e non dalla Presidenza a proprie spese, come affermato nell'articolo. Si ricorda che Ingegneria è l'unica Facoltà che gestisce



Segreteria (foto di C. Hermann)

**18 corsi di laurea di nuovo ordinamento**, oltre quelli del vecchio ordinamento, corsi telematici, residui di diploma, etc., e rappresenta perciò e per l'elevata utenza, una delle segreterie col maggior numero di problematiche da gestire: in tale situazione, il personale ha dovuto affrontare un cambio di sistema informatico che ha creato e crea

quotidianamente difficoltà. Le affermazioni avanzate dallo studente sono, quindi, del tutto infondate e ingiuste e raggiungono il solo scopo di demotivare il personale che, con le strutture e le informazioni poste a sua disposizione, si prodiga comunque nel lavoro, a ritmi serrati, con professionalità e senso di responsabilità".

## Va in pensione il prof. Arturo Pellegrino

Ambiente e Territorio lo festeggia

Il prof. **Arturo Pellegrino**, da quarant'anni docente presso la Facoltà di Ingegneria, è stato collocato fuori ruolo, per sopraggiunti limiti di età. Resta in servizio per altri tre anni, ma non insegna più. La Facoltà ed il Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio lo hanno salutato l'otto novembre. Il docente, ordinario di Geotecnica, ha tenuto ai colleghi ed agli studenti una lezione sul sottosuolo di Napoli, oggetto di numerosi studi e ricerche da lui stesso effettuate, nel corso degli anni.

"*Arturo Pellegrino è stato il nostro compagno di avventura sin dalla fondazione e dalla nascita di Ingegneria per l'Ambiente e Territorio*" sottolinea il Presidente del Corso di Laurea **Massimo Greco**. *Ha intensamente lavorato anche alla realizzazione del nuovo ordinamento didattico, perché faceva parte della Commissione Didattica che ha designato il nuovo Corso di Laurea, quello elaborato in base alla riforma didattica*". Pellegrino sarà sostituito dal prof. **Gianfranco Urciuoli**, nell'insegnamento di Geotecnica, che, nel nuovo ordinamento, è stato collocato al secondo anno. Nel vecchio, invece, afferisce al quarto.

Il prossimo Consiglio di Corso di Laurea sarà dedicato quasi interamente all'esame delle domande di **modifica del piano di studi** avanzato dagli iscritti al corso di laurea. "Tradizionalmente, noi abbiamo sempre parecchie richieste da esaminare - sottolinea il professor Greco - La percentuale di domande approvate è alta, perché, quando riscontriamo qualche anomalia, prima di respingere il piano, convochiamo lo studente e gli suggeriamo di apportare qualche opportuno correttivo".

E' in dirittura di arrivo, come negli altri Corsi di Ingegneria, la **laurea specialistica**. "Entro la fine del 2002 formalizzeremo la proposta di una laurea in Ambiente e Territorio, articolata in tre diversi indirizzi. Sono: Territoriale, Ambientale, Difesa del suolo".

Novembre è anche il mese delle **prove intercorso**, che si concentrano prevalentemente nella parte centrale, tra il quindicesimo ed il ventiduesimo. Unico vincolo posto dalla presidenza: devono svolgersi nel normale orario di lezione.

Infine, le **immatricolazioni**. A fine ottobre, prima che la Federico II decretasse la proroga di un mese, il corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio aveva raggiunto quota cento. "Dodici mesi fa, alla chiusura, avevamo novanta nuovi iscritti - ricorda il professor Greco - Dovremmo attestarci su una crescita del venti per cento di immatricolati, rispetto all'anno scorso. Siamo soddisfatti, perché significa che anche tra i diplomati si è diffusa la conoscenza di Ingegneria per l'Ambiente e Territorio".

## AEROSPAZIALE lavora al Progetto Nord-Sud

Per il secondo anno consecutivo partecipa al Progetto Nord/Sud. Il Presidente di Corso di Laurea, professor **Giovanni Maria Carlomagno**, sintetizza le caratteristiche dell'iniziativa: "*Ingegneria Aerospaziale, dei Materiali ed Elettronica hanno avuto finanziamenti dalla Regione Campania e dalla Regione Piemonte, circa cinque miliardi, per attrezzare aule multimediali, attivare stage presso aziende private, organizzare programmi di scambio, per i quali i nostri studenti saranno ospiti dell'ateneo di Torino e viceversa. Il progetto prevede anche lezioni simultanee in teleconferenza, rivolte agli studenti napoletani ed a quelli torinesi*".

Proseguono, frattanto, le lezioni del **primo anno**. "Dati definitivi sulle immatricolazioni non ne ho, perché, come noto, l'ateneo ha prorogato al trenta novembre la scadenza. Tuttavia, posso ricordare che sono stati duecentoquaranta gli immatricolandi i quali, all'atto della preiscrizione alla prova di autovalutazione svoltasi all'inizio di settembre, hanno dichiarato l'intenzione di iscriversi ad Aerospaziale. Alla luce di questo, abbiamo attivato **due canali formativi**, sul primo anno. I corsi si tengono a Monte S. Angelo, una bella struttura, con aule capienti, ma di non facile raggiungibilità, almeno rispetto alle altre sedi della facoltà".

Pratiche studenti e passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento saranno al centro del prossimo Consiglio di Corso di Laurea. Va avanti l'elaborazione della **laurea di secondo livello**, la specialistica. "Noi abbiamo una proposta approvata da tempo in consiglio di corso di laurea - sottolinea il professor Carlomagno. Sarà una laurea specialistica in **Ingegneria Aerospaziale**". Il docente conclude con un suggerimento rivolto agli uffici centrali dell'ateneo. "**La segreteria di facoltà va potenziata**. Con la presidenza, è l'ufficio sottoposto alla mole maggiore di lavoro. Ho l'impressione che il personale sia inadeguato, rispetto al carico di impegni".

Una questione che è stata sollevata anche da alcuni studenti, sul precedente numero di Ateneapoli.

## ELETTRONICA, una sessantina gli studenti in regola al terzo anno

Conferma alla guida del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica per il professor **Gianfranco Vitale**, sessantuno anni, napoletano, docente di Elettronica analogica. Poche settimane fa, infatti, è stato eletto dai suoi colleghi per il secondo mandato. Priorità da perseguire: la **laurea specialistica**. "Ci abbiamo lavorato molto, siamo a buon punto. Il Nuovo Ordinamento, ad Elettronica, è al terzo anno. Prevediamo che una sessantina di studenti possa conseguire il titolo entro ottobre. Essendo i più bravi, quelli che hanno rispettato i tempi, è ipotizzabile che molti di loro chiederanno di trasferirsi alla specialistica. Si porrà il problema di garantire anche a quelli che non hanno tutti i crediti previsti, ma accusano solo un lieve ritardo, di immatricolarsi alla specialistica. Su questo, m'impegno sin da oggi con gli studenti".

A metà novembre, si riunisce il Consiglio di Corso di Laurea. "Esamineremo le circa **centocinquanta richieste** pervenuteci da parte di studenti i quali vogliono passare dal vecchio al nuovo ordinamento", anticipa Vitale.

Il punto sulla riforma: "io sono abbastanza ottimista, riguardo ai risultati della riforma, che abbiamo anticipato con pochi altri Corsi di laurea: Elettrica, Materiali, Telecomunicazione. Il fatto stesso di avere una sessantina di studenti in regola al terzo anno, su circa centosessanta immatricolati nel 2000/2001, testimonia che **le cose procedono bene**. Non dimentichiamo mai da quale situazione proviene l'università: altissime percentuali di abbandono e tempi di conseguimento della laurea molto più lunghi della durata nominale del percorso di studio".

Studentesse e studenti del primo anno, frattanto, seguono i corsi del primo semestre. La classe del primo anno di Elettronica è composta da centottanta-centonovanta studenti, ma naturalmente non sono tutte matricole. Complessivamente, rispetto ai 170 immatricolati circa registrati in passato, il Corso di Laurea potrebbe registrare un lieve calo di iscritti al primo anno, determinato dall'attivazione del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica.



Sarà il prof. Emilio Esposito?

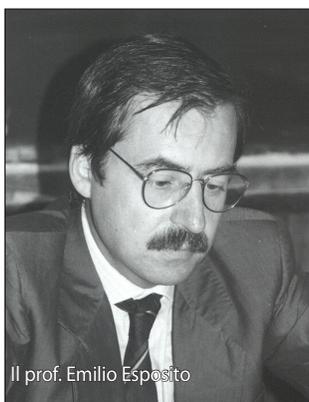
## GESTIONALE elegge il Presidente

Si voterà il pomeriggio di giovedì 28 novembre per eleggere il nuovo Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria Gestionale. Lo ha deciso il decano, prof. **Ignazio Crivelli Visconti** che ha anche fissato per il 19 novembre un dibattito fra i docenti del Corso di laurea sull'importante appuntamento. A meno di smentite, si va ad una tranquilla elezione con un candidato unico, il prof. **Emilio Esposito**, professore ordinario di Economia delle organizzazioni Aziendali, età 46 anni, già all'Università del Sannio, membro del gruppo originario nato attorno al prof. Mario Raffa oltre 15 anni fa.

Un'elezione che segna anche il consolidamento di un gruppo di persone e di un'area disciplinare che è molto cresciuta in questi anni e che oggi si moltiplica andando a ricoprire almeno quattro ruoli che disegnano un consolidamento anche nella geografia politico-accademica: prof. **Mario Raffa**, Direttore del

DIEG, il Dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale (la proiezione più tendente verso l'esterno); prof. **Giuseppe Zollo**, Presidente del Progetto Campus One, come delegato del Rettore (il governo dell'ateneo); prof. Emilio Esposito, che si è in questi anni fortemente cimentato con l'organizzazione didattica (la proiezione interna) neo Presidente del Corso di Laurea, il prof. **Guido Capaldo**, responsabile di un sottoprogetto di Campus One (Qualità dell'Organizzazione Didattica), vicario del Direttore del Dipartimento e delegato del Polo delle Scienze e delle Tecnologie al Centro Linguistico di Ateneo (proiezione esterna e politica accademica). E fra i "quarantenni" **Alfonso Marino**, professore associato ad Ingegneria della Seconda Università di cui è anche coordinatore del locale progetto Campus One. Solo per citare alcuni nomi.

Insomma una squadra che è cresciuta, divenendo una



Il prof. Emilio Esposito

scuola, un gruppo di studiosi affermato che ormai raggiunge a vario titolo la ventina di componenti e che oggi ne fa un punto di riferimento per gli studiosi della disciplina anche a livello internazionale. Come testimoniano il congresso mondiale dei gestionali ospitato a Napoli nel 2000, i continui seminari con studiosi americani, tedeschi, inglesi, la conferenza nazionale dello scorso 19 luglio alla Mostra

d'Oltremare e, come riferisce il capostipite Raffa: "la conferenza europea sul ruolo dell'imprenditorialità e dello sviluppo locale" che si terrà a Napoli a novembre 2004, "in collaborazione con la Bocconi e il Politecnico di Milano".

Inoltre, il prof. Raffa ha fatto parte del Comitato Nazionale sull'innovazione, sotto il triennio di governo Romano Prodi. Altro successo di Gestionale.

### La squadra

Dunque un gruppo che oggi segna una svolta, pur nella continuità. Come un padre che ha ben seminato, il prof. Raffa vent'anni fa si è testardamente battuto perché andasse a nascere il Corso di Laurea di Ingegneria Gestionale ed attorno a lui ha creato un gruppo di giovani. Un lavoro fitto, lungo anni, che si è andato scontrando con la resistenza delle discipline tradizionali dell'Ingegneria che però alla lunga hanno accettato la scommessa fino a par-

tecipare al progetto. Un'area disciplinare, quella di Gestionale, che per anni, nell'immagine pubblica, dentro e fuori l'ateneo, si è molto identificata con il nome del prof. Raffa, anche se più volte egli ha ripetuto che i risultati erano "frutto di un grande lavoro di squadra, di un lavoro collettivo". Del gruppo costituente fa anche parte un 'padre nobile', sin dai tempi del CSEI di Tocchetti, come il prof. **Marcello Lando**. Altri docenti sono **Corrado Lo Storto**, oggi professore associato e già con una esperienza di Consiglio di Amministrazione, **Renato Passaro**, attualmente all'Università di Parma ma praticamente ormai nell'orbita dell'Università Parthenope di Gennaro Ferrara, **Giovanni Pastore**, ricercatore ed uomo ovunque al Dieg, e tanti altri, dallo studioso raffinato, prof. **Eugenio Corti**, da pochi giorni all'Università del Sannio, dove c'è anche il ricercatore **Eugenio Bellini** ed una decina di dottorandi di ricerca.

Dicevamo, oggi che di Gestionale tutti sentono il bisogno e gli impegni si moltiplicano, c'è la svolta. E la proliferazione di compiti, ruoli, uomini.

Paolo Iannotti

**GESTIONALE** ad un anno dalla riforma

## Donne e provenienti dai licei vantano migliori performance negli studi

Durante il Consiglio di Corso di Laurea dell'11 novembre Ingegneria Gestionale ha tracciato un bilancio della riforma, ad un anno della sua entrata in vigore.

"Le cose vanno bene dice ad Ateneapoli il professor **Mario Raffa**, Presidente del Corso di Laurea- Analizzando i dati dei questionari che abbiamo sottoposto agli studenti, emergono alcune note positive. Direi che il tentativo di cambiare l'organizzazione didattica, adeguandola alle esigenze della riforma, è stato premiante. La media degli

**immatricolati che passano al secondo anno è cresciuta del sette per cento, rispetto a quella di due anni fa, quando ancora non avevamo adottato il Nuovo Ordinamento. Attenzione, parlo degli immatricolati frequentanti, quelli che sono venuti a lezione. Il dato calcolato sugli iscritti è poco indicativo, perché comprende anche chi ha pagato le tasse ma poi, in aula, non si è visto mai. Quanti sono questi ultimi? Non saprei con esattezza. Diciamo che al primo anno 380 studenti hanno risposto al test. Al secondo hanno restituito il questionario compilato 255**

**persone. Secondo dato, in ingresso, lo scorso anno, avevamo il settantatré per cento degli immatricolati che provenivano dal liceo classico oppure dal liceo scientifico. Tra gli iscritti al secondo anno, rappresentano l'ottantasei per cento. Chi ha fatto il liceo, insomma, sembrerebbe meglio attrezzato per proseguire negli studi di Ingegneria gestionale. Discorso analogo per le donne: nel 2001/2002 erano il 34% degli immatricolati; tra gli iscritti al secondo anno sono il 36%. Vuol dire che le donne hanno una migliore performance negli studi, almeno per quanto concerne il Corso di Laurea in Ingegneria gestionale. Le immatricolate di quest'anno sono il 37% del totale, in crescita percentuale, rispetto a dodici mesi fa. Anche alla luce di questi dati, a marzo, noi di Gestionale, in collaborazione con altri, organizzeremo una giornata sul ruolo delle donne nelle professioni tecniche, scientifiche ed ingegneristiche".**

Tornando al monitoraggio, "la sensazione - ma non ho dati per supportarla - è che **diminuisca leggermente la media riportata dagli studenti agli esami. Potrebbe dipendere dal fatto che il nuovo ordinamento impone ritmi serrati e che, quindi, studentesse e studenti rifiutano di rado un voto, anche se no li soddisfa pienamente".**



Durante il Consiglio di Corso di Laurea è iniziata anche la discussione sulla **laurea specialistica**, che dovrebbe concludersi il venticinque novembre, con la formalizzazione della proposta destinata al Consiglio di Facoltà. "Sarà una laurea specialistica in Ingegneria gestionale, alla quale potranno accedere, a debito zero, quelli che saranno in possesso della laurea di primo livello in Gestionale". A propo-

sito di lauree specialistiche, un dubbio angustia gli studenti: il **passaggio** dalla laurea junior a quella senior sarà libero oppure sarà introdotto un numero chiuso od ancora saranno adottati meccanismi selettivi? La risposta di Raffa non farà piacere agli studenti: "una qualche **prova di accesso** credo che sarà introdotta, ma le modalità sono tutte da definire".

### Commissione Didattica

#### Si lavora al monitoraggio delle carriere

Si è riunita per la seconda volta la Commissione Didattica, all'inizio di novembre. "Sono state nominate due sub-commissioni - racconta **Giuseppe Casale** - presidente del Consiglio degli Studenti della facoltà e membro della Commissione- Un gruppo lavorerà specificamente al **monitoraggio della riforma universitaria. In particolare, raccoglierà dati per verificare la percentuale di studenti che ha conseguito il numero dei crediti indispensabile a passare dal primo al secondo anno del nuovo ordinamento. La seconda sub-commissione, della quale io faccio parte, effettuerà un monitoraggio sui risultati del test di autovalutazione per le matricole. In particolare, cercheremo di capire quale relazione esista tra un buon risultato conseguito nel test ed un buon andamento della carriera universitaria".**

A fine novembre si riunirà il Consiglio degli Studenti. All'ordine del giorno, le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze, che si svolgeranno a dicembre.

### Università del Sannio

#### Premio per il Rettore Cimitile

Premio Megale Hellas (Magna Grecia) al Rettore dell'Università degli Studi del Sannio **Aniello Cimitile**, docente di Ingegneria del Software. Un "riconoscimento culturale e scientifico alla carriera" è attribuito ogni anno dal Comitato Scientifico dell'Associazione Culturale Anassilaos di Reggio Calabria. Per il 2002, quattordicesima edizione della prestigiosa manifestazione, è stato insignito il Rettore Cimitile. La cerimonia si è svolta il 9 novembre presso la sede del Consiglio Regionale della Calabria.



Il Rettore Cimitile



Intervista con il neo Preside Benedetto Gravagnuolo

## SPAZI: un "problema drammatico"

VINCONO GLI STUDENTI DEL SECONDO ANNO: POSSONO SCEGLIERE LIBERAMENTE TRA CORSO TRIENNALE E CORSO QUINQUENNALE. LO HA DECISO LA GIUNTA DI FACOLTÀ

Alla fine, è passata la linea degli studenti. Rivendicavano il diritto di scegliere, nell'isciversi al secondo anno, tra il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura e quello, quinquennale, in Architettura. Inizialmente, la Facoltà aveva adottato un criterio diverso, finalizzato ad assicurare l'equidistribuzione degli studenti tra i due Corsi. Prevedeva che gli studenti conservassero il diritto di opzione fino a che, in uno dei due Corsi, non fosse stata raggiunta quota duecentocinquanta. Da quel momento in poi, la segreteria avrebbe dirottato tutti gli iscritti al secondo anno sull'altro Corso di Laurea. Invece, durante l'ultima Giunta di Facoltà, auspice il Preside **Benedetto Gravagnuolo**, è stata approvata una linea diversa: libera scelta tout court. "La decisione di tenere in perfetto equilibrio i due Corsi di Laurea, sotto il profilo degli iscritti, è interna alla Facoltà. Tuttavia, da una valutazione fatta in collaborazione con i Presidenti di Corso di

Laurea, è emerso che il problema non era di grande rilievo, essendo i numeri alquanto contenuti e riguardando solo gli immatricolati dell'anno scorso. Quest'anno, infatti, la scelta è stata effettuata già al momento di prenotarsi per la prova di selezione. Dunque, in Giunta abbiamo optato per la **liberalizzazione**, salvo ratifica da parte del Consiglio di Facoltà che si riunirà il cinque dicembre. Alla luce di quanto emerso, non ho peraltro motivo di credere che il Consiglio si esprimerà in maniera diversa dalla giunta stessa. D'altronde, la libertà di scegliere il proprio percorso formativo, oltre le astratte rigidità, è un principio caratterizzante l'Università Studiorum, potremmo dire sin dalla sua fondazione".

Il Preside di Architettura, all'inizio di novembre, appena insediato ha partecipato per la prima volta ad una riunione del **Senato Accademico**. Queste le sue impressioni: "è un organismo molto ben strutturato, nel senso che tutti i documenti sono predisposti

con congruo anticipo. Attendo di valutare meglio quali margini di discussione possano sussistere per temi e problemi esterni all'ordine del giorno. Se quest'ultimo è, infatti, rigidamente strutturato, c'è il rischio che quasi tutto sia considerato fuori tema. Solo che io, come tutti i presidi, devo talvolta affrontare anche emergenze e problematiche improvvise, nell'ambito della Facoltà. Bisognerebbe pensare ad **uno spazio di discussione finale**, in Senato, dedicato ad eventuali e varie".

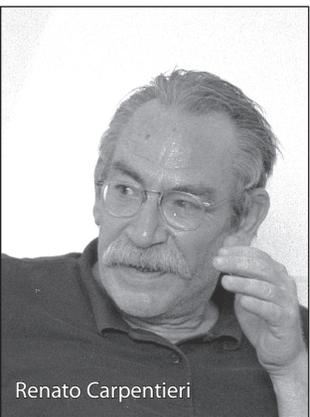
Da poche settimane, il professor Gravagnuolo ha assunto la guida della Facoltà, succedendo al professor Arcangelo Cesarano. In veste di Preside, ritiene che il primo problema da risolvere sia costituito dagli **spazi** e dalla **sede**. "Abbiamo un **problema drammatico**, rispetto alle altre Facoltà. **Allo Spirito Santo**, da contratto, i lavori non termineranno prima del 2004. Allo stato attuale non abbiamo sufficienti aule, sedie, banchi, attrezzature.

Tutto questo, mentre la riforma ha comportato la nascita di nuovi Corsi di Laurea e richiederebbe **una didattica per piccoli gruppi**. Ma dove la possiamo fare, nella situazione in cui siamo? Ho l'impressione che si dimentichi che studentesse e studenti di Architettura paghino le stesse tasse degli altri iscritti alla Federico II. Altrimenti, non si capirebbe perché debbano usufruire di servizi carenti, rispetto a quelli offerti ai loro colleghi dell'ateneo". Attualmente, oltre che su Palazzo Gravina, Architettura gravita essenzialmente sugli spazi che le sono stati assegnati a Mezzocannone. A proposito dell'edificio dello Spirito Santo - la Federico II lo acquistò a suon di miliardi dal Banco di Napoli, ma è strutturalmente inadatto ad ospitare una sede universitaria, se non a prezzo di costosi e difficili lavori - è circolata anche la voce che necessiti di un intervento per rimuovere l'amianto utilizzato all'epoca della sua costruzione. "Per la verità - commenta il Preside -



Il Preside Gravagnuolo

a me questa notizia giunge nuova. Comunque, esistono oggi procedure collaudate di rimozione di questo materiale, che potrebbero essere utilizzate. Detto questo, non è che Architettura si fosse interstardita sull'edificio in questione, la cui acquisizione risale all'epoca del Rettore Carlo Ciliberto. Noi chiediamo semplicemente di poter restare nel centro, per cui andrebbe benissimo anche l'acquisizione di tutti gli spazi di Mezzocannone, visto che ormai la Facoltà di Scienze gravita essenzialmente su Monte S. Angelo, a Fuorigrotta".



Renato Carpentieri

## L'attore-architetto Renato Carpentieri all'inaugurazione del Corso di Laurea URBANISTICA SI PRESENTA ALLA CITTÀ

zo tra l'Alhambra e il Kremlin. Poiché tutto, tutto era passato pel capo degli architetti pastrufaziani, salvo forse i connotati del Buon Gusto...". Nell'Aula Magna storica della Federico II la voce del regista ed attore teatrale **Renato Carpentieri** infonde linfa a questo bel passo tratto da *La cognizione del dolore*, di **Carlo Emilio Gadda**. "L'ingegnere" illustra il panorama edilizio del Serruchòn, trasposizione della Brianza in terra sudamericana, dove abita Gonzalo, consumato dal suo male di vivere. Carpentieri ha recitato questo brano in occasione della presentazione del Corso di Laurea in Urbanistica, svoltasi l'undici novembre. "Con l'augurio - ha detto rivolgendosi ai docenti -, che la vostra scienza ed i vostri sogni aiutino a definire ed immaginare in primis la nostra città, perché adesso manca proprio l'idea di Napoli". Ad invitare il regista, che è laureato in Architettura, è stato il suo antico compagno di università, il prof. **Attilio Belli**, Presidente del Corso di Laurea. "Carpentieri lo ricordo studente mentre con altri cercava di alimentare con pezzi di legno le vecchie stufe di terracotta di Palazzo Gravina, nel 1963. L'ho rivi-

sto qualche anno dopo quando, con altri studenti, contestava il congresso dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, che si svolgeva alla Mostra d'Oltremare". Proprio a Palazzo Gravina, tra un anno e mezzo, Carpentieri vorrebbe rappresentare lo spettacolo che sta allestendo: *Ventisette agosto 1965*. E' la data della morte di Le Corbusier, ha spiegato. "In questo spettacolo vorrei parlare di lui e di cosa avevamo in mente noi, in quegli anni, di cosa abbiamo realizzato e cosa no".

L'intervento del regista ha concluso la giornata, inaugurata dai saluti del Rettore **Guido Trombetti**, del Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie **Filippo Vinale**, del Preside della Facoltà di Architettura, **Benedetto Gravagnuolo**. Il prof. Belli ha illustrato le caratteristiche di questo Corso di Laurea: "la definizione esatta è **Urbanistica e Scienze della pianificazione territoriale e ambientale**. E' a numero programmato: cinquanta studenti. L'offerta didattica si articola in corsi, esercitazioni e laboratori, distribuiti sui sei semestri. Integra momenti di formazione tecnico - critica con attività pratiche ed uno stage fina-

le, da svolgersi presso uffici pubblici o studi professionali".

La giornata di studi è stata organizzata, dunque, per presentare agli studenti, ma anche agli studiosi ed agli interessati, un panorama sulle pratiche diffuse nel campo dell'urbanistica e della pianificazione, oltre che sui possibili sbocchi professionali per i laureati. A metà mattinata il prof. **Bruno Gabrielli**, un protagonista della tradizione italiana, ha raccontato un'esperienza di livello internazionale: il concorso per la progettazione della città satellite di Shanghai. Nel pomeriggio l'intervento di alcuni docenti, **Vincenzo Andriello** ha illustrato problemi e progetti relativi alla riqualificazione di Scampia; **Carlo Gasparini** si è soffermato sul concorso per il piano del Parco Vesuvio; **Alessandro Dal Piaz** è entrato nel merito del piano territoriale della provincia di Benevento; **Francesco Domenico Moccia** è intervenuto sul tema della pianificazione dello sviluppo locale, con particolare riferimento all'area nord di Napoli. Il piano territoriale per la Campania è stato al centro dell'intervento di Attilio Belli; infine, **Paride**

**Caputi**, assessore alle Periferie del Comune di Napoli, ha spiegato quali problemi incontri l'urbanista che diventa amministratore e quanto diversi siano i tempi della politica da quelli della gestione amministrativa.

Fabrizio Geremicca

### LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419



## 40 studenti di Scienze Naturali in escursione nel Salento

Escursione multidisciplinare per quaranta studenti del Corso di Laurea in Scienze Naturali dal 16 al 19 ottobre. Il viaggio-studio è stato organizzato dalla professoressa **Lina Barbera**, paleontologa, con la partecipazione dei professori **Antonio Ariani** e **Gerardo Gustato**, zoologi.

Nel corso del viaggio di andata sono state effettuate

visite allo Zoosafari di Fasano (Brindisi) con annessi rettilario, delfinario e mostra ornitologica, nonché alle sorgenti carsiche del vicino Fiume Piccolo, importante stazione a Crostacei Misidacei d'acqua salmastra.

Nei giorni successivi, i partecipanti hanno potuto visitare, in provincia di Lecce: il Museo di Biologia Marina "P. Parenzan"

di Porto Cesareo e le vicine doline a fauna endemica del Parco di Torre Castiglione; la duna fossile e le pozze di scogliera di Torre Sabea presso Gallipoli; la panchina tirreniana a Conidi e *Strombus bubonius* (fauna fossile di clima caldo) di Gallipoli; i calcari oligocenici a Rodoliti e *Lepidocyclusina* di Porto Badisco; la grotta Zinzulusa di Castro con la sua straordinaria

fauna di Crostacei stigmatobionti (forme strettamente adattate all'ambiente acquatico sotterraneo) e la scogliera dell'imboccatura a coralli eocenici; il Museo dell'Ambiente dell'Università di Lecce con le sue preziose raccolte di cetacei estinti; il deposito di noduli di bauxite a Porto Miggiano; il Museo paleontologico "l'Alca" di Maglie con i famosi resti di fauna glaciale; il Parco dei fossili di Cutrofiano dove, tra le argille azzurre pleistoceniche, è possibile e consentito - caso quasi unico in Italia - raccogliere conchiglie fossili di Molluschi

tra cui la notissima specie indicatrice di clima freddo *Arctica islandica*.

La comitiva ha fatto base all'Hotel "Orsa Maggiore" di Castro, che ha la singolare prerogativa di appartenere ad un naturalista speleologo (l'ing. **Gaetano Ciccarese**), tra l'altro scopritore della rarissima spugna stigmatobionte della Zinzulusa a lui dedicata (*Higginsia ciccaresei*).

\*\*\*\* Nella foto scattata dal prof. Ariani, un folto gruppo di studenti circonda la prof. Barbera e la Direttrice del Museo di Maglie.

### Biologia generale ed applicata Arrivano nuovi docenti

Nuovi docenti e ricercatori, per il Corso di Laurea in Biologia generale ed applicata di Monte S. Angelo. "Il professor **Roberto Gualtieri** viene a potenziare il settore delle discipline della riproduzione - ricorda la prof.ssa **Simonetta Bartolucci**, Presidente del Corso di Laurea - **Sergio Esposito**, un altro nuovo arrivo, coprirà Fisiologia vegetale. Poi abbiamo nuovi ricercatori. Per esempio: **Giuliana Napoletano**, **Patrizia Contursi**, **Bruno Arcà**. Quest'ultimo, su Biologia molecolare".

Proseguono le lezioni in aula ed in laboratorio. Gli immatricolati, alla data dell'undici novembre, erano circa duecento. "Siamo in forte crescita, rispetto allo scorso anno - sottolinea la docente - Fortunatamente, a Monte S. Angelo, disponiamo di strutture adeguate ad accogliere bene tutti questi studenti".

Entro dicembre il Corso di Laurea formalizzerà la proposta di laurea specialistica, da sottoporre al Consiglio della Facoltà di Scienze. "Sarà unica, ma articolata in curricula che riprenderanno quelli della triennale".

### Visite guidate e tirocini per gli studenti di Biologia marina

Sono iniziati i lavori all'interno dell'edificio di via Colostro numero dieci, a Torre del Greco, finalizzati alla realizzazione di due laboratori: uno di Informatica ed uno di Biologia marina. Se tutto procederà secondo programma, le due strutture saranno fruibili dagli studenti a partire da marzo, in coincidenza con l'inizio del secondo semestre. Nel frattempo, proseguono le lezioni e le esercitazioni. Studentesse e studenti che frequentano il laboratorio di Biologia marina, tenuto dalla professoressa **Mangoni**, sono stati ospiti recentemente della motonave della Stazione zoologica, ormeggiata al porticciolo di Mergellina. "I ragazzi del terzo anno del Diploma universitario -aggiunge il professor **Gaetano Ciarcia**, Presidente del Corso di Laurea- il dieci dicembre visiteranno il Parco Nazionale del Circeo, dove sono tre stagni costieri ed un piccolo centro per la riproduzione delle specie marine autoctone. L'esperienza nasce nell'ambito del corso di Tecnologie di allevamento, che è tenuto dal professor **Massimo Rampacci**". A gennaio, è in programma una terza visita guidata. "Dopo le vacanze di Natale, a metà del mese, gli allievi si recheranno a vedere un'avannotteria ubicata a Torre Valdalica, nei pressi di Civitavecchia. Lo stabilimento sfrutta le acque calde della vicina centrale dell'Enel. Si allevano soprattutto spigole". In queste settimane, gli allievi del terzo anno sono impegnati anche a valutare le opportunità di tirocinio. "L'ordinamento prevede che si svolga nel secondo semestre -ricorda Ciarcia-. Noi abbiamo stipulato convenzioni con poco meno di quindici società, finalizzate appunto a creare occasioni di tirocinio per studentesse e studenti. Sono prevalentemente realtà private, tuttavia abbiamo contattato anche la Stazione zoologica e l'Istituto zooprofilattico di Portici, con i quali contiamo di concludere accordi di tirocinio. Tra l'altro, nell'ambito del corso di Patologia delle specie ittiche, tenuto dal professor **Bartoli**, gli allievi svolgono già esercitazioni presso quest'ultimo istituto".

Infine, nell'ambito della seduta di laurea svoltasi il diciannove novembre, altri due diplomati hanno conseguito la laurea triennale. Per valutare le opportunità di lavoro, potranno anche consultare il sito web del Corso di laurea, ben fatto e ricco di informazioni utili. E': www.produzionimarine.unina.it. Lo cura il professor **Claudio Agnisola**.



## 1.615 matricole a Scienze

### Scienze biologiche ed Informatica i Corsi con più studenti

Come noto, a seguito della proroga di un mese concessa dalla Federico II, c'è tempo fino al trenta novembre, per immatricolarsi e per iscriversi ad anni successivi al primo. In attesa dei dati definitivi, che non saranno dunque disponibili prima di dicembre, considerando che è slittato al trenta novembre anche il termine per i passaggi, ecco il numero degli immatricolati ai Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze, alla data dell'otto novembre.

**Scienze biologiche:** 485; **Informatica:** 467; **Biologia generale ed applicata:** 190; **Fisica:** 85; **Matematica:** 78; **Scienze geologiche:** 76; **Scienze naturali:** 76; **Chimica:** 70; **Biologia delle produzioni marine:** 44; **Scienze ambientali:** 25; **Chimica industriale:** 19. Complessivamente, la Facoltà di Scienze è in leggera crescita, rispetto ai dati dello scorso anno. Si conferma la polarizzazione degli immatricolandi su due corsi di laurea: Scienze biologiche, ubicato in centro storico; Informatica, sede a Monte S. Angelo. La novità di quest'anno, il corso di laurea in Scienze ambientali, registrava, alla data dell'otto novembre, un numero di immatricolati probabilmente inferiore alle aspettative. Tuttavia, come pervadano anche i docenti che lo hanno proposto, paga lo scotto della novità. Non molti studenti, probabilmente, erano a conoscenza di questa nuova proposta, nonostante i notevoli sforzi perpetrati dalla Facoltà sul fronte dell'orientamento ai neodiplomati.

### Cinema in lingua al Cervantes

Prosegue il Cineclub promosso dall'Istituto di lingua spagnola Cervantes. Le proiezioni sono gratuite fino ad esaurimento posti, si tengono di venerdì alle ore 17.00 nel Salon de actos dell'Istituto in via San Giacomo, 40. I film sono in dvd ed in lingua originale, senza sottotitoli.

In programma: il 22 novembre **Los otros** del regista Alejandro Amenábar, tra gli interpreti Nicole Kidman; il 29 novembre **El hijo de la novia** di Juan José Campanella; il 6 dicembre **Jau-na la loca** di Vicente Aranda; il 13 dicembre **El espinazo del diablo** di Guillermo del Toro.

Per informazioni: tel.081.3721195/87, 081.5524153, e-mail: cultunap@cervantes.it; sito web www.napoles.cervantes.es



LIBRERIA  
LIBRERIA SUD s.p.a.

**TESTI UNIVERSITARI**  
**CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA**  
**LIBRI NUOVI ED USATI**



**STATISTICA. Dipartimento-Corso di Laurea: cambio ai vertici tra i professori Piccolo e Corduas**

# SPAZI RIDOTTI, la ricerca si fa a casa

Un nuovo sito web per la Facoltà

**P**ing pong di incarichi istituzionali, tra il prof. **Domenico Piccolo** e la prof.ssa **Marcella Corduas**, entrambi docenti di Statistica presso la Facoltà di Scienze Politiche della Federico II. Piccolo lascia infatti, dopo sei anni, la carica di Direttore di Dipartimento alla collega, assumendo quella di Presidente del Corso di Laurea, precedentemente rivestita dalla Corduas. Entrambi i docenti sono stati eletti all'unanimità. Napoletana, laurea conseguita presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'ateneo federiciano, dal '94 ordinaria di Statistica, la Corduas dovrà innanzitutto affrontare il **problema degli spazi** che mancano e che rendono difficile l'attività di ricerca, all'interno del Dipartimento. Il trasferimento dalla vecchia sede di via Sanfelice alla nuova di via Rodinò, infatti, se da un lato ha riavvicinato Statistica al nucleo centrale della Facoltà ed agli studenti, dall'altro ha comportato una perdita netta di metri quadrati. Non si tratta, naturalmente, di una questione di territorio, ma della possibilità, per i docenti ed i ricercatori, di svolgere degnamente il loro lavoro. **"Il Dipartimento dispone di sette stanze in tutto, per una trentina di persone, tra i diciassette docenti e ricercatori, gli amministrativi, i dottorandi di ricerca ed i lettori"**, spiega la docente. **"In media, in ogni stanza, lavorano quattro o cinque persone e ci sono ricercatori e dottorandi i quali, letteralmente, non hanno una propria scrivania. Questa carenza di spazi, naturalmente, condiziona la nostra attività. Si viene in Dipartimento per la didattica e per il ricevimento studenti, ma la ricerca ciascuno la fa a casa sua. Questo, perché una stanza affollata da quattro o cinque persone non è un idoneo luogo di studio"**. Rafforza il concetto il Direttore uscente, professor Piccolo: **"non abbiamo neanche una stanza all'interno della quale possa riunirsi il Consiglio di Dipartimento"**. Risorse limitate e la persistenza dei geologi nei locali originariamente assegnati dall'ateneo a Scienze Politiche – ma l'anno scorso la Federico II ha fatto marcia indietro – complicano la soluzione di questo problema, che non va comunque sottovalutato. Altra questione che la Corduas si propone di affrontare e di sollevare: i **laboratori linguistici**. **"Le postazioni di lavoro sono poche e gli spazi stretti. Inoltre, le attrezzature sono obsolete; stiamo parlando di macchinari**

**e supporti che risalgono in qualche caso ad una ventina di anni fa. Il che, tra l'altro, determina costi di manutenzione elevati"**. Anche su questo punto il professor Piccolo interviene a supporto della collega: **"la legge dice che, col nuovo ordinamento, nessuno potrà conseguire il titolo di studio senza la conoscenza delle lingue. Ebbene, noi abbiamo un laboratorio che risale a dieci anni fa; pure le cuffie sono le stesse. Un peccato, perché in Facoltà le competenze per insegnare bene le lingue non mancano. Abbiamo ottimi lettori madrelingua e dottorandi i quali si sono perfezionati all'estero, sulla didattica delle lingue"**. Di nuovo la Corduas: **"ci sarebbe la possibilità di potenziare i laboratori attingendo a canali di finanziamento appositamente previsti dall'ateneo, ma manca lo spazio nel quale allocare i nuovi macchinari"**.

Il professor Domenico Piccolo, come ricordato in apertura, è il nuovo Presidente di Corso di Laurea. In questo ruolo, comunica agli studenti, tramite Ateneapoli, alcune importanti novità. **"Innanzitutto, abbiamo deliberato sulle cosiddette lauree a pacchetto. Gli studenti del vecchio ordinamento hanno l'opportunità di chiedere una valutazione globale del percorso di studi che hanno già svolto. Qualora sussistano determinate condizioni, potranno conseguire il titolo di laurea di primo livello, capitalizzando gli esami superati nel vecchio ordinamento. Discorso analogo per quelli che hanno il diploma di laurea in Statistica. Previo superamento di un esame di lingua e svolgimento della tesi, potranno ottenere la laurea con uno sforzo relativamente limitato. Merito del fatto che l'articolazione del piano di studi del diploma ha anticipato, di fatto, molte delle novità introdotte dalla riforma. Una buona idea, anche perché i diplomati lavorano tutti, chi nelle banche, chi nell'amministrazione, chi ancora presso l'Istat o in aziende private"**.

Il docente passa poi ad illustrare un'altra importante novità. **"Il Corso di Laurea ha approvato i cosiddetti contratti. Sono quelli che consentono allo studente di distribuire i crediti su un numero di anni superiore ai tre previsti normalmente. Noi abbiamo approvato contratti a quattro, a cinque ed anche a sei anni. Rappresentano un'opportunità per gli studenti lavoratori e per tutti coloro i quali, per vari motivi – personali,**



Lezione a Scienze Politiche (foto di C. Hermann)

**familiari etc – non abbiano l'opportunità di conseguire la laurea in tre anni. Tabelle e piani di studio allungati sono pronte; le porteremo nel prossimo Consiglio di Facoltà, per la formale approvazione"**.

Nel precedente Consiglio, riunitosi il trenta ottobre, Scienze Politiche ha affidato al Dipartimento di Statistica, in collaborazione con il manager didattico **Raffaele Leone**, la gestione del sito internet della Facoltà. Una scelta che appare quanto mai opportuna, alla luce del fatto che il precedente sito di Facoltà era più che mai carente, mentre quello del dipartimento era già ottimamente organizzato e realizzato. Sul nuovo sito di Facoltà studentesse e studenti possono trovare, tra l'altro, il calendario degli appelli di esame del primo semestre, per il Nuovo Ordinamento. **"La pagina web di Facoltà sottolinea il Presidente del Corso di Laurea in Statistica, è stata realizzata, gratuitamente, dalla dottoressa Cinzia Della Monica"**. Uno strumento in più, per orientare gli studenti. Tra l'altro, dal 1° novembre, i tre Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà hanno tre nuovi delegati all'orientamento: la dott.ssa **Giuliana Guadagno** per Scienze Politiche (giuguada@unina.it - 0812538107); la prof.ssa **Daniela Caglioti** per Scienze Politiche dell'Amministrazione (dcaglioti@tin.it - 0812534068); la dott.ssa **Francesca Di Iorio** per Statistica (fdiiorio@unina.it - 0812538280). Prossimi giorni di ricevimento: 22 novembre dalle 11 alle 13.00 per la Guadagno; 26 novembre, dalle 15.00 alle 17.00 per la Caglioti; 27 novembre, dalle 9.00 alle 10.30, per la Di Iorio. Il calendario è peraltro aggiornato di continuo sul sito <http://www.dipstat.unina.it/>

orientamento.htm.

Nel frattempo, si registra un certo affollamento informatico, sul sito di statistica. In tre giorni – i primi tre in cui è stato disponibile – oltre trecento studenti hanno cliccato sul **test di autovalutazione** messo in rete dai professori di Statistica: Piccolo ed **Angela D'Elia**, alla cattedra della quale afferiscono gli allievi il cui cognome comincia con una lettera compresa tra la emme e la zeta. **"Il test prevede domande ed esercizi sugli argomenti e sui capitoli studiati nel libro di testo"**, spiega il docente. **"Un modo per consentire agli allievi di verificare come procede**

**l'apprendimento, di mettere in pratica quanto studiato, di scoprire eventuali dubbi ed incertezze. La preparazione dei test, che devono essere ben ponderati e bilanciati, richiede impegno, da parte nostra. Credo, però, che ne valga la pena. Anzi, direi che certamente è così, stando ai commenti degli allievi del corso. Chi ha Internet si collega; gli altri fanno le fotocopie del materiale scaricato. Tutti si esercitano e poi, a lezione, mi chiedono di chiarire i loro dubbi, emersi proprio svolgendo il test di autovalutazione"**.

Fabrizio Geremicca



## Eureka

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

Eureka

...ed è subito Laurea!



UNIVERSITA'

Preparazione Esami e Recupero Crediti Universitari

Lezioni individuali 09.00 - 21.00 - Orari e giorni di frequenza flessibili

Test d'ingresso all'Università - Full-immersions

Consulenza Tesi Universitarie - Assistenza burocratica

Recupero "Carriera Universitaria"

SCUOLA

Recupero anni scolastici c/o Istituti Statali

Affiancamento e preparazione x Maturità - CREDITI FORMATIVI

LAVORO

Corsi di lingue "LANGUAGE for MARKETING"

Corsi x Esame Consob x PROMOTORE FINANZIARIO

Corsi per iscrizioni REC e RAC

Preparazione concorsi Pubblici x Enti Locali

Preparazione concorsi per le FORZE ARMATE

**NAPOLI - P.zza Municipio, 84**

**081.580.04.74 - Fax 081 2520060**

SALERNO - Via F. Galdo, 5 **089.25.51.98**

www.unieureka.it



## Scienze del Servizio Sociale al Don Bosco, ancora disagi

**P**oche aule, 1.200 iscritti. Così il Corso di Laurea in Scienze del Servizio sociale si è trasferito da via Porta di Massa all'istituto "Don Bosco", in via Don Bosco n. 8. La sede è sicuramente distante ma permetterà di accogliere tutti nel migliore dei modi, almeno quando saranno ultimati i lavori. Oggi, a sentire il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Giuseppe Acocella**, la situazione è ancora precaria. "Avevamo accettato il trasferimento in questa sede perché c'era stato garantito che sarebbe stata adatta a far stare docenti e studenti nel migliore dei modi. Avevamo avuto assicurazioni, benché io ne dubitassi, della consegna dei locali per il quindici ottobre, per quella data non è stato possibile e adesso si parla di quindici dicembre. Fare università non significa solo avere delle aule a disposizione ma anche offrire ai ragazzi una biblioteca, una sala multimediale, una segreteria studenti con tutti i servizi attinenti. Per adesso comunque il primo semestre è cominciato e noi professori per senso di responsabilità abbiamo voluto garantire



ugualmente le lezioni nonostante le condizioni precarie dell'edificio. Al momento ci sono solo aule fittizie, si fa lezione all'interno della palestra, non c'è a disposizione una mensa né tanto meno una biblioteca, la sede non è ben servita da mezzi pubblici e un po' tutti si lamentano". Aggiunge la prof. **Paola Franceschini**, docente di Etica e Deontologia Professionale: "la struttura potrebbe essere un'ottima soluzione a tutti i nostri problemi perché una volta completata sarà in grado di accontentare esigenze di professori e alunni.

La nuova struttura avrà un'aula che conterrà oltre 250 posti, poi ci saranno due aule di 60 e 50 posti che saranno collegate da un televisore a circuito interno per consentire di poterla utilizzare come un'unica aula. Ancora: ci sarà una sala studio per gli studenti, una biblioteca, un segretariato studenti dove gli studenti stessi potranno gestire informazioni, ben due stanze per accoglienza e ricevimento docenti, una direzione, una segreteria, servizi sufficienti, la mensa e una sala multimediale. Il tutto avverrà a lavori ultimati, per adesso tentiamo di adeguarci per riuscire a terminare il primo semestre".

La parola agli studenti. "Non noto differenze tra quelle che erano le aule della Federico II e queste. Sono uno studente lavoratore e quindi vivo la vita universitaria in maniera diversa. Le lezioni in palestra non si possono fare perché c'è un audio pessimo ma in compenso qui c'è un ampio spazio per parcheggiare la macchina", dice **Luca Aiello**, studente al primo

anno. "Inizialmente è stato molto difficile ambientarsi ma per come si prevede la futura struttura, sicuramente ci troveremo bene. Prima non dovevo prendere l'autobus cosa che adesso sono costretto a fare, la fermata è vicina ma trovandoci con l'orario d'ingresso delle scuole i bus sono superaffollati. Qui mi mancano i servizi correlati all'università, per esempio non ci sono cartolerie, bar, punti di ritrovo e luoghi dove pranzare, ma spero che con il tempo tutto si sistemerà", dice **Angela Genovese**, studentessa al secondo anno. **Gaetano Balestra**, studente al primo anno: "io non ho trovato difficoltà, anche se ho avuto l'opportunità di visitare le nuove aule ed ho notato che alcune sono troppo vicine alla Tangenziale: non mi rendo conto di come si risolverà la questione. Adesso le lezioni si svolgono in maniera regolare, anche se all'interno della palestra, dove un po' tutti abbiamo preso il raffreddore, comunque attendiamo di avere una sistemazione migliore". (M.V.)

### CONVEGNO

## Il ruolo dei Musei scientifici

L'evoluzione storica e l'importanza dei Musei scientifici nella Società moderna sono gli argomenti che verranno trattati nella giornata di studio che si terrà il 12 dicembre "Riflessioni sul ruolo dei Musei universitari", organizzata dal Centro museale dell'Università Federico II di Napoli nel suo decennale di attività. "Affascinante ma complessa tematica che coinvolge numerosi aspetti del passato e del presente tra cui: la consolidata consapevolezza di dover preservare la memoria storica, la sempre più acclarata necessità di collocare nel tempo lo sviluppo del pensiero e delle conoscenze scientifiche e la funzione attuale dei Musei nella Società moderna", spiega la professoressa **Maria Rosaria Ghiara**, direttrice del Centro Museale.

Interverranno numerosi relatori che svilupperanno temi differenti di cui offriranno un quadro sintetico ma sufficiente per ulteriori e personalizzate riflessioni. Il tempo, tiranno come sempre, non consentirà i dovuti approfondimenti che troveranno spazio in future giornate di studio che il Centro Museale prevede di organizzare con sistematicità.

Diversi relatori illustreranno e documenteranno gli interventi che le più prestigiose Università italiane hanno promosso per sostenere la politica di valorizzazione dei Musei scientifici ed i progetti in essere per la creazione di una rete informatica tra le varie Istituzioni museali. Altri svilupperanno la complessa tematica della ricaduta culturale nella società ed il ruolo didattico e formativo che i Musei naturalistici sono chiamati a svolgere in un mondo in rapida evoluzione e che necessita di solleciti aggiornamenti scientifici. In merito a questo aspetto sarà trattato il tema, sempre più attuale, della ricaduta sul mondo degli adulti e sulla necessità di riattivare la curiosità delle persone.

### SOCIOLOGIA

## Vecchio ordinamento: possibili modifiche ai piani di studio

La Commissione paritetica di Sociologia, durante la riunione del cinque novembre, ha accolto la richiesta degli studenti del vecchio ordinamento, in merito ai **piani di studio**. Gli iscritti al Vecchio Ordinamento auspicavano, infatti, che ancora per quest'anno fosse possibile modificare il piano. La Facoltà ha preso atto della loro istanza e l'ha approvata. Studentesse e studenti potranno presentare la richiesta di modifica, per l'ultimo anno, **entro il trentuno dicembre**. "Ci siamo adeguati a quello che hanno già deliberato altre Facoltà", precisa la Preside **Enrica Amatore**. "Lettere e Giurisprudenza, prima di noi, hanno concesso quest'opportunità ai loro iscritti del vecchio ordinamento. Fino al trenta novembre, invece, gli iscritti al nuovo ordinamento potranno presentare la domanda relativa ai vari curricula. In Presidenza sono in distribuzione le apposite ed agili guide che abbiamo preparato, per loro".

Il prossimo Consiglio di Facoltà si terrà il ventisei novembre. La Preside annuncia una novità didattica importante, ma non si sbilancia, rimandando, per ulteriori

chiarimenti, al ventisette. Confermati, frattanto, i due appuntamenti con **Enzo Biagi**, il quale terrà due attese lezioni, il **16 e 17 gennaio**, nell'ambito del corso di Comunicazione e processi culturali, tenuto dal professor **Gianfranco Pechinenda**.

Infine, sul fronte studentesco, fervono i preparativi di presentazione delle liste, in previsione delle **elezioni** del 10 ed 11 dicembre. "Certa-

mente ci saranno candidati del Collettivo e della Confederazione", ricorda **Antonio Giovanni Forte**, rappresentante uscente in Consiglio di Facoltà, eletto nella fila di Buena Lista. Infine, una curiosità: Sociologia ha ricevuto la visita di una troupe della Rai, impegnata nella realizzazione di un servizio sulla biblioteca di Facoltà.

## Corso di Perfezionamento in Management dei Servizi Sanitari

Ai nastri di partenza presso la Facoltà di Sociologia, la quinta edizione del Corso di Perfezionamento in Management dei Servizi Sanitari.

**35 i posti disponibili**, la selezione è per titoli. Sono ammessi i laureati in Sociologia, Scienze Politiche, Psicologia, Giurisprudenza, Economia, Scienze Biologiche, Medicina, Scienze Statistiche e/o Demografiche, Fisica, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Farmacia, Veterinaria, Ingegneria.

Il Corso è composto da otto moduli intensivi per un totale di 120 ore di lezione. La quota di iscrizione è di 1.291,14 euro.

Le domande entro il **9 dicembre** presso la Segreteria del Dipartimento di Sociologia, Vico Monte di Pietà, 1, 80138 Napoli.

Per informazioni, tel. 081-2535889, il martedì ed il giovedì dalle 10.00 alle 13.00, oppure consultare il sito [www.unina.it/ricerca/Sociologia/Corsi di Perfezionamento](http://www.unina.it/ricerca/Sociologia/Corsi di Perfezionamento).

### ERRATA CORRIGE

NELLO SCORSO NUMERO DI ATENEAPOLI È APPARSO UN ARTICOLO DAL TITOLO "TRE STUDENTESSE DI BIOLOGIA OSPITI DELL'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA". IN CUI, RELATIVAMENTE ALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO, SI Affermava "SIAMO STATE INFORMATE DAL PROF. DURANTE (ATTUALMENTE A HOUSTON). LUI CI HA FORNITO LO SPUNTO CHE ABBIAMO SVILUPPATO, CON L'AIUTO DEL PROFESSORE DI GENETICA, LUCIANO GAUDIO". IN REALTÀ LO STUDIO È STATO REALIZZATO CON IL SOLO PROF. DURANTE. IL PROF. GAUDIO È SOLO STATO INFORMATO IN QUANTO PRESIDENTE DEL CORSO DI LAUREA DELLE TRE STUDENTESSE. CI SCUSIAMO CON LE STUDENTESSE E GLI INTERESSATI.

## Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli  
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)



La comunicazione è il miglior antidoto nei confronti dell'invecchiamento. Lo ha detto il prof. **Marcello Cesa Bianchi**, il più importante psicologo cognitivista italiano contemporaneo, durante la cerimonia del conferimento della laurea honoris causa in Scienze della Comunicazione assegnatagli dal Suor Orsola Benincasa. Nato a Milano nel 1926, ordinario di Psicologia, ora fuori ruolo, presso l'Università degli Studi di Milano, ha diretto nell'ateneo milanese l'Istituto di Psicologia della Facoltà Medica, dove ha fondato la Scuola di specializzazione in Psicologia ed in Psicologia Clinica. Al Suor Orsola ha tenuto una lectio sui temi congiunti di "Comunicazione, creatività, invecchiamento".

"Il linguaggio, la percezione visiva e quella acustica - ha ricordato - se non sono intervenuti eventi patologici, riescono, con l'invecchiamento a conservare le loro funzioni essenziali; la comunicazione verbale può operare a livelli adeguati. In realtà, per molti anziani, non è così, a causa della condizione di isolamento in cui sono costretti dai più giovani, che spesso sembrano abbandonarli al loro destino. Molti vecchi, da noi intervistati,

dichiarano di temere non tanto la morte, quanto l'isolamento, l'abbandono, la solitudine". Lo psicologo ha citato vari esempi di artisti, scienziati, musicisti, poeti che hanno espresso forme altissime di creatività. "Risulta oggi dimostrato che di per sé l'invecchiamento non comporta né decadimento, né patologia, ma che l'anziano dispone ancora della possibilità di produrre idee nuove ed originali". Non solo artisti e personalità eccelse, ha sottolineato Cesa - Bianchi. "Le ricerche hanno dimostrato che il pensiero creativo può manifestarsi anche nelle persone comuni, in uomini e donne di livello culturale modesto".

E' stata una bellissima lezione, la sua, ricca di riferimenti -

A gennaio la Scuola di Giornalismo, annuncia il Preside D'Alessandro

## Cesa Bianchi, primo laureato ad honorem in Scienze della Comunicazione



Il prof. Marcello Cesa Bianchi

da Picasso a Tiziano - e di paradossi. "Per evitare l'invecchiamento, bisognerebbe suicidare gli anziani quando sono giovani", ha detto ad un certo punto. "Il Suor Orsola - ha ricordato in chiusura di intervento - mi ha accolto con entusiasmo e con affetto. Saluto i miei studenti ed anche i docenti, i quali mi hanno seguito per quarantasette anni: Gustavo Iacono, Roberto Gentile, Giulia Villone Betocchi. Hanno contribuito a far piacere Napoli a noi uomini del nord".

La cerimonia di conferimento della laurea si è tenuta il 13 novembre. E' stata aperta dai saluti del Rettore **Francesco De Sanctis**, il quale ha ricordato la collaborazione del professor Cesa Bianchi con il Suor Orsola, in stretta sintonia col defunto professor Roberto Gentile.

E' intervenuto anche **Lucio D'Alessandro**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione: "diamo un tributo ad un grande comunicatore e ad uno studioso eminente", ha sottolineato. Ha inoltre ricordato che, a gennaio, partirà la prima **Scuola di giornalismo** del Mezzogiorno, attivata dal Suor Orsola. La dirigerà **Paolo Mieli** ex direttore del Corriere della Sera; avrà valore sostitutivo del praticantato e dunque, chi la frequenterà (è a numero chiuso) potrà poi accedere direttamente all'esame di giornalista professionista.

Il professor **Nino Dazzi**, prorettore dell'Università di Roma, ha fornito altri elementi su Cesa Bianchi: "non è mai stato chiuso nei suoi studi e tuttavia ha avuto una produttività scientifica invidiabile (1.300 pubblicazioni). E' stato un caposcuola della Psicologia italiana. Ha conseguito la specializzazione nel 1951, quando era ancora in vita Agostino Gemelli, col quale ha svolto anche molte attività di laboratorio".

## CORSO DI GRECO, pagano solo gli iscritti al vecchio ordinamento

Il corso di Greco a pagamento per gli studenti dell'indirizzo archeologico del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali continua a far discutere, al Suor Orsola Benincasa. La questione è la seguente: tutti gli iscritti all'indirizzo Beni archeologici, ad eccezione di quelli che seguono il piano di studio di area medioevale oppure preistorica, devono sostenere due colloqui obbligatori: uno di lingua latina ed uno di lingua greca. Il Suor Orsola propone due corsi propedeutici. Quello di Latino, tenuto dalla professoressa **Astarita**, è completamente gratuito. Il corso propedeutico di Greco, tenuto dalla dottoressa **Agata Zanfino**, ricercatrice presso la Facoltà di Lettere della Federico II, costa invece agli studenti **centoventinove euro**, l'equivalente delle vecchie 250.000 lire. Il Preside **Piero Craveri**, interpellato sul precedente numero di Ateneapoli, aveva dichiarato che, in realtà, questa tassa supplementare era stata abolita, a partire da quest'anno. In segreteria, però, continuavano a distribuire i bollettini di pagamento. Caos e confusione, insomma. Interpellato nuovamente da Ateneapoli il 14 novembre, il Preside ha rettificato: "mi hanno detto che la tassa è stata abolita per gli iscritti al nuovo ordinamento. Pagano solo quelli del vecchio". Il Direttore Amministrativo del Suor Orsola, **Antonio Cunzio**, difende e spiega le ragioni dell'ateneo di far pagare un corso a parte, al di fuori delle tasse già versate. "Nel nuovo ordinamento greco è una disciplina curricolare, al terzo anno, e fa media. Per questo non si paga per seguire il corso. Nel vecchio ordinamento è extra curricolare, e ai fini del voto di laurea non fa media. Una vecchia delibera del Consiglio di Amministrazione, risalente ad un paio di anni fa, stabilisce che, chiunque volesse acquisire questa conoscenza aggiuntiva, per l'insegnamento o per altre ragioni, anche dopo la laurea, dovesse compartecipare alle spese, pagando una quota a parte. Ed infatti, gli studenti del Vecchio Ordinamento hanno sempre pagato. -Il latino invece è gratuito perché è nell'offerta di vari Corsi di Laurea-. Fermo restando, naturalmente, che sono previste forme di esonero per chi ne abbia diritto o sia in particolari condizioni economiche o ricada in fascia protetta". Conclude: "il Suor Orsola, come libera università, non ha contributi statali. Può quindi chiedere una compartecipazione ai costi, come fanno la Luiss e la Bocconi".

Questa, dunque, la difesa del Suor Orsola. Che, però, non convince gli studenti, quelli del Vecchio Ordinamento, i quali dovrebbero pagare per il corso. "Se io non posso laurearmi senza aver superato la prova di Greco - dice un iscritto all'indirizzo archeologico - il Suor Orsola non ha il diritto di chiedermi di versare a parte 129 euro per il corso. Anche perché, in questa Università, le tasse che paghiamo non sono da poco".

Nel frattempo, il 13 novembre, la dottoressa Zanfino ha iniziato le lezioni.

## IL DOTT. CUNZIO CONFERMATO DIRETTORE

(P.I.) Dal primo novembre, conferma e rinnovo di contratto per il direttore amministrativo del Suor Orsola Benincasa, dott. **Antonio Cunzio**, 50 anni, già vice dirigente all'Università Federico II - "ero agli uffici contabili, ripartizione Policlinici", -ateneo dove ha trascorso 23 anni di servizio e poi pensionato baby ("sono andato in pensione con la legge Amato") è al Suor Orsola dal primo novembre 1996, in qualità di direttore amministrativo, con contratto di natura privata. Giudica così questi primi 6 anni al vertice amministrativo: "un'esperienza positiva, interessante e stimolante, anche grazie ai rapporti umani e l'efficienza che sono tipiche dei piccoli e medi atenei. Stimolante anche per le possibilità di interpretazione della norma ed autonomia che caratterizzano le libere università e che le consentono ottimizzazione ed efficienza, dotandole di maggiore dinamismo rispetto alle università statali". Precisa: "con l'autonomia, anche di bilancio, comunque ora anche le università pubbliche statali, di fatto, si vanno privatizzando. O comunque vanno inserendo meccanismi di autonomia e velocità maggiori". Fra le cose fatte tiene ad evidenziare: "l'informatizzazione della segreteria e dei servizi agli studenti - oggi anche le dispense dei corsi viaggiano sul sito del Suor Orsola e gli studenti possono accedervi con grande facilità-. Abbiamo ristrutturato la sede di S. Caterina da Siena e stiamo ristrutturando la nuova sede di S. Maria a Monte al Corso Vittorio Emanuele. Molti risultati grazie anche ad una politica delle sedi tutte vicine, nel centro storico attorno alla sede madre di via Suor Orsola 10". Non lo dice ma lo lascia intendere: merito anche del 'giovane' e battagliero Rettore **Francesco De Sanctis**, sempre molto presente e riferimento scientifico forte.





**L'**otto novembre, ad Aversa, si è riunito un consiglio comunale al quale hanno partecipato docenti e studenti della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università. Si discuteva, infatti, della individuazione di nuovi spazi, da destinare a sede della Facoltà. C'erano il Preside **Oreste Greco**, altri due professori ed alcuni studenti. Tra questi, il rappresentante **Francesco Speranza**, il quale racconta come si è svolta la seduta e quali proposte sono emerse. "Per capire quali motivi abbiano determinato l'ordine del giorno del Consiglio al quale abbiamo partecipato -premette-, è necessario fare un passo indietro. La Facoltà di Ingegneria scoppia, è in una situazione critica, sotto il profilo degli spazi. In parte, questo è dovuto alla forte crescita di immatricolazioni - seicento circa, di cui quattrecentoventi ad Ingegneria Elettronica -; in parte, dipende dal fatto che la sede dell'Annunziata sta cadendo a pezzi e necessita di urgenti lavori di restauro. Il Centro di Calcolo è inagibile e chiuso agli studenti, salvo che durante gli esami, quando i professori, sotto la propria responsabilità, fanno utilizzare i computer. Chi non ha un PC a casa, tra l'altro, non ha la possibilità di esercitarsi e di prepararsi agli esami che prevedono l'uso del calcolatore. La biblioteca è stata a sua volta chiusa recentemente, per inagibilità del solaio, determinata dal carico eccessivo di un laboratorio soprastante, a sua volta interdetto agli studenti. La concomitanza dell'impennata delle immatricolazioni e dei guasti alla sede dell'Annunziata ha

## La Facoltà scoppia e ricorre al fitto di due cinema. Cerca spazi anche fuori Aversa Ingegneria va in Consiglio Comunale

fatto sì che, per ospitare le matricole, la Facoltà dovesse ricorrere, in extremis, al fitto di due cinema. Altri costi per l'università e gravi disagi per colleghe e colleghi, costretti a seguire le lezioni e le esercitazioni in un ambiente del tutto inadatto. Il Consiglio di Amministrazione ha stanziato dei fondi: otto milioni di euro per la ristrutturazione della vecchia sede e sedici milioni di euro per la realizzazione di una nuova sede. C'è chi aveva ipotizzato di realizzare quest'ultima a Gricignano d'Aversa, nei pressi dell'insediamento della US Navy. Un'idea scarsamente gradita agli studenti, i quali paventano la difficile raggiungibilità della cittadina, ma anche all'amministrazione di Aversa, la quale non vuol perdere la Facoltà di Ingegneria". Di qui, il Consiglio comunale dell'otto novembre. "Il sindaco Mimmo Ciarabella ha detto che, in base a quanto riferitogli dai tecnici, utilizzando diversamente e ristrutturando la sede dell'Annunziata sarebbe possibile ricavare altri spazi, sufficienti a dare respiro alla Facoltà. Il segretario dei Comunisti Italiani Luca De Rosa ha proposto di localizzare una nuova sede nell'area dell'ex fabbrica Texas Instruments, dove attualmente insiste un altro complesso



Il Preside Greco

produttivo, destinato a trasferirsi a Marcianise. L'architetto Coppola, a sua volta, ha proposto di individuare l'area dell'ex Ospedale Psichiatrico. Ogni soluzione ha naturalmente, i suoi vantaggi e svantaggi. Resta fermo che Ingegneria continuerà a fare affidamento anche sulla sede dell'Annunziata. Per esempio, laboratori e triennio potrebbero essere trasferiti nella nuova sede; la laurea specialistica resterebbe nella vecchia sede, ristrutturata con i fondi stanziati".

Al termine della seduta, alla quale hanno partecipato anche alcuni deputati della zona, è stata istituita una commissione congiunta, formata da tecnici dell'amministrazione e dell'università, per valutare le proposte emerse.

## ARCHITETTURA parla arabo

"Ora occorre calma, riflessione e soprattutto la certezza di poter condividere modi e costumi, usanze e architetture, per riuscire ad avvicinare tutti i popoli del mondo dato che ovunque i problemi della nostra gente risultano gli stessi". Chi parla è il prof. **Alfonso Gambardella**, Preside della Facoltà di Architettura della Seconda Università, dove il 4 novembre, nell'aula magna della Facoltà, nel Monastero di San Lorenzo ad Septimum in Aversa si è tenuto un interessante dibattito per la seduta inaugurale dell'anno accademico. Hanno partecipato i professori **Mohammed H. Awad** e **Faisal al-Mubarak**, docenti e supervisor presso le università "Re Faisal" e "Re Saud" in Arabia Saudita.

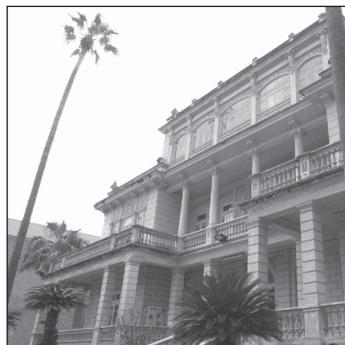
Il dibattito era improntato sulle differenze-uguaglianze culturali e architettoniche tra i paesi del Mediterraneo e i popoli sauditi-iraniani.

Il terremoto del Molise è stato naturalmente punto di avvio e perno centrale della discussione, non potendo e non volendo evitare le problematiche relative ad un evento così disastroso e comune. Il Preside Gambardella ha anche precisato quelli che saranno gli incarichi avuti dalla Regione

Molise per i lavori di rilevamento e schedatura dei danni provocati dal terremoto. "Un incarico improvviso e totalmente inatteso, avvisato con una telefonata. Mi hanno chiesto se potevo mettermi a disposizione". La

Facoltà di architettura che presiede Gambardella è la più vicina, territorialmente al Molise, gli incarichi sulla conservazione dei Beni Culturali e i lavori di "lettura del territorio" di quella regione, oltre a tutta l'esperienza acquisita in Campania dopo il terremoto dell'80, hanno accreditato l'Ateneo allo studio del caso.

Nel contempo sia i relatori che il pubblico presenti hanno voluto evidenziare come le problematiche architettoniche dovute a strutture fatiscenti e a politiche urbanistiche sbagliate siano comuni a tutti i paesi del Mondo che devono trovarsi uniti nel riammodernamento e nella ricostruzione.



## La politica linguistica in Francia

"Lingua francese e politica linguistica", il titolo del volume fresco di stampa edito da Liguori (130 pp; 12,50 euro) nell'ambito della collana Re Sole, diretta dalla prof. **Maria Rosaria Ansalone**. Autrice la prof. **Filomena Vitale**, docente di Lingua francese alla Facoltà di Economia della Seconda Università. Il testo, partendo dall'analisi dei provvedimenti più significativi adottati nell'ultimo decennio dal governo francese in materia di politica linguistica (riforma dell'ortografia, legge Toubon e difesa della lingua francese dagli anglicismi, femminizzazione dei nomi di professione e di funzione), ne analizza i contenuti linguistici e l'applicazione.

## 50 esclusi da Psicologia presentano ricorso

Sono una cinquantina coloro i quali hanno presentato ricorso contro l'esclusione dalla Facoltà di Psicologia della SUN, determinata dal cattivo esito della prova di selezione. Come già anticipato da **Giuseppe Di Gregorio**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, i candidati estromessi hanno preso molto male l'esito della prova e non intendono rinunciare al loro sogno di frequentare Psicologia. I rappresentanti degli studenti della SUN hanno sposato la loro causa e li hanno messi reciprocamente in contatto. Il ricorso sarà curato dallo studio associato Paparella - Marzano. E' stato **Gennaro Fatigati**, rappresentante in Senato Accademico, a pescare in extremis questi legali, contando sull'amicizia che lo lega a Marzano, vicino alla Confederazione degli Studenti, quando ancora era iscritto a Giurisprudenza della Federico II. Il ricorso non sarà gratuito, come sembrava inizialmente. Essendo collettivo, però, costerà molto poco. "L'avvocato ha chiesto cento euro a testa -spiega Fatigati- purché fosse raggiunto il numero di almeno quaranta persone. Il ricorso è stato presentato il giorno prima della scadenza dei termini, il tredici novembre. Staremo a vedere ed aspettiamo fiduciosi". Ad una riunione preliminare avevano partecipato circa ottanta persone. Alcuni sono rientrati in graduatoria per la rinuncia di chi li precedeva, altri hanno optato per altre Facoltà. Alla fine, il drappello si è quasi dimezzato. Fatigati è abbastanza sconcertato, per l'atteggiamento di alcuni ricorsisti. "Sembrava che la cosa non li riguardasse ed a volte mi sono chiesto se, a premere, non fossero per caso i genitori. Stmane ho telefonato ad uno studente, sollecitandolo a recarsi allo studio per firmare, perché i termini stavano per scadere. Mi ha risposto la mamma e mi ha detto, alle nove di mattina, che il figlio stava dormendo. Nulla di male, ma l'ho sollecitato a svegliarlo, spiegandole il problema. Lei, di rimando, mi ha detto che non se la sentiva! Un'altra signora mi ha detto che il figlio non poteva venire a firmare, in quanto non sapeva arrivare a Napoli, da Caserta! Fortunatamente, c'è anche chi invece è consapevole di doversi battere in prima persona, per far valere i propri diritti". Un'altra rappresentante degli studenti in Senato Accademico è **Gabriella Farina**. Racconta: "abbiamo fatto il possibile, per mettere i ricorsisti in collegamento. Alcuni, va detto, sono venuti meno all'improvviso. Idem per alcuni genitori. Tra l'altro, ci siamo ritrovati a pochi giorni dalla scadenza senza avvocato. Fortuna che Fatigati ha trovato questo legale di Napoli, che già conosceva".

## Il prof. Bakerman a Psicologia

A Psicologia un ciclo di seminari tenuti dal prof. **Roger Bakerman** della Georgia State University, Atlanta (USA). Gli incontri si terranno presso il Dipartimento di Psicologia di Caserta (via Vivaldi, 43). Ecco il calendario: 9 dicembre, ore 11.00-13.00 "Observational data in psychology"; 9 dicembre, ore 16.00-18.00 "Log-linear models applied to observational data"; 10 dicembre, inizio alle ore 11.00 "Theoretical and methodological laboratory: researches and applications".

L'invito è esteso a tutta la comunità accademica. Gli interessati a partecipare attivamente all'incontro del 10 presentando proprie ricerche per discuterne pubblicamente con il prof. Bakerman, possono contattare il prof. **Augusto Gnisci**, e -mail [augusto.gnisci@unina2.it](mailto:augusto.gnisci@unina2.it).



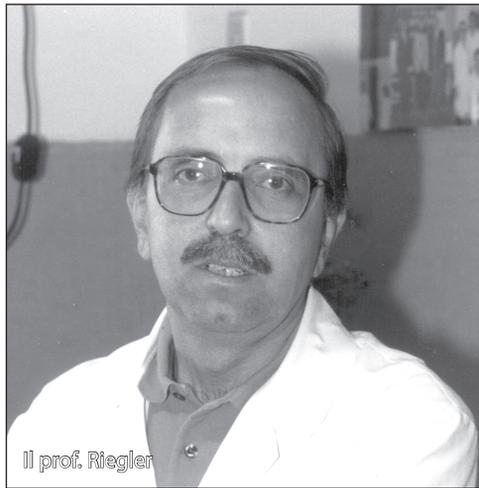
L' università di Maastricht, in Olanda, da alcuni anni conduce una sperimentazione didattica, basata principalmente sulla tecnica dell'apprendere facendo e dell'approccio per problemi. Da un certo punto di vista, ha anticipato e messo in pratica la nuova didattica che, in Italia, avrebbe dovuto essere introdotta con l'entrata a regime della riforma universitaria. La Seconda Università di Napoli, ed in particolare la Facoltà di Medicina, ha invitato **Reinhold Stockbrugger**, ordinario di Medicina interna e Gastroenterologia dell'Università di Maastricht e Direttore del Dipartimento ed Epatologia dell'ospedale universitario, a raccontare la sua esperienza. L'incontro si è svolto il 15 novembre, nella Sala Conferenze della Presidenza di Medicina, in via S. Maria di Costantinopoli.

"Diamo il benvenuto al collega e siamo curiosi di capire e di verificare quanto, della loro esperienza, possa essere trasposto anche nella nostra facoltà", ha esordito, in apertura, il professor **Franco Rossi**, Preside della Facoltà. Noi siamo impegnati a migliorare la didattica e per questo vogliamo confrontarci con esperienze come quella di Maastricht".

Il professor Stockbrugger ha esposto le novità dell'approccio. "I corsi sono compatte ed organizzati per problemi, innanzitutto. Poi, puntiamo da subito a mettere lo studente in contatto con il paziente. Il corso prevede, per esempio, incontri con attori, che si fingono pazienti. Lo studente entra in una camera dove trova un finto paziente, il quale espone una serie di sintomi. Lui deve visitarlo, porgli domande, esaminarlo. Il tutto è filmato da una telecamera. Poi

## Sperimentazione didattica: l'esperienza olandese della facoltà medica di Maastricht

# Lo studente è da subito in contatto con il paziente



Il prof. Riegler

ci si riunisce tutti in aula e, guardando il filmato, si giudica come si è comportato lo studente, quali errori ha commesso, cosa è emerso". A Maastricht, peraltro, studentesse e studenti entrano precocemente in contatto anche con i pazienti veri. Ha ricordato, infatti, il professor Stockbrugger: "quando faccio il giro dei reparti, è lo studente che mi presenta ogni singolo caso. Io discuto con lui come se fosse un mio giovane assistente. C'è uno scambio continuo, facilitato anche dal fatto che, nella nostra università, la porta del docente è sempre aperta, per lo studente".

La relazione del professore, corredata da lucidi e tabelle, si è conclusa con una

sintesi di quelli che sono i vantaggi dell'apprendimento basato sui problemi. "Innanzitutto, favorisce la memoria e le associazioni. Poi, comporta una stretta interazione tra teoria e pratica. Ancora, favorisce la concentrazione e l'attenzione. Ma è un sistema, lo abbiamo riscontrato, che produce anche vantaggi sociali, nel senso che determina un clima migliore all'Università. Favorisce il rispetto, la tolleranza, la soppressione o la sublimazione dell'aggressività. Insomma, non siamo il Paradiso, ma neanche siamo così lontani da esso".

L'esperienza della didattica di Maastricht è stata ripresa dall'Università di Ferrara, particolarmente dalla Facoltà di Medicina. Ed infatti, **Giorgio Ricci**, ricercatore confermatario di Gastroenterologia al Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale presso l'Università ferrarese, ha esposto il metodo didattico basato sull'apprendimento

per problemi che è stato realizzato da Medicina. "Da quattro anni portiamo avanti un corso parallelo sperimentale - ha ricordato - Era il terreno ideale per sperimentare questa didattica, fortemente voluta dal nostro presidente del corso di laurea, il quale è stato a Maastricht ed ha conosciuto il professor Stockbrugger. Il corso verte sull'apparato gastrointestinale e tocca cinque nodi fondamentali: eventi acuti, fegato e vie biliari, tumori addominali, malassorbimento, eventi acuti nel bambino. Ciascun gruppo è composto da una decina di studenti ed è seguito da un tutor. Il suo compito è di evitare che, nell'esame del caso, gli allievi escano troppo dal seminato. Deve però lasciare sufficiente campo di libertà, agli studenti. Non è importante che l'allievo arrivi alla diagnosi corretta; conta, però, che comprenda bene il caso clinico. Abbiamo anche sperimentato la possibilità di incontri tra il tutor e gli studenti in inglese, in maniera da esortare gli allievi a prendere confidenza con una lingua essenziale, nella professione che si troveranno a svolgere. Gli esami si tengono una settimana dopo la fine del corso e questo è un aspetto che non è piaciuto agli allievi, come abbiamo desunto dalle schede di autovalutazione. Infatti, vorrebbero più tempo, tra la

conclusione delle lezioni e l'inizio delle prove. Comunque, anche se c'è ancora qualcosa da correggere, direi che i risultati della sperimentazione sono ottimi. La quasi totalità degli studenti ha superato l'esame con un voto superiore a ventisette".

L'incontro è stato coordinato dal professor **Gabriele Riegler**, associato di Gastroenterologia alla SUN, il quale, a conclusione, ha organizzato una tavola rotonda. Sono intervenuti, tra gli altri: **Fernando Gombos**, Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria della SUN e **Michela D'Istria**, coordinatrice generale dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, presso lo stesso ateneo. Al dibattito hanno partecipato anche docenti di altre facoltà e di altri atenei. Per esempio, il professor **Giordano**, di Scienze. Ha chiesto al professor Stockbrugger: "la didattica innovativa sperimentata a Maastricht è fatta solo nella facoltà di Medicina, oppure è estesa a tutte le altre facoltà dell'ateneo?"

Il docente olandese: "la domanda mi consente di ricordare che il sistema è sperimentato in tutte le facoltà: Legge, Economia, Cultura generale. Scienze no, perché l'università è giovane ed ancora non ha questa facoltà".

euro (possibile permuta con scooter 50cc.). Tel. 349/6709215.

### CERCO

- Studente cerca collega per preparare esame di **Diritto Commerciale**, I cattedra. Tel. 338/8515514.
- Cerchiamo studenti universitari per lavoro di **volantinaggio**. Disponibilità sia mattina che pomeriggio. Per informazioni 081.260790

### LEZIONI

- **Statistica e Matematica Finanziaria, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari.** Tel. 330/869331.
- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
- Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di

Giurisprudenza. Tel. 081.544.41.79 - 347/1226167.

- Professore di Diritto impartisce lezioni di **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**. Tel. 081.741.02.93 - 328/4157028.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
- **Tesi** collaborazioni, ricerche e traduzioni. Serietà e competenza. Tel. 081.560.10.25.
- Tesi, lezioni e preparazione esami universitari: **filosofia, storia, italiano, pedagogia, psicologia e sociologia**. Docente di ruolo con pluriennale esperienza. Tempi brevi, competenza, prezzi modici. Tel. 340/5951080.
- Docente presso istituti di formazione universitaria, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 081.530.22.36.

- **Battitura**, correzione bozze, formattazione, stampa tesi e tesine ogni facoltà si effettuano con competenza, tempi brevi e costi contenuti. Per informazioni rivolgersi allo 081.260790
- Esperto in discipline **matematiche, economiche e statistiche**, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, Scienza delle Finanze, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 338/9475034.
- **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.
- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551.57.11.
- **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad

ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.780.17.99.

- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.
- Tesi di laurea in **materie giuridiche** offresi accurata collaborazione, massima serietà, tempi brevi. Tel. 081.575.77.28 ore serali.
- Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Chiaia. Tel. 081.229.21.68.
- Consulenza gratuita per tesi di laurea in ambito **storico, umanistico e letterario**. Zona Chiaia. Tel. 333/3067903 - 081.245.78.82.



### VENDESI

- **Piaggio Skipper 150 kat.**, agosto '99, colore argento metallizzato, completo di paravento, come nuovo. Tel. 328/8336418.
- Vendo: Pica, **Lezioni sulla teoria dell'intervento pubblico nei classici e nei neo classici**, Mazziotti, **Diritto del lavoro**. Tel. 339/6831566.
- Come nuovo, colore argento metallizzato, completo di paravento, vendo **Piaggio Skipper 150 kat.** a 1.450



Il Pro Rettore Guarino risponde alle sollecitazioni degli studenti

## CODE IN SEGRETERIA, VA TROVATO UN RIMEDIO



Centro Orientamento de "L'Orientale"

Una risposta a stretto giro di posta, quella del Prorettore dell'Orientale, professor **Augusto Guarino**, a **Giuseppina Notaro** e **Roberto Race**. I due rappresentanti degli studenti, in una lettera aperta pubblicata anche su Ateneapoli, sollecitavano interventi urgenti, rispetto a varie disfunzioni.

Il Prorettore ammette: "le questioni che ponete sono tutte importanti e meritano un approccio istituzionale veloce e, possibilmente, efficace".

Agli studenti chiede proposte operative "nella piena consapevolezza dei disservizi, che tra l'altro i docenti ed il personale tecnico - amministrativo vivono quotidianamente in quello che, per loro, è il posto di lavoro".

Guarino si sofferma anche sulle **code in segreteria**, che alla fine di ottobre hanno offerto un'immagine davvero penosa dell'ateneo. "Ho assistito ad esse personalmente, con vergogna per l'istituzione", sottolinea. "Vanno trovati rimedi efficaci. Devo però dire, a titolo strettamente personale, che non trovo accettabile che l'Università italiana sia l'unica al mondo in cui ci si possa iscrivere normalmente anche dopo che i corsi siano iniziati e dove, anzi, gli studenti tendono ad iscriversi all'ultimo momento. L'università in Italia è, inoltre, l'unica istituzione educativa in cui ci si può iscrivere, in genere, senza alcun meccanismo di programmazione, fosse anche temporale (ad esempio, per

iscrivere un bambino alla scuola materna od elementare bisogna farlo entro il mese di gennaio dell'anno precedente). Questo significa che la società italiana (non solo il Governo ed il Parlamento, ma le famiglie e gli stessi studenti) considerano gli studi universitari una realtà residuale e caratterizzata da ampi margini di occasionalità (del tipo, scelta un po' casuale ed all'ultimo momento del corso di laurea)".

Fin qui, alcuni passi della risposta del professor Guarino ai rappresentanti. Contattato da Ateneapoli, il prorettore fa ulteriori considerazioni.

"Purtroppo, per la questione delle immatricolazioni e

delle code, ormai c'è poco da fare. Ci ripromettiamo, il prossimo anno, di fare in modo che non si ripetano questi disservizi. Alcune delle difficoltà delle quali si lamentano studentesse e studenti nascono invece dal fatto che alcuni dettagli dei lavori di palazzo Giusso, collaudi e rifiniture, non sono andati come avremmo desiderato. Questo ha creato un po' di difficoltà, per esempio quelle legate ai microfoni. In quell'edificio c'è anche un problema di custodia. Neanche sono terminati i lavori, che già assistiamo ad episodi di vandalismo ed a furti. Facciamo appello al senso civico degli studenti, innanzi-

tutto, perché non ci piace pensare ad un'università con le telecamere a circuito chiuso in ogni aula oppure con i controlli elettronici, per evitare che le attrezzature spariscono. Studentesse e studenti devono acquisire la mentalità per cui l'Orientale è anche una cosa loro, è il posto dove vivono molte ore al giorno, studiano, conoscono altre persone, socializzano. Premesso questo, cercheremo anche di rafforzare il sistema di vigilanza. Stiamo per acquisire un miliardo di attrezzature destinate ad una didattica multimediale. Vorremmo evitare che siano preda di ladri e vandali".

Studenti **portatori di handicap**: molte strutture dell'ateneo restano inaccessibili. "Il professor **Baldi** si sta muovendo molto attivamente, su delega del rettore, per affrontare il problema e proporre soluzioni. Posso anticipare che, per esempio, abbiamo stipulato una convenzione con l'Unione Italiana Ciechi, finalizzata a mettere a disposizione degli **ipovedenti e dei non vedenti** materiale didattico e testi. Certo, c'è il problema delle strutture, delle **barriere architettoniche**. Dove abbiamo potuto, come a palazzo Giusso, siamo

interventuti. Altrove, a palazzo Sforza, siamo limitati dal fatto che non è un edificio di nostra proprietà, siamo in fitto, per giunta in un condominio".

## Immatricolazioni Ottimo l'esordio di Archeologia

Il Prorettore, a questo punto, traccia anche un primo, sommario bilancio, delle immatricolazioni: "nel complesso, **l'ateneo cresce leggermente**. Tra le facoltà, **Scienze politiche** registra un calo abbastanza sostanzioso; **Lingue** sostanzialmente tiene, sia pur perdendo una ventina di immatricolati; crescono **Lettere** e la **Facoltà di Studi arabo-islamici e del Mediterraneo**. Quest'ultima, senza contare la laurea specialistica, registra una cinquantina di immatricolati, per la triennale. A **Lettere**, il corso di laurea in **Archeologia** balza a centosette immatricolazioni e quello in **Lingue, Culture ed Istituzioni dei paesi del Mediterraneo** passa da sessanta a duecento immatricolati. Dati che ci fanno piacere, ma in qualche modo ci sorprendono anche. Il budget per la programmazione didattica è chiuso, dovremo adesso cercare misure di emergenza, compatibilmente con le risorse che sono state già assegnate".

Fabrizio Geremicca

## Lettere approva le proposte studentesche

### Aperta fino alle 19.00 la Biblioteca del Dipartimento di Filosofia e Politica

La guida su carta deve essere stampata. Quella in rete non può sostituire la versione tradizionale". Parole di **Luigi Massimiliano Borrelli**, rappresentante degli studenti nel Consiglio della Facoltà di Lettere dell'Orientale. "Dopo i nostri ripetuti appelli il Preside **Giovanni Cerri** ha risposto che ne ha parlato col Rettore. Quest'ultimo avrebbe espresso la sua contrarietà a stampare le guide su carta, manifestando l'intenzione di metterle in rete e di risparmiare così i soldi della stampa stessa. Noi studenti, però, non possiamo che ribadire l'utilità della guida su carta, che è un servizio al quale abbiamo diritto".

In Consiglio di Facoltà sono state accolte, invece, quasi tutte le proposte avanzate da Borrelli, a nome dei colleghi. A cominciare da quella dei **due appelli di esame a febbraio**. Racconta lo studente: "come auspicavamo, ci saranno due date, per gli studenti del vecchio ordinamento e per quelli del nuovo ordinamento". Aggiunge: "si è discusso anche della proposta di

cominciare i corsi all'inizio di ottobre, affinché possano concludersi alla fine di dicembre. In tal modo, si allargherebbe la finestra degli esami, che potrebbe essere compresa tra tutto gennaio e tutto febbraio. Da parte di alcuni docenti, è stata avanzata un'obiezione: l'inizio così anticipato dei corsi potrebbe creare problemi alle immatricolazioni, che proseguono in genere fino almeno al trentuno ottobre. E' emersa un'ipotesi di compromesso: conclu-

dere i corsi del primo semestre entro metà gennaio, per allargare comunque di una quindicina di giorni la finestra di esame. Ne parleremo nel prossimo Consiglio".

Borrelli passa, poi, ad esaminare un'altra proposta studentesca che è stata accettata in Consiglio: "abbiamo ottenuto l'apertura della Biblioteca di Filosofia e Politica, a palazzo Giusso, fino alle ore diciannove. Una vittoria importante, frutto della petizione delle scorse settimane,

supportata da una trentina di firme. La biblioteca, prossimamente, sarà organizzata con un sistema a scaffale aperto, analogo a quello già adottato per la Biblioteca del Dipartimento di Scienze Sociali di palazzo Giusso".

Novità anche sotto il profilo dell'associazionismo studentesco. "Un gruppo di studenti di Filosofia ha costituito l'associazione **Don Chisciotte**, non ancora legalmente riconosciuta, perché da tempo l'Orientale non emana il ban-

do per associazioni. Don Chisciotte promuoverà iniziative culturali, incontri, dibattiti. Prossimamente organizzerà un **cinforum**, per il quale chiederemo all'ateneo di usufruire del proiettore dell'aula **Matteo Ripa**, a palazzo Giusso". Studentesse e studenti i quali vogliano far parte dell'associazione e collaborare alle sue iniziative possono telefonare al numero 3497391651.

## SCIENZE POLITICHE

### Piani di studio, la Commissione riceve fino all'11 dicembre

Fino all'undici dicembre si riunirà la **Commissione per l'approvazione dei piani di studio e dei trasferimenti** della Facoltà di Scienze Politiche. Orario: dalle ore dieci alle ore tredici, presso la Cappella Pappacoda. Una proroga chiesta dai rappresentanti, la cui istanza è stata accolta dal Preside **Alessandro Triulzi**. Il docente, qualche giorno fa, ha incontrato anche uno dei rappresentanti, **Roberto Race**. Hanno parlato del riconoscimento dei **crediti per le attività extradidattiche**. Triulzi ha sollecitato i rappresentanti a sondare le preferenze degli studenti ed a portarle all'attenzione

del Consiglio di Facoltà del venti novembre. Race invita l'associazione come Pangea e lo Msoi, che spesso organizzano corsi e seminari, a presentare una proposta. "Il Preside mi ha anche confermato che, accogliendo una richiesta di tutti gli studenti, nel giro di un mese si farà un **incontro di orientamento** per tutti gli afferenti al Nuovo Ordinamento". Al professor Triulzi, Race ha inviato il dieci novembre una lettera, in merito all'organizzazione dei **moduli didattici** per il nuovo ordinamento. Scrive: "gli studenti chiedono che i moduli non siano appendici di un corso, ma proposte sulle quali possano liberamente scegliere, muovendosi tra i corsi e decidendo secondo i propri interessi e percorsi formativi. Gli esami, poi, per entrare nello spirito della riforma, dovrebbero essere alla fine di ogni modulo. Oggi, invece, gli studenti rischiano di trascinarsi, rallentando il proprio percorso di studi".



## MENSA, un passo indietro rispetto all'ipotesi dell'apertura ai privati



"Nessuna ipotesi di apertura della mensa ai privati". Dietrofront, da parte dell'Edisu Napoli 2, in merito alla gestione della mensa di piazza Banchi Nuovi. In contraddizione con quanto dichiarato ad Ateneapoli sul numero precedente dal direttore dell'Ente, il signor **Enzo Carlo Colone**, il subcommissario dell'Edisu, professor **Luigi Serra**, dichiara: "nessuna volontà di apertura ai privati, lo smentisco fermamente".

Il direttore, a sua volta, nega di aver parlato di una possibile apertura ai privati. Ateneapoli conferma le dichiarazioni da lui rilasciate sul numero precedente, corredate dalle sue dichiarazioni circa il mantenimento di una buona qualità del servizio, qualunque soluzione fosse stata adottata.

Il dietrofront in casa Edisu farà comunque molto piacere agli studenti ed alle studentesse. Nei giorni scorsi, per protestare contro qualunque pri-

vattizzazione della mensa e per chiedere il ripristino del turno serale, soppresso da settembre a causa della mancanza di personale, iscritti all'Oriente, col rinforzo di studentesse e studenti di altre facoltà, avevano inscenato una pubblica protesta, autogestendo per un giorno la mensa stessa. Hanno incontrato anche il professor Serra, al quale hanno ribadito con forza le loro richieste: una mensa pubblica, che eroghi il servizio a mezzogiorno e di sera, mantenendo prezzi contenuti e la qualità buona.

Il subcommissario Serra dichiara, in proposito: "lavoriamo affinché si ottenga l'apertura serale. Abbiamo chiesto un incontro all'assessore regionale **Luigi Nicolais**. Sul problema della carenza di personale c'è un tavolo aperto tra l'Edisu e gli studenti, al quale auspichiamo di poter accogliere anche i rappresentanti delle istituzioni".

Lo sconcerto suscitato tra gli studenti dalle dichiarazioni su un'apertura ai privati della mensa è stato grande. Motivo: a fine ottobre il professor

Serra, il direttore Colone, i lavoratori dell'Edisu Napoli 2, alcuni studenti (Edoardo Napolitano, presidente del Consiglio degli Studenti, ma anche i ragazzi del collettivo) si erano riuniti ed avevano firmato un documento comune, dichiarando la propria indisponibilità a qualunque ipotesi di privatizzazione e di aumento del costo dei pasti. "C'è tanto di verbale, con le firme del collettivo, dei lavoratori, del commissario e del direttore dell'Edisu, oltre che con la mia", ricorda **Edoardo Napolitano**.

Lo studente, il quale è anche rappresentante in Senato Accademico, fornisce ulteriori particolari riguardo alla soppressione del turno serale. "Come noto, manca il personale. Il professor Serra dice che mancano i fondi, che la Regione non avrebbe trasferito ancora all'ente. A suffragare la sua tesi, ci ha mostrato un fitto carteggio. Per fare chiarezza ci riuniremo tutti al più presto, invitando a partecipare anche l'assessore regionale all'università, professor **Luigi Nicolais**".

### Il racconto di Paola ad Amburgo con Erasmus

## Il problema: "sbarcare il lunario"

**Paola Terranova**, tre esami alla laurea in Lingua e letteratura tedesca a L'Oriente, non ha dubbi nel descrivere l'utilità dell'esperienza Erasmus: è un'opportunità di arricchimento culturale ed umano. Lei si è trovata talmente bene ad Amburgo - ospite dell'Institut für Germanistik - che ha deciso di continuare la sua permanenza nella città tedesca anche nel 2001, oltre i sei mesi previsti dalla borsa (l'ha vinta nell'anno accademico 1999-2000). Il problema comune a tutti gli Erasmus: "sbarcare il lunario". L'importo della borsa "era appena sufficiente a pagare gli oltre 300 marchi al mese del fitto".

#### Bella Amburgo?

"Straordinaria! E' un porto fluviale sul mare del Nord a poca distanza da Brema. Mi è piaciuta perché è una città viva e multietnica, dove si respira uno stimolante scontro-incontro di culture!".

#### Sensazioni al tuo arrivo?

"All'aeroporto una sensazione di libertà! Sono partita da sola ed ho affrontato questa esperienza come una sfida. Il primo impatto è stato positivo. Certo, poi sono affiorati i primi problemi...".

#### Ti sentivi spaesata?

"Non proprio...Ho incontrato subito persone disponibili e non ho avuto difficoltà a fare amicizie...Piuttosto qualche problema nello studentato che mi sembrava alquanto anonimo e dispersivo e i tedeschi sempre un po' distanti".

**Come è stato il tuo inserimento nell'università di Amburgo?**

"All'inizio ho seguito dei corsi di orientamento tenuti da studenti che ci hanno introdotto nell'ambiente. Anche i professori sono stati molto disponibili. Il sistema universitario è ben organizzato...A volte trovo più difficoltà a Napoli! Ecco: mi hanno subito messa in grado di inserirmi. Inoltre, prima della partenza, l'università di Amburgo mi aveva inviato tutti i programmi e gli orari dei corsi".

#### Tutto facile?

"Certo all'inizio ero un po' preoccupata: anche se in Italia avevo già sostenuto due esami di tedesco ho avuto qualche difficoltà. I corsi che seguivo erano lingua e letteratura tedesca: a quello di lingua mi sono trovata bene, mentre i seminari di letteratura erano una tragedia, non capivo quasi niente e annotavo sì e no qualche parola".

**Quanti esami hai sostenuto e quanti te ne sono stati convalidati?**

"Ho sostenuto l'esame di lingua e letteratura tedesca III e parte del IV. In Germania gli esami comprendono solo la parte monografica, per quella istituzionale ho svolto un lavoro integrativo".

**Pensi che l'approccio universitario degli studenti tedeschi sia differente da quello italiano?**

"L'ho trovato diverso. C'è un rapporto molto più diretto tra studenti e professori, e si vive maggiormente l'università. Il grosso dell'esame si fa durante la lezione. Sono più pragmatici che teorici. Per esempio ho conosciuto ragazzi tedeschi che studiavano l'italiano e che pur non essendo stati in Italia lo parlavano perfettamente".



Veduta di Amburgo

## LE INIZIATIVE CULTURALI

●Oggi, **22 novembre** alle ore 15.30, presso Palazzo Du Mesnil, si conclude con la tavola rotonda "Quale futuro per la democrazia in Occidente" (coordinatore André Tosel, Università Sophia Antipolis, Nice; partecipano Biagio De Giovanni e Roberto Esposito de L'Oriente, Vittoria Franco e Claudio Pavone dell'Università di Pisa, Pierre-François Moreau ENS Lyon, Fulvio Tessitore dell'Ateneo Federico II), il convegno internazionale di studi "Patologie della politica moderna. La democrazia al vaglio del pensiero europeo". Il Convegno raccoglie i risultati di una ricerca interdisciplinare finanziata dal Ministero dell'Università, coordinata a livello nazionale dalla prof.ssa **Regina Pozzi** dell'Università di Pisa e per L'Oriente dalla prof.ssa **Maria Donzelli**, ed è anche il frutto di una collaborazione scientifica quinquennale tra la Facoltà di Filosofia dell'Università francese Paris 1 Sorbonne ed il Dipartimento di Filosofia e Politica de L'Oriente. E' in programma la pubblicazione di un volume con le relazioni presentate al convegno e gli studi scaturiti dalla ricerca.

●"Riuscire postcrociati senza essere anticrociati. **Gianfranco Contini e gli studi letterari del secondo Novecento**" il convegno nell'anno delle celebrazioni crociate che si terrà dal **2 al 4 dicembre** a L'Oriente (Palazzo Giusso e Palazzo Corigliano). Le giornate di studio - cui saranno invitati a contribuire filologi, critici letterari, storici della critica letteraria, operatori editoriali - esamineranno i vari versanti dell'opera di Contini e il contesto culturale da cui mosse (dunque Croce o anche Croce) e su cui influì (gli studi letterari del secondo Novecento).

●Proseguono gli **Incontri**

organizzati dalla Facoltà di Lettere in collaborazione con la Libreria Scientifica Pisanti. Si tengono presso la Saletta del Nettuno (Corso Umberto I, 23) alle ore 17.30. I prossimi appuntamenti in calendario: **28 novembre**: prof. **Rodolfo Fattovich** "Ricerche archeologiche a Wadi Gawasis, sulla costa egiziana del Mar Rosso"; **5 dicembre**: prof. **Giuseppe Camodeca** "La società ercolanese d'età claudio-neroniana alla luce della riedizione delle Tabulae Herculanaenses"; **12 dicembre**: prof. **Bruno Genito** "Gli imperi iranici al di là delle frontiere: archeologia, insediamenti e territorio".

## Tutela dei beni culturali

Nasce la collana monografica "Mediterraneum. Tutela e valorizzazione dei beni culturali" (Masa Editore, Napoli). E' realizzata dalla Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo de L'Oriente in collaborazione con l'Osservatorio per la Protezione dei Beni Culturali dell'Isform. Gode del patrocinio del Comando Forze di Completamento e Reclutamento della Regione Campania, del Comando Tutela Patrimonio Culturale Carabinieri, dal Forum Unesco Italia e della Sezione Italiana del Comitato Internazionale dello Scudo Blu, Unesco.

Ideatore e curatore della collana è il prof. **Fabio Maniscalco**, docente di Tutela dei Beni Culturali a L'Oriente e tra i massimi esperti internazionali di protezione del patrimonio culturale.

Il primo volume, curato proprio dal docente, (400 pagine, oltre 100 foto, costo 25 euro) è dedicato alle problematiche di tutela del patrimonio culturale dell'Italia.



## Consiglio di Amministrazione, eletti i rappresentanti dei docenti e del personale

Si è votato l'11 novembre all'Università Parthenope per il rinnovo delle rappresentanze del personale docente e non docente in seno al Consiglio di Amministrazione per il triennio 2002/2005. 292 i votanti su 368 aventi diritto, nessuna scheda bianca o nulla per la categoria docenti. Questi gli eletti per i professori di prima fascia: **Pasquale De Angelis** 10 voti, ex aequo



La prof. Calvelli

**Adriana Calvelli**, **Giulio Giunta** 9 voti, **Giuseppe Vito** 7 voti. Gli eletti per i professori di seconda fascia: **Maurizio Migliaccio** 13 voti, **Giuseppe Sorrentino** 10 voti, **Stefano Coronella** 9 voti, **Loures Fernandez del Moral Dominguez** 8 voti. Per i ricercatori sono stati eletti la dottoressa **Elvira Contino** con 20 voti e il dottor **Giorgio Budillon** 10 voti. I due nuovi rappresentanti per il personale tecnico amministrativo sono **Carmine Caniello** eletto con 61 voti e **Vincenzo Monaco** con 52 voti, tre le schede bianche e due le nulle.

Sempre l'11 novembre si è votato per eleggere le rappresentanze del personale docente (assistenti e ricercatori) in seno ai Consigli di Facoltà di Economia e Scienze Nautiche. Questi i risultati: per Economia 16 tra ricercatori ed assistenti di ruolo dei 19 aventi diritto hanno votato la dottoressa **Elvira Contino**. Cinque i rappresentanti eletti a Scienze Nautiche, tutti con 4 voti: **Joele Gladys**, **Francesco Giordano**, **Pasquale Palumbo**, **Bernardino Buonocore**, **Giorgio Budillon**. In entrambe le votazioni nessuna scheda bianca o nulla.

## Ex Isef, chi vuole può continuare a Scienze Motorie

• Gli studenti dell'ex ISEF che alla data di chiusura dello stesso non abbiano completato il proprio corso di studi, possono farlo iscrivendosi alle Facoltà di Scienze Motorie presenti sul territorio italiano. In particolare, coloro che decideranno di completare gli studi presso il Parthenope, devono presentare alla Segreteria Studenti, una domanda in carta semplice con l'autocertificazione degli esami sostenuti al fine di consentire la valutazione dei crediti che saranno riconosciuti all'atto del perfezionamento dell'iscrizione.

• Sono iniziati il 18 novembre i corsi del primo anno per gli studenti di Scienze Motorie. Le lezioni organizzate in semestri, si svolgono presso l'Auditorium Quadrifoglio in via Cincinnato 4, nelle adiacenze del CUS Napoli, stazione della metropolitana di via Cavalligieri Aosta. I corsi si tengono il lunedì, martedì e mercoledì con inizio dalle ore 8.00 alle 18.30. Tre giorni a settimana di full immersion durante i quali gli studenti seguono Igiene con elementi di epidemiologia, Didattica, Biologia con elementi di fisica applicata, Anatomia umana, Istituzioni di diritto privato con elementi di diritto dello sport e Lingua inglese. Sempre presso l'Auditorium Quadrifoglio dal giovedì al sabato, seguono le lezioni gli studenti del secondo anno. Si svolgono, invece, presso la struttura di Villa Doria D'Angri, in via Petrarca 80, i corsi del terzo e quarto anno, iniziati, rispettivamente, il 12 e 11 novembre.

## ECONOMIA. Esami tutti in centrale

Gli esami relativi ai corsi che si svolgono nelle sedi distaccate della Facoltà si svolgeranno presso la sede centrale di via Acton: è stato deliberato nel Consiglio di Facoltà di Economia dell'11 novembre. Inoltre si dà inizio ad un processo di unificazione dei programmi. Resteranno allestiti presso le sedi distaccate tutti i servizi di informazione e di prenotazione esami.

• Le **prenotazioni** per gli esami dell'Istituto di Economia Aziendale devono essere fatte presso la segreteria dell'Istituto, al secondo piano in via Acton, entro 7 giorni della data dell'esame. Le eventuali cancellazioni possono essere effettuate fino a 5 giorni prima della data d'esame; in tal modo lo studente può prenotarsi e sostenere lo stesso esame nell'appello successivo.

## GIURISPRUDENZA

Le **prenotazioni degli esami** per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione si effettuano in via De Gasperi 5, fino a sette giorni prima della data fissata per ciascun appello. Le prenotazioni per essere valide devono obbligatoriamente riportare cognome, nome e numero di matricola.

## • Inaugurazione Anno Accademico

Si svolgerà il 9 dicembre nell'Aula Magna di via Acton, la tradizionale cerimonia d'inaugurazione del nuovo Anno Accademico dell'Università Parthenope, alla presenza delle maggiori autorità accademiche degli Atenei campani e di ospiti di rilevanza nazionale. Invitato il Ministro per le attività produttive **Marzano**. La prolusione sarà affidata al prof. **Cesare Maria Moschetti** il quale terrà una lezione su **"Il funzionamento della pesca marittima nell'età del diritto comune"**

## • Immatricolazioni entro il 31 dicembre

Ricordiamo che il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni ad anni successivi per i corsi di laurea dell'Università Parthenope è stato prorogato al 31 dicembre. Entro questa data sarà quindi ancora possibile immatricolarsi o iscriversi versando la prima rata delle tasse per un importo di 184.81 euro (comprensiva di bolli) più 61.97 euro della tassa alla Regione Campania per il diritto allo studio. La seconda rata, il cui importo sarà determinato in base all'autocertificazione fornita dallo studente, dovrà essere pagata entro il 31 marzo. E sempre al 31 marzo resta fissata la scadenza per i fuoricorso. La segreteria studenti, via San Nicola alla Dogana angolo con via Cristoforo Colombo, è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00, il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

## • Iniziative degli studenti

Mancano ormai pochi giorni allo scadere del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione dei fondi disponibili per le iniziative e le attività culturali e sociali proposte dagli studenti. Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo entro il 25 novembre. Il fondo disponibile per il 2002 ammonta a 51.686,49 euro.



## • Edisu, si riscuotono i rimborsi delle tasse

Borse di studio: sono al vaglio dell'E. Di.S.U. Napoli 2 i ricorsi presentati dagli studenti dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Terminato il riesame

delle pratiche, la graduatoria definitiva verrà pubblicata entro il 31 dicembre. Il numero delle borse di studio che saranno assegnate per l'anno accademico 2002/2003 sarà stabilito in rapporto all'entità del fondo assegnato dalla Regione Campania. Successivamente alla determinazione dell'entità del fondo assegnato verranno comunicate le date di inizio pagamento.

E' in pagamento il **rimborso delle tasse** per gli studenti vincitori ed idonei per l'anno accademico 2001/2002. Gli studenti aventi diritto che non hanno riscosso a novembre, possono recarsi, muniti di valido documento di riconoscimento, presso gli sportelli della Banca Popolare dell'Irpinia in via Ponte di Tappia dal 1° al 20 dicembre. Questo il calendario dettagliato: lettere ABC mandato 7069 il lunedì; lettere DEFG mandato 7070 il martedì; lettere ILM mandato 7071 il mercoledì; lettere NOPQR mandato 7072 il giovedì; lettere STUVZ con mandato 7073 il venerdì

## • Seminario di una neo laureata

Si svolgerà il 22 novembre presso lo stabilimento dell'Esrin il seminario sul tema **"Tracking a tropical cyclone with ERS-SCAT: a CMOD4 model review"** tenuto dalla dottoressa **Giovanna De Chiara**, neo laureata presso l'Università Parthenope. In questo seminario, frutto della intensa collaborazione tra i ricercatori dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea) e i ricercatori del laboratorio di telerilevamento ambientale a microonde dell'Università Parthenope, la dottoressa De Chiara presenterà i risultati sull'osservazione, mediante il sensore di telerilevamento denominato radar scatterometro, dei cicloni tropicali. La collaborazione scientifica in atto con l'ESA coinvolge anche altri settori del telerilevamento ambientale e ha permesso a diversi studenti del corso di Telerilevamento del prof. **Maurizio Migliaccio** di svolgere dei lavori di ricerca e di tesi presso l'Esrin e l'Estec.

## • Cineforum, i film in programmazione

E' ripreso l'appuntamento con il cineforum organizzato nell'ambito delle iniziative culturali e sociali degli studenti. Le proiezioni si tengono tutti i giovedì dalle ore 16.00 in Aula Magna. Questi i dodici titoli, tutti in DVD, tra cui scegliere i quattro per il mese di dicembre: **Da zero a dieci**, **Il signore degli anelli**, **40 giorni e 40 notti**, **Off Key**, **Moullolland drive**, **Parla con lei**, **John Q**, **Shaft**, **L'era glaciale**, **Metropolis (manga)** **A beautiful mind**, **Volessse il cielo**. **"Nel mese di dicembre saranno proiettati i 4 titoli più votati -spiega Luciano La Penna del Nuovo Cost- tra i restanti, i più votati saranno inseriti tra le possibili scelte di gennaio e così via. Quest'anno il cineforum sarà anche un punto d'incontro tra i rappresentanti e gli studenti. Chi vorrà potrà iscriversi alla mailing list: oltre agli aggiornamenti della programmazione, e votare i film preferiti, sarà possibile anche ricevere informazioni sulla vita universitaria e le ultime novità".** Per iscriversi inviare una e mail all'indirizzo nuovocost@yahoo.it.



## Corso di Rilassamento Psicofisico



Training autogeno, automassaggio, comicoteria ed alcuni esercizi fisici necessari per scaricare le tensioni muscolari che il corpo accumula. Sono queste alcune tecniche che si praticano al corso di Rilassamento Psicofisico del CUS Napoli tenuto dalla dottoressa Mariella Di Vicino, psicologa clinica.

Il corso si tiene il lunedì dalle ore 19.30 alle 20.30 ed è rivolto alle persone di tutte le età ed ha come effetto un sicuro miglioramento della propria qualità di vita. Particolarmente mirato anche per chi è ansioso come ad esempio alcuni studenti in periodo d'esame, è infatti risaputo, ormai da tempo, che lo stress aumenta l'aggressività e diminuisce la capacità di concentrazione. Le strategie di rilassamento collaudate da più di 50 anni come il training autogeno, l'automassaggio, la risata ed il buonumore rendono più disponibili nei confronti di noi stessi e degli altri.

Il costo del corso è di 36,00 euro mensili. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria cusina.

## Corso di iniziazione al Tiro con l'Arco



Organizzato dal CUS Napoli in collaborazione con l'Arcieria Partenopea, è partito il corso di iniziazione al Tiro con l'Arco, in tutto otto lezioni, attrezzature sportive a disposizione.

Il programma prevede: nomenclatura, tecnica di base, misure di sicurezza, impostazione di tiro, pratica di tiro, cenni sul Regolamento Sportivo

Le lezioni si svolgono il mercoledì ed il venerdì dalle ore 19.30 alle ore 20.30 presso la Palestra della Scuola Media Russo I a Pianura, oppure il martedì ed il giovedì dalle ore 18.00 alle ore 20.00 presso la Palestra della Scuola Media Giacinto Gigante a Cavalleggeri d' Aosta. Il costo del corso è di 65,00 euro.

Al termine del corso, i Soci del C.U.S. Napoli potranno usufruire delle seguenti agevolazioni: **a)** Tesseramento annuale alla FITARCO a 50 euro; **b)** Quota di frequenza agli impianti cusini (con attrezzatura propria) a soli 20,00 euro; **c)** Corso per istruttori ed animatori con rilascio del BREVETTO riconosciuto dal CONI ad euro 150,93.

Per informazioni ed adesioni: Arcieria Partenopea - Via Terracina 125 - Napoli 081 5709736 - 337 847522 - 348 3831777.

## CAMPUS INVERNALE DI ZOLDO

Comprensorio del Civett  
Dolomiti Superski



Sono aperte le prenotazioni per il Campus Universitario invernale di Zoldo. La quota di partecipazione varia in base al periodo scelto -dai 270 ai 350 euro (per la settimana di Capodanno 465 euro)- e comprende 6 giorni di pensione completa con cestino a pranzo; 5 giorni Skipass comprensorio del Civetta; uso delle piste illuminate dalle 9.00 alle 23.00 (chiuse domenica e lunedì); scuola di sci 2 ore al giorno in gruppo per 5 giorni, corso di sci o carving; corso di snow-board (con il supplemento di 20 euro); sconto del 20% per il noleggio sci; sconto del 30% per piscina, sauna, bagno turco, idromassaggio; animazione, discoteca, serate con musica dal vivo, pattinaggio.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del C.U.S. Napoli di Palazzo Corigliano, P.za S.Domenico Maggiore n°12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 14,30, tel.081.5512623.

## C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI SPORTIVI:

via Campegna (NA) - orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

PALAZZO CORIGLIANO

P.zza S. Domenico, 12 (NA) Tel. 081.7605717

CUS Caserta: viale Beneduce n. 8 (Caserta)

CUS Napoli

## LA DOMENICA AL CUS Pallavolo, pallacanestro e piscina per studenti, docenti ed amici

A partire dal 24 novembre il CUS Napoli promuove ed organizza tutte le domeniche, un'attività libera di Pallavolo e Pallacanestro con entrata libera anche in Piscina al prezzo di 6 euro a persona. L'iniziativa è aperta a tutti i Soci delle Società aderenti all'ACA-SUS.

I genitori ed amici dei Soci, eventualmente interessati a tale iniziativa, devono fare riferimento alla Società "ALISEI", federata all'ACASUS (il costo assicurativo per l'iscrizione all'Associazione ALISEI è di 6,00 euro).

## SUNDAY VILLAGE CON IL "FITNESS"

Dalle 10.00 alle 13.30, tutte le domeniche, presso la palestra di Fitness del CUS Napoli, gli associati, al costo d'ingresso di 5 euro possono frequentare: l'Oasi Relax, l'Area Competition, l'Area Health and Care ed il Baby Parking Zone.

Il programma delle attività cambia di mese in mese ed è esposto presso la palestra di Fitness.

## VELA al CUS IN CONVENZIONE CON NAPOLIMARE

Attiva la convenzione tra Cus Napoli e Napolimare per la pratica della vela. Dopo le nottate a tifare Mascalzone Latino e Luna Rossa, sono diverse le possibilità per gli universitari, studenti, docenti e non docenti, amanti della vela.

Si va dal corso di vela d'altura alle mini crociere. Vediamole nel dettaglio:

- **Corso vela sportiva infrasettimanale:** 3 livelli: first, high, race. Per ogni livello 8 lezioni pratiche di 2 ore circa (disettimanali) e 4 lezioni teoriche di 1,5 ore circa (il mercoledì). Costo soci Cus: 135 euro.

- **Corso vela sportiva week end:** 3 livelli: first, high, race. Per ogni livello 8 lezioni pratiche di 2 ore circa (sabato e domenica) e 4 lezioni teoriche di 1,5 ore circa (mercoledì). Costo soci Cus: 185 euro.

- **Corso vela d'altura:** 5 lezioni teorico - pratiche di 5 ore, di sabato e domenica a bordo di imbarcazione d'altura. Costo soci Cus: 306 euro.

- **Uscite singole:** 5 uscite di 2 ore circa in equipaggio a bordo del Jocker con accompagnatore, in qualunque giorno. Costo soci Cus: 70 euro.

- **Minicrociere week-end:** su cabinato a vela, compreso skipper, cambusa, carburante, optional (per 4-6 persone) imbarco di venerdì e sbarco di domenica. Costo soci Cus: 120 euro.

- **Minicrociere one day:** su cabinato a vela, compreso skipper, cambusa, carburante, optional (per 4-6 persone), dal lunedì al venerdì. Costo soci Cus: 60 euro.

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria cusina.

**ELEZIONI STUDENTESCHE**

Con decreto del Rettore del 17/10/2002, pubblicato in pari data all'Albo ufficiale dell'Ateneo, sono state indette per i giorni

**10 e 11 Dicembre 2002**

le elezioni degli studenti nei seguenti organi:

**CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DI ATENEUO  
CONSIGLI DI FACOLTÀ - CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA  
COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO****COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO**

Per il Comitato dello Sport Universitario sono da eleggere un rappresentante quale che sia il numero dei votanti o due rappresentanti ove il numero dei votanti non sia inferiore al 10% degli aventi diritto al voto.

	<b>CONSIGLI DI FACOLTÀ</b>	<b>CONSIGLIO DEGLI STUDENTI</b>
	<b>ELIGENDI</b>	<b>ELIGENDI</b>
AGRARIA	5	2
ARCHITETTURA	9	3
ECONOMIA	9	4
FARMACIA	7	3
GIURISPRUDENZA	9	4
INGEGNERIA	9	4
LETTERE E FILOSOFIA	9	4
MEDICINA E CHIRURGIA	7	3
MEDICINA VETERINARIA	5	2
SC. BIOTECNOLOGICHE	5	2
SCIENZE MM.FF.NN.	9	4
SCIENZE POLITICHE	7	3
SOCIOLOGIA	7	3
<b>TOTALI ---&gt;</b>	<b>97</b>	<b>41</b>

**NORME DI CARATTERE GENERALE**

(valide per tutte le consultazioni elettorali)

- Le votazioni saranno valide quale che sia il numero dei votanti.
- I regolamenti elettorali sono a disposizione degli elettori presso il Settore Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II sito in via G. Cortese 29 - Napoli.
- L'elettorato attivo spetta agli studenti in corso e fuori corso iscritti all'anno accademico 2002/2003.
- L'elettorato passivo spetta agli studenti in corso e fuori corso da non più di due anni iscritti alla data del presente decreto.
- Per ciascuna elezione può essere espressa una sola preferenza.
- A partire dal quinto giorno successivo alla data del D.R. di indizione delle elezioni, ogni elettore può prendere visione degli elenchi degli aventi diritto al voto presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Settore Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche - dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.
- Ricorsi avverso errori od omissioni dei suddetti elenchi dovranno essere indirizzati al Rettore e presentati unicamente presso Settore Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche, fino alle ore 12,00 del 25/11/2002.
- Le candidature raggruppate in liste devono essere presentate esclusivamente al Settore Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, e comunque non oltre le ore 12,00 del 4/11/2002, secondo le seguenti modalità:
- IL PRESENTATORE CONSEGNERÀ LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA LISTA IN UN PLICO CHIUSO E SIGILLATO. LASCIANDO FUORI PLICO SOLO COPIA DEL MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA LISTA, CON ALLEGATA FOTOCOPIA DI UN PROPRIO VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO. TALE COPIA CHE GLI SARÀ RILASCIATA COME RICEVUTA.
- Nessuno studente può presentare la propria candidatura in più liste per lo stesso organo.
- Nessuno studente può appoggiare più liste per lo stesso organo.
- I moduli per la presentazione delle candidature devono essere ritirati presso il Settore Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche o scaricati dal web dell'Ateneo: [www.unina.it](http://www.unina.it)
- Le votazioni si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 19.00 del giorno 10 dicembre 2002 e dalle ore 9.00 alle ore 14.00 del giorno 11 dicembre 2002 presso i seggi elettorali che saranno indicati con successivo manifesto.

**CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA**

<b>FACOLTÀ</b>	<b>C.C.L.</b>	<b>ELIGENDI</b>
AGRARIA	PRODUZIONE VEGETALI	3
	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	3
	TECNOLOGIE ALIMENTARI	3
ARCHITETTURA	ARCHITETTURA	7
	EDILIZIA	3
ECONOMIA	ECONOMIA AZIENDALE	3
	SCIENZE ECONOMICHE	3
	SCIENZE STATISTICHE	3
	SCIENZE DEL TURISMO	3
FARMACIA	FARMACIA	3
	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	3
INGEGNERIA	INGEGNERIA AEROSPAZIALE	3
	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	3
	INGEGNERIA CHIMICA	3
	INGEGNERIA CIVILE	3
	INGEGNERIA EDILE	3
	INGEGNERIA ELETTRICA	3
	INGEGNERIA ELETTRONICA	3
	INGEGNERIA GESTIONALE	3
	INGEGNERIA INFORMATICA	5
	INGEGNERIA DEI MATERIALI	3
	INGEGNERIA MECCANICA	5
	INGEGNERIA NAVALE	3
	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	3
	LETTERE E FILOSOFIA	CULTURA E AMMINISTRAZIONE DEI BENI CULTURALI
FILOSOFIA		3
LETTERE CLASSICHE		3
LETTERE MODERNE		3
LINGUE, CULTURE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE		3
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE		3
STORIA		3
MEDICINA	MEDICINA E CHIRURGIA	3
	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	3
	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO	3
	INFERMIERE	3
	LOGOPEDISTA	3
	DIETISTA	3
	TECNICO AUDIOPROTESISTA	3
	TECNICO AUDIOMETRISTA	3
	IGIENISTA DENTALE	3
	TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	3
	TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA	3
	TECNICO ORTOPEDICO	3
	FISIOTERAPISTA	3
	OSTETRICO/A	3
	TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	3
	ORTOTTISTA E ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA	3
	INFERMIERE PEDIATRICO	3
TECNICO FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOCIRCOLARE	3	
VETERINARIA	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3
	MEDICINA VETERINARIA	3
	TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI E SICUREZZE ALIMENTARI	3
SCIENZE MM.FF.NN.	CHIMICA	3
	CHIMICA INDUSTRIALE	3
	INFORMATICA	3
	MATEMATICA	3
	FISICA - VECCHIO ORDINAMENTO	3
	SCIENZE BIOLOGICHE 1	5
	SCIENZE BIOLOGICHE 2	3
	BIOLOGIA DELLE PRODUZIONI MARINE	3
	SCIENZE NATURALI	3
SCIENZE GEOLOGICHE	3	
SCIENZE POLITICHE	SCIENZE POLITICHE	3
	SCIENZE POLITICHE DELL'AMMINISTRAZIONE	3
	STATISTICA	3
SOCIOLOGIA	SOCIOLOGIA	5